

SPORT

La Juve batte la Roma e prosegue la risalita

/ PAGINA 30



La corsa dei Castelli a Njeru e Montrone

D'ESTE / PAGINA 37



LE AMMINISTRATIVE

A TRIESTE

L'affluenza si ferma al 31% in calo rispetto al ballottaggio



Schede elettorali in un seggio a Trieste

L'affluenza, fattore decisivo nel ballottaggio fra Roberto Dipiazza e Francesco Russo. I seggi hanno chiuso alle 23 di ieri fermandosi al 31%, in calo di 3 punti rispetto al primo turno. **TOMASIN / APAG.14**

LA GIORNATA

GORIUP / APAG.14 E 15

Passeggiate in centro e castagnate a casa per Dipiazza e Russo

L'uscente, Roberto Dipiazza, si è concesso una passeggiata in centro. Lo sfidante, Francesco Russo, si è goduto famiglia e amici.

LE ALTRE SFIDE

/ APAG.10

Da Roma a Torino pesa l'astensione A Caserta - 19%

Affluenza in calo nei seggi dei 65 Comuni al voto. Tra loro città chiave come Roma e Torino. Coinvolti in tutto 5 milioni di italiani.

IL CAMBIO DI ROTTA DELLA MOBILITAZIONE

I No green pass scippano la protesta ai portuali

Migliaia di manifestanti anti carta verde schierati ai varchi. Tensioni con gli esponenti del Clpt



Alcune delle migliaia di manifestanti No Green pass accorse ieri in Molo VII. I movimenti hanno ormai assunto la regia della protesta estromettendo i portuali Foto Bruni

La protesta davanti al varco 4 del Molo Settimo, sempre più simbolo nazionale della lotta contro la certificazione verde, va avanti. Ma non è più nelle mani dei portuali: è il variegato mondo dei No Green Pass ad aver preso le redini della mobilitazione nel porto di Trieste. **SARTI / APAG. 2**

L'INTERVISTA

MORO / APAG. 3

L'ex portavoce Puzzer si sfoga: «Contro di me minacce e accuse»

GLI SCENARI

D'AMELIO / APAG. 4

Quanto dura il presidio? L'attesa delle istituzioni e gli appelli alla serietà

L'ANALISI

BALLICO / APAG. 5

Gli storici sindacalisti: «Questa guerra non è nel Dna dello scalo»

CULTURA

Sessant'anni fa Cardinale a Trieste sul set di Senilità

PAOLO LUGHI

“E l film se ciama Senilità, che volaria dir veciaia”. Era l'ottobre del 1961 e questa conversazione tra due spettatrici intorno al set del film di Mauro Bolognini, iniziava il resoconto delle riprese fatto dal “Piccolo”. / APAG. 24



Cardinale sul set con Franciosa



GIORNATA SPECIALE

TRIESTE. MARTEDÌ 19 OTTOBRE

APPARECCHIO ACUSTICO

INVISIBILE



PROVALO GRATUITAMENTE IN STUDIO

-25% + SCONTO DI FABBRICA

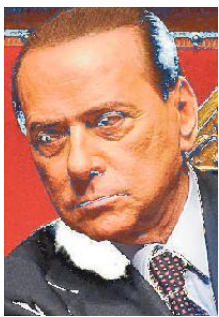
SCONTO SUI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI
OFFERTA VALIDA SOLO PER MARTEDÌ 19 OTTOBRE

TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45

Primo piano **La protesta**

IL CAMBIO DI ROTTA

«Tutelare la vita»



«Il Green pass e l'obbligo vaccinale per alcune categorie, sono strumenti di tutela della vita e della libertà». A dirlo il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi intervistato da Libero che aggiunge: «Hanno una strana idea di libertà coloro che pensano di avere il diritto di contagiare gli altri». E ancora: «Un ferroviere che avesse bloccato un treno piombato per Auschwitz sarebbe stato un eroe, un portuale che bloccasse l'attività di uno scalo per non esibire il Green pass è solo un irresponsabile da sanzionare», conclude.

CRISTIANO SHAURLI

«Estranei al porto»



«É assurdo che ora il porto di Trieste sia presidiato da estranei che utilizzano un'infrastruttura strategica come loro palcoscenico. La lotta sindacale è tutt'altro da quanto avviene al varco 4. Ora ai No Vax rimasti chiediamo un gesto di ragionevolezza, nel rispetto della legge, dei lavoratori che fortunatamente hanno sempre garantito l'operatività dello scalo e anche della maggioranza degli italiani»: così il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli.

GIOVANNI TOTI

«Italiani più seri»



«L'Italia ha bisogno di tornare a vivere. La maggioranza degli italiani lo hanno dimostrato: si sono messi in coda ordinatamente per vaccinarsi, per farsi un tampone, per mostrare il proprio green pass. Lo hanno fatto nella consapevolezza della sofferenza che abbiamo passato e nella convinzione che questa sia la strada per sconfiggere il virus e dare un futuro a figli e nipoti». Lo sottolinea in un post su Facebook, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti.

Lo scippo No pass

La regia della rivolta passa ai manifestanti anti carta verde, ieri arrivati in migliaia da tutta Italia
Portuali messi all'angolo al termine di una giornata ad alto tasso di tensioni e rischio scontri

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

La protesta davanti al varco 4 del Molo Settimo, sempre più simbolo nazionale della lotta contro la certificazione verde, va avanti. Ma non è più nelle mani dei portuali: è il variegato mondo dei No Green Pass ad aver preso le redini della mobilitazione.

Quattromila i manifestanti da tutta Italia che ieri hanno preso parte al presidio, mentre il Coordinamento lavoratori portuali Trieste si lacerava. D'altronde il Clpt non ha più un leader: Stefano Puzzer ieri mattina si è dimesso, dopo lo psicodramma sul comunicato stampa diramato la sera prima. Una nota che annunciava lo stop al presidio al varco 4 in cambio di una convocazione in Parlamento e la garanzia di proseguire le rimozioni anti certificazione nelle sedi romane; nel giro di due ore quel comunicato è stato clamorosamente sconfessato dallo stesso Puzzer: non ci si ferma, ha detto, si continua con la protesta. Il "suo" Clpt era al corrente della repentina inversione di rotta?

Non è chiaro cosa sia successo. Non è chiaro perché il leader abbia cambiato di colpo idea in quel modo. Si parla di pressioni e addirittura di minacce personali ricevute dal giro dei No vax. Una ricostruzione confermata da più parti e che ieri si ritrovava anche nei lanci di agenzia.

Quel che è certo è che nel Coordinamento c'è un'ala sempre più propensa a tornare al lavoro.

Puzzer si è assunto le responsabilità del suo dietrofront e ha fatto ufficialmente un passo indietro dal sindacato, anche se ieri si è preso comunque la scena davanti alla folla parlando al microfono come un capo popolo. «Non ri-



IL VARCO 4
L'INGRESSO DEL MOLO SETTIMO

I nuovi gruppi alla testa del presidio intendono proseguire ad oltranza

Giornalisti e troupe offesi, minacciati e accerchiati continuamente

tiro le dimissioni, il presidio dei portuali continua», ha detto. «Non siamo dei traditori, siamo qui da quattro giorni mettendoci la faccia. Altri, e non sono i giornalisti, stanno mettendo in giro falsità». E ancora: «Noi non molliamo, i portuali ci stanno mettendo la faccia. Siamo qui fino al 20 perché siamo legittimati a farlo. Ricordiamoci che non siamo a una sagra o a una festa – ha osservato – vogliamo far togliere il decreto. Non chiedetemi i selfie e non stringetemi la mano... guardate piuttosto le persone che avete vicino e ringraziatele per la loro pre-

senza qui. Se io ho sbagliato qualcosa chiedo scusa. Se qualcuno dovesse venire verso di noi – ha aggiunto, rivolgendosi alle migliaia di manifestanti – sediamoci in pace». Puzzer sembrava alludere a un eventuale sgombero delle forze dell'ordine nelle prossime ore, che però al momento non pare trovare conferme. Non ancora al momento.

L'ex portavoce, proprio come un leader, ha chiesto ai manifestanti che la protesta sia «pacifica», poi ha esortato la folla all'applauso generale.

«Non è chiaro a quale titolo stia intervenendo», si chiede-

vano alcuni colleghi, incapaci però di esprimere a loro volta una linea. Non proprio un dettaglio, dinnanzi a una forza lavoro che in questi giorni ha praticamente fermato il porto più importante d'Italia. E sulla cui credibilità si regge la zoppicante economia cittadina. L'impressione è che il giocattolo sia un po' sfuggito di mano, passando ad altre più esperte in tema di agitazioni.

Sta di fatto che la piazza – o meglio il varco portuale – adesso è dei No Green Pass. Il coordinamento ieri pomeriggio a propria volta ha organizzato una conferenza stampa. Che poi si è rivelata un proclama, visto che ai giornalisti non è stato permesso porgere alcuna domanda. «Dichiareremo fermamente che proseguiremo a oltranza», ha reso noto il coordinamento a nome di lavoratori di varie aziende, settori e categorie professionali presenti ieri al varco 4 (sono state citate la Flex, le Ferrovie, le Poste, la Wartsila, la pubblica amministrazione, la scuola, le palestre, le partite Iva, gli operatori del sociale, il mondo dello spettacolo, la Trieste Trasporti, le assicurazioni e i vigili del fuoco). «Avevamo promesso che ci saremmo mobilitati fino al ritiro della certificazione. La lotta prosegue qui giorno e notte».

Lo scollamento dei No Pass con i portuali, nemmeno citati e con cui ieri non sono mancate le tensioni che stavano sfociando in veri e propri scontri, è totale: hanno organizzato la conferenza stampa senza il Clpt e ben lontani da loro.

Intanto i No Pass continuano la protesta, richiamando in Molo Settimo manifestanti da ogni zona d'Italia. E continuano le aggressioni ai cronisti e alle troupe televisive, ormai sistematiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Quelle telefonate "in alto" per uscire dal vicolo cieco

Diego D'Amelio / TRIESTE

Non è stato un malinteso. La decisione di levare le tende dal varco numero 4 era stata già presa nel pomeriggio di sabato e Stefano Puzzer ha cercato per l'intera giornata un modo onorevole per uscire dal vicolo cieco. Nel Coordinamento dei lavoratori portuali cresceva di ora in ora la voce della componente decisa a fermare il presidio, tanto che fonti interne al Clpt quan-

Prima del dietrofront il leader ha cercato D'Agostino e Serracchiani

tificano ormai in 30-40 iscritti l'ala dura intenzionata ad andare avanti fino al 20 ottobre, data indicata da Puzzer dopo la giravolta con cui ha annunciato che la manifesta-

zione sarebbe andata avanti.

Ieri il rappresentante del Clpt si è dimesso, continuando però a stare fra i leader dei manifestanti, ma cosa è successo nel dietro le quinte? Per l'intero sabato, Puzzer ha cercato contatti di alto livello, dal presidente Zeno D'Agostino alla capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani, per farsi accordare un incontro con rappresentanti ministeriali romani che gli consentisse di uscire dal vicolo cieco.



Primo piano **La protesta**

UGO ROSSI

«Andiamo avanti»



«Riteniamo sia giusto andare avanti a oltranza»: così sentito dall'agenzia Agi Ugo Rossi, neo consigliere comunale a Trieste del movimento 3 V (Vaccini Vogliamo Verità) e uno tra i leader del movimento cittadino contro il green pass. Rossi sulla posizione di Stefano Puzzer, che aveva sancito la fine del presidio e poi ne ha decretato la ripresa, ha commentato: «Gli abbiamo parlato e fatto capire che aveva sbagliato. Riteniamo sia giusto andare avanti a oltranza».

SAMER & C.

«Controlli severi»



Samer & Co. Shipping in una nota prende le distanze dalle dichiarazioni di Stefano Puzzer e precisa di essere stata tra le prime in Italia ad avvisare lo scorso 15 settembre i propri dipendenti della necessità di avere il Green Pass per accedere agli uffici della Compagnia. Dal 15 ottobre all'ingresso di tutti gli uffici - nelle sedi di piazza dell'Unità d'Italia, Interporto di Ferneti e Terminal Portuale di Riva Traiana - una guardia giurata controlla il green pass di dipendenti, fornitori e visitatori.

LA PROTESTA

No Vax dal Veneto



Nella composita aggregazione dei movimenti No Vax che stanno manifestando in tutta Italia, la protesta avviata dai portuali triestini è diventata un punto di riferimento per altre contestazioni. Ultimo a prendere posizione il Coordinamento Gruppi Veneto che in un comunicato lancia un appello a «fare massa a Trieste» dove si sta tenendo il presidio avviato dal Clpt, sempre più affollato ora da simpatizzanti e contrari ai vaccini e all'utilizzo del Green pass.

L'UOMO SIMBOLO

«Non sono una divinità»

Lo sfogo di Puzzer che denuncia anche intimidazioni: «Ho gente sotto casa, arriva di tutto»

L'INTERVISTA

Benedetta Moro / TRIESTE

Ha dormito finalmente quattro ore ieri pomeriggio, dopo tante notti passate in bianco. Ma ha ancora le occhiaie e gli occhi lucidi, provocati forse da un pianto di sfogo o forse da semplice stanchezza. Eppure resta lì all'ingresso del Molo Settimo Stefano Puzzer, tecnicamente l'ex portavoce del Clpt dopo le dimissioni rassegnate in mattinata, e nonostante questo trattato ancora da colleghi e giornalisti come il vero leader del gruppo. Come ha vissuto le ultime ore segnate dal caos dal dietrofront sulla fine del presidio e dal doppio comunicato stampa? «Come uno che sa comunque di essere stato sempre since-

ro. Chi ha messo in giro la voce secondo cui mi sarei venduto a poteri forti, non ha ottenuto risultati».

Cosa le ha fatto più male in questi giorni?

«L'accusa di essere un traditore. Qualcuno ha cercato di far credere che volevamo abbandonare la gente e la protesta. Niente di più falso».

Sente di aver fallito in questo?

«No, sono qua».

Qualcuno sostiene che lei abbia ammorbidito la sua posizione dopo essersi venduto ai poteri forti. Cosa i, cosa risponde?

«Vengano qui e capiranno che non è vero».

Ha paura che le forze dell'ordine sgomberino la piazza con la forza?

«Spero che la polizia capisca che questa è gente pacifica».

Qualcuno suggerisce di spostare il presidio lontano dal porto. Perché non farlo?

L'EX PORTA VOCE
STEFANO PUZZER DETTO "CICCIO"

«Ho sbagliato e me ne sono assunto la responsabilità. Ma sono qui e lotto»

«Non è possibile».

Si è finalmente riuscito a riposare ieri pomeriggio?

«Sì e a stare con mio figlio».

(interrompe l'intervista una donna, arrivata da Jesolo: "Grazie mille Stefano, so che sei stanchissimo, ma tieni botta")

In conferenza stampa ha detto che c'è qualcuno che sta fornendo informazioni scorrette: a chi si riferiva?

«Ugo Rossi (il neoconsigliere comunale 3V ndr). È riuscito a divulgare un volantino di un convegno che avevamo fatto

nel 2015 "Il futuro passa per il porto", senza cancellare il nome del sindaco Cosolini, dicendo che andremo a farlo il 29 ottobre a Genova con il presidente Zeno D'Agostino e l'allora presidente della Regione Debora Serracchiani. Sta dicendo un sacco di stupidaggini: che i portuali si stanno ammutinando, che stanno tradendo tutti i lavoratori. Ugo Rossi può vergognarsi ed è il primo che non ha rispetto per nessuno».

Si sente sotto pressione?

«Si sta cercando di farmi passare come una specie di una divinità, che non sono. Io sto qui non per fare selfie e stringere mani: io sono solo il portavoce dei portuali, dei lavoratori e delle famiglie».

È vero che alcuni No pass l'hanno infastidito a casa?

«Stanno rompendo le scatole a mia moglie. Ho gente sotto casa, sta arrivando di tutto».

Come prosegue la protesta?

Lo scopo delle chiamate? Ottenere una mediazione per un incontro romano

qualche esponente del governo. Dimostrerebbe alla piazza di aver ottenuto quella «vittoria» che è comunque sbandierata la sera di sabato, anche se l'incontro del 30 ottobre al Senato alla fine sarà con l'Italexit Gianluigi Paragone, alfiere delle battaglie no Green pass e aspro oppositore del governo Draghi. Serracchiani prende tempo senza sbilanciarsi. Il sindacalista insiste e fa lo stesso con D'Agostino. Ma in entrambi i casi le richieste alla fine non ottengono accoglienza.

La speranza era portare a casa un risultato da esibire come vittoria

za. Il «datemi una via d'uscita» cade nel vuoto. Puzzer paga così la sua marcia indietro rispetto alla richiesta dei tamponi gratuiti per i portuali, che il Clpt aveva prima indicato come obiettivo, per poi alzare l'asticella e chiamare lo sciopero a oltranza fino al ritiro del decreto sul Green pass obbligatorio nei luoghi di lavoro. Per ottenere quel risultato si erano mossi D'Agostino e pure il prefetto Valerio Valenti, con una mossa che li ha esposti all'irritazio-

«Ora la responsabilità è spalmata tra portuali e no green pass e tutti i lavoratori di Trieste».

Chiamerà il presidente Zeno D'Agostino?

«Lasciamo stare».

Fino a quando protesterete?

«Fino al 20 ottobre, perché siamo legittimati a farlo e lo saremo ancora se qualche altro sindacato indirà un altro sciopero e noi lo appoggeremo».

Le hanno chiesto di ritirare le dimissioni?

«Sì, ma non le ho ritirate. Abbiamo avuto idee diverse all'interno del nostro Coordinamento. Io ho sbagliato un comunicato, ho rettificato e mi prendo la responsabilità».

E resterà ai cancelli.

«Sì, fino al 20 ottobre. Noi non molliamo, ma la manifestazione deve essere pacifica. Anche se non siamo a una sagra: lottiamo per la libertà».

—

ne del premier Mario Draghi, che non ha gradito l'eccezione inventata per Trieste e la circolare del ministero dell'Interno che ha consigliato i tamponi a spese dei terminalisti per non bloccare i porti.

Il voltafaccia di Puzzer provoca la chiusura dei canali di mediazione. Una figura di spicco del porto spiega che «il ragazzo ha passato questi anni a incendiare la prateria, per poi spegnerla e dire all'Autorità portuale che il merito era tutto suo. Ora la prateria è incendiata, l'estintore non c'è e la piazza è finita nelle mani dei Green pass. È stata la dimostrazione che questa battaglia non aveva l'appoggio della maggioranza dei portuali». Puzzer è rimasto col cerino in mano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Primo piano **Le istituzioni**

IL FUTURO DELLA PIAZZA

Quanto dura il presidio?

Fedriga e i sindacati: «Il porto non sia ostaggio»

Diego D'Amelio / TRIESTE

La manifestazione all'esterno del varco 4 del porto di Trieste ha cambiato volto. Da mobilitazione di una parte dei lavoratori contrari al Green pass, è diventata calamita di un variegato parterre di dimostranti anti certificato e anti vaccino. Cgil, Cisl e Uil fanno appello perché i forestieri tornino a casa loro e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga lascia intendere che la misura è colma: «Il porto non può rimanere ostaggio». La piazza si dissolverà da sé o sarà necessario l'intervento della polizia?

Sabato sera il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino ha detto di non considerare più tollerabile la situazione, spiegando che avrebbe chiamato il prefetto Valerio Valenti per capire come «far finire il circo». Ma Valenti prende tempo e non grida la giacca tirata: «I manifestanti sono lì che bivaccano e festeggiano, dicendo di voler andare avanti. Noi monitoriamo, d'intesa con l'autorità giudiziaria. Non capisco a che cosa alludesse il presidente dell'Autorità portuale: le valutazioni competono alla pubblica sicurezza. Non ho richieste ufficiali di intervento da parte di nessuno e si tratterebbe di richieste che lasciano il tempo che trovano».

Nel corso della giornata si sparge la voce che lo sgombero potrebbe avvenire nella notte di domenica, ma il prefetto allontana la possibilità:

Il prefetto Valenti sta valutando l'evolversi delle cose e le possibili misure «Decisioni ponderate con massima cautela»

Cgil, Cisl e Uil chiedono ai dimostranti di tornare a casa «Dissenso legittimo ma queste persone non c'entrano qui»

«Sono in corso valutazioni. Tutte le decisioni vanno ponderate con cautela massima».

I rinforzi richiesti dalla Prefettura per venerdì 15 sono stati intanto spostati altrove e le forze dell'ordine locali sono impegnate nel presidio dei seggi per i ballottaggi. Difficile intervenire oggi e difficile pure che il presidio si squagli da solo. Le incognite aumentano, perché la piazza «no pass» non risponde a nessuno e non risultano organizzatori capaci di rappresentare unitariamente le varie anime. Stamattina al varco 4, con i portuali ormai fuori gioco, i mezzi saranno lasciati liberi di passare o bloccati?

Il governatore Fedriga non detta la linea alla Prefettura, ma un'indicazione sembra volerla dare: «Il porto non può essere ostaggio di questa situazione e i portuali hanno di-

mostrato di capirlo. Ma soprattutto il porto non può essere messo sotto scacco da un gruppo di persone che nulla hanno a che fare con Trieste e che fanno del male all'economia e alla città».

Che fare però? La gestione dell'ordine pubblico si presenta difficile. Domenica non si lavora e la manifestazione ha registrato un alto numero di presenze e arrivi da fuori città: veneti in gita, gruppi organizzati per dare manforte ai portuali, un autobus dalla Valle d'Aosta e pure un motociclista no green pass da Lecce. Il varco 4 sta diventando un luogo simbolo, dove tuttavia da tre giorni si sta tenendo una manifestazione che la Prefettura ha definito illegale.

Una nota congiunta di Cgil, Cisl e Uil chiede ai manifestanti di andarsene: «Il forte legame tra il porto, i suoi lavoratori e la città non può e non deve essere compromesso da persone che con il porto non hanno nulla a che fare. Ci sono molti portuali che in questi giorni hanno scelto di lavorare. Le legittime manifestazioni di dissenso devono essere garantite, ma non possono impedire di continuare a generare reddito e prospettive per il futuro. Quelle persone che hanno dimostrato solidarietà a quei lavoratori portuali in presidio liberino il porto e quei lavoratori da un peso e una responsabilità che non hanno. Chiediamo che la maggioranza non sia ostaggio di una minoranza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti della protesta davanti al Molo Settimo Fotoservizio Lasorte e Bruni

IL NUMERO UNO DI FINCANTIERI

Bono: «Protesta astratta Si difenda invece il lavoro»

TRIESTE

«Non avverto segnali di inquietudine sociale nella protesta No-Green Pass dei portuali triestini. Mi sembra basata su motivazioni astratte. Non nasce da chi è disoccupato ma di chi un lavoro già ce l'ha. Se un lavoratore si astiene dal lavoro o non scarica le merci soffre prima di tutto la sua famiglia senza uno stipendio»: così Giuseppe Bono, numero uno di Fincantieri-

«A soffrire sono le famiglie di chi contesta il Pass e non porta lo stipendio»

ri, sentito ieri da Radio 24 mentre in settimana partirà per gli Stati Uniti per ricevere un premio dalla National Italian American Foundation. Ancora una volta è la preoccupazione per la man-

canza di manodopera che muove il Ceo di Fincantieri: «Mancano figure professionali per far fronte alle commesse: carpentieri, saldatori, ma anche tecnici specializzati è quel mondo che lavora intorno alla costruzione di una nave». In tempi in cui si parla di fabbriche robotizzate, in Fincantieri semmai si lamenta l'insufficienza del fattore umano: «La nave è un sistema complesso, una vera smart city. Anche in Confin-



Giuseppe Bono, Ceo di Fincantieri

dustria Fvg ne discutiamo spesso: qui non si tratta di salvare l'industria ma il lavoro. La stessa cassa integrazione è un istituto da riformare e va abbinata a processi di formazione».

Bono analizza le altre sfide che attendono il Paese nel post-pandemia: il digitale, la transizione energetica, il rilancio delle infrastrutture. L'ultima incognita riguarda l'aumento del prezzo

dell'energia e delle materie prime che sta rallentando la produzione industriale in tutto il mondo, dalla Cina all'Europa: «Non è stata fatta in Italia una analisi completa di ciò che dovrà essere l'industria del futuro. Si parla di transizione ecologica e di transizione digitale ma non si declina in quello che verrà dopo, cioè come trasformare l'apparato industriale. Manca un vero indirizzo di politica industriale». Per il manager «gli Usa hanno un interesse fondamentale per l'Europa e viceversa. Non solo sul piano geopolitico ma economico. Oggi la tecnologia si sposta dove ci sono i consumi portando alle aziende le risorse necessarie per investire». PCF —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo piano **Le altre battaglie**

GLI EX PROTAGONISTI

«Una guerra estranea allo scalo»

Gli storici sindacalisti: «In passato si scioperava per la sicurezza e contro la precarietà. E le cose poi si componevano»

L'ANALISI

Marco Ballico / TRIESTE

«In passato si scioperava per questioni sindacali e le cose si componevano. Non c'è mai stata una guerra come adesso». Mauro Gialuz, già direttore della Compagnia portuale e poi, da metà degli anni Novanta, dell'Impresa portuale, non fatica a trovare le differenze tra ieri e oggi. Come del resto, nei giorni scorsi, pure l'ex presidente dell'Autorità Claudio Boniciolli: «Ne ho passate delle belle anch'io, ma non di questa entità».

Gialuz torna alla fine degli anni Ottanta, quando c'erano da una parte la Compagnia, dall'altra l'Ente porto, per un totale di 2.500 lavoratori, cui si aggiungevano le cooperative, nate una ventina di anni prima e impegnate nei magazzini. «A un certo punto – ricorda – la tecnologia iniziò a de-

terminare un gran numero di esuberanti e il governo mise a punto un sistema di quote di prepensionamento in tutti i porti nazionali. Gli scioperi si fecero all'epoca solo per questioni lavorative, erano battaglie di un sindacato unitario in cui la Cgil contava sul 60% di iscritti in Compagnia e la Cisl era al 20%, con la Cisl che invece arrivava al 50% nell'Ente e la Cgil non oltre il 30%, mentre la Uil risultava marginale». Quando poi Roma riformò il settore, con la cancellazione della riserva del lavoro portuale, «ecco un altro motivo di scontro e di conseguente protesta, in particolare contro alcuni operatori. Gli obiettivi erano forse opinabili, ma di natura prettamente sindacale».

Uno sciopero da citare? «Quello dei gruisti dipendenti dell'Ente porto, per 24 ore, nel 2001. Contestavano la ristrutturazione del Molo Settimo». Nel 2006, i portuali della Compagnia, assieme ai lavoratori della cooperativa Pri-

**RENATO KNEIPP**
IL SINDACALISTA NEL 2008

Dall'agitazione dei gruisti alla rivolta dopo la liquidazione della Compagnia portuale

mavera, organizzano un blocco stradale in piazza Oberdan per la carenza di lavoro. Poi, nel 2008, partecipano allo sciopero che paralizza il porto per quattro giorni a seguito di



Corteo dei lavoratori del porto a Trieste nel 2015

un grave infortunio di un collega. Ma è nello stesso anno che la tensione sale ancora, stavolta per la messa in liquidazione proprio della Compagnia, dal 1931 una delle colon-

ne dell'economia triestina e più volte protagonista delle lotte politiche locali.

Cos'è cambiato? I terminalisti tendono a dotarsi di personale proprio e l'anomalia tut-

ta triestina della presenza all'interno dello scalo di numerose cooperative ha tolto l'ossigeno al più tradizionale serbatoio di lavoro portuale. Nel 2013, anno nero nei porti italiani, altro infortunio mortale, la vittima è un camionista siciliano, e scattano 24 ore di astensione dal lavoro. «C'erano gli scioperi nazionali e quelli locali – ricorda Renato Kneipp, già segretario provinciale della Fit-Cgil –, questi ultimi tutti incentrati sull'obiettivo di vedere riconosciuti il ruolo e la dignità dei lavoratori del porto, con le questioni sempre aperte della precarietà e della sicurezza».

«Gli incidenti erano costantemente motivo di attenzione – aggiunge Rosario Gallitelli, ex segretario provinciale della Fit-Cisl –, ma, sui temi sindacali, siamo quasi sempre riusciti a evitare il blocco dello scalo e a trovare l'accordo. Quanto sta accadendo in questi giorni non ha nulla a che fare con il porto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Lo scrittore a Torino per presentare "Sono ancora vivo": «In tanti al Salone. Una cosa unica, nel brutto clima italiano»

Saviano: «La resistenza parte dai libri
Dalla battaglia sono tornato ferito»

IL COLLOQUIO

Giuseppe Salvaggiolo

«Ciao uagliò!». Ti saluta come Pino Daniele iniziava i concerti.

Ciao Roberto, come stai? «Triste. Insigne ha appena sbagliato un rigore. Ma come c... è possibile?».

Roberto Saviano al Salone del Libro di Torino. Come Gassman al Sistina. Come Federer a Wimbledon. Come Vasco Rossi a San Siro. Entusiasta. «E chi se l'aspettava, un Salone del Libro così pieno? Non solo si riparte, si torna a uscire, ma si esce così tanto per i libri. A me sembra una cosa unica. Questa è una forma di resistenza. Una resistenza alla velocità, al clima teso che si respira in Italia».

I duecento ragazzi accampati per terra in attesa del firmacopie. La sala traboccante di lettori di ogni tipo: giovani e vecchi, calabresi e trentini, professori democratici e impettiti avvocati, griffati e no logo. La standing ovation. Gli abbracci. I mille saluti unendo i pugni. I sorrisi che nemmeno la mascherina ffp2 riesce a nascondere. La mano sul cuore. La penna che non ha più inchiostro. L'ora e mezza di autografi, selfie e persino una videocchiamata quando una signora gli porge il telefono «perché c'è in linea mio marito Alessandro che non è potuto venire».

Presenta il nuovo libro *Sono ancora vivo*, una liberatoria graphic novel scritta con il disegnatore israeliano Asaf Hanuka, in cui racconta quindici anni di vita-non vita sotto scorta per le minacce della camorra. Fino all'illustrazione finale di una partita a Subbuteo con il fratello.



«È il racconto di una resistenza portata avanti con la sola artiglieria della parola e attraverso il perimetro del proprio corpo, comprendendo che, da qualsiasi lotta, si impara una sola regola: non è vero che dalla battaglia tornerai vivo o non tornerai affatto. Si può tornare feriti. La maggior parte dei soldati tornano dal fronte feriti».

Saviano oggi è appunto ferito. Non pentito. Impossibile esserlo, perché gran parte di quello che gli è successo dopo la pubblicazione di *Gomorra*, il bestseller che fece conoscere al mondo la ferocia imprenditoriale del clan dei casalesi, in

fondo prescinde dalla sua volontà.

«In questo libro si racconta la mia ferita. Ma il messaggio è che la parola quando decide di andare per la sua strada non ha limiti».

Anche, soprattutto, se la parola è scritta con la matita. «Sono molto grato al talento di Asaf, alla sua capacità di raccontare con il disegno. Queste cose non avrei trovato altro modo per dirle».

Eppure la camorra è diventata blockbuster, perfino fiction, proprio grazie a lui. Ma parlare di sé è diverso.

«È come spogliarsi in pubblico. Un corpo nudo non

dovrebbe scandalizzare, ma genera imbarazzo. Raccontare i tentativi di esecuzione della camorra contro di me è imbarazzante. Non riesco con le parole, ma con il disegno sì. Perché il disegno è emotivo, non necessita di prova. Ne avevo bisogno per poter dire: ecco la mia verità».

Verità di solitudine, di non riconoscibilità, di ingiustizia, di dolore, di privazione di felicità. «La felicità è come la mozzarella di bufala: o la mangi subito o fa schifo. Quel tipo di felicità di cui parlo va assaporata all'istante». Anche fuggendo dal «calco della realtà in cui ero sprofondata», con al-

ROBERTO SAVIANO
GIORNALISTA
E SCRITTORE

Raccontare i tentativi di esecuzione della camorra contro di me è imbarazzante. Non riesco con le parole, ma con il disegno sì

Essere vivo è una vittoria. Non decidono i camorristi con un potere assoluto. Siamo noi che glielo abbiamo impedito

La felicità è come la mozzarella di bufala: o la mangi subito o fa schifo. Quel tipo di felicità di cui parlo va assaporata all'istante

legorie date dal disegno «talmente evocative che riescono a raccontarmi senza il peso del dettaglio, dell'informazione».

Saviano si vergogna, «irrazionalmente», di essere ancora vivo. La profezia di morte non si è avverata. E certo lo infastidiscono frasi allusive tipo «se avessero voluto ammazzarlo davvero...».

Non è così. «Essere vivo è una vittoria. Non decidono i camorristi con un potere assoluto, per cui dovrei ringraziarli per non avermi ucciso. Invece no, siamo noi che glielo abbiamo impedito».

Ora c'è una sentenza giu-

diziaria a certificarlo. Emessa poco prima dell'uscita del libro, ha condannato i boss per le minacce. Sentenza e libro. La parola dattiloscritta e l'immagine colorata. «Un campo magnetico di emotività». Più di un'autobiografia.

È un combinato disposto che rende (o almeno ci fa apparire) Saviano diverso. Più libero, anche se sempre blindato. Ottimista, vincitore. «Quando si diventa vettori non di polemica, che ti posiziona identificando un nemico, ma di conoscenza, si fa un passo avanti nella trasformazione della società».

Disumanizzato dal mito, stereotipato dall'iconizzazione e dalla demonizzazione, Saviano torna Roberto grazie al disegno, il linguaggio più modernamente infantile. In copertina è immerso nelle lacrime, fin sotto gli occhi. Eppure nella vita non piange mai. «E non perché sono forte, ma perché se inizio non smetto più. Piangere è un talento, oltre che liberarti racconta di te. Gli eroi antichi, Ettore e Achille, piangono, altrimenti non sarebbero stati riconosciuti come tali. Ci sarà un momento in cui anch'io potrò piangere».

S'è fatta sera, gli stand svuotati mentre il firmacopie prosegue. Roberto parla con tutti. «Ma noi non ci siamo già visti? E tu che cosa fai nella vita? Ti trovi bene a Zurigo? Che ci fai a Torino? Che ne pensi di questo Salone?».

Arriva una famiglia. «Lei è nostra figlia. Ha parlato di te a scuola e la prof l'ha redarguita: "Saviano è comunista". Ha cambiato scuola».

Intanto il libro è esaurito allo stand dell'editore. C'è chi si presenta con una copia ingiallita di *Gomorra*, la lama rosa in copertina, chi con un libro qualunque: «Non ho trovato il tuo, ho preso questo per il titolo: *Speranza*».

Chi si fa firmare la Costituzione, chi una maglietta, chi un libro di Daphne Caruana Galizia, la giornalista maltese uccisa quattro anni fa.

«Roberto non mollare, resisti».

«Ci provo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORTEO NO GREEN PASS DI SABATO

Arresti e denunce a Milano
Verifiche su 40 anarchici

MILANO

Il tredicesimo sabato di protesta No Green pass a Milano si conclude con un bilancio pesante, ma che poteva essere peggiore a fronte della presenza disordinata di parecchie migliaia di persone (10mila secondo la Questura), senza istanze unitarie se non un'avversione ai provvedimenti del governo per contenere la pandemia da Covid 19, motivata

nei modi più vari, scientifici, sociali o libertari. Due gli arrestati, un romeno di 20 anni e un milanese di 58, per resistenza a pubblico ufficiale. Sono stati bloccati il primo in via Borgogna, quando parte del corteo ha manifestato l'intenzione di dirigersi verso la sede della Cgil, il secondo in Foro Buonaparte, nei pressi di Largo la Foppa dove c'erano state altre tensioni. Il milanese avrebbe precedenti per reati

comuni ed entrambi potrebbero comparire nel processo per direttissima nelle prossime ore. Otto, a ora, invece, le persone denunciate per interruzione di servizio pubblico, violenza privata, istigazione a disobbedire alle leggi e per manifestazione non preavvisata. Il corteo, che è sfilato per oltre cinque ore, infatti, ha sostanzialmente bloccato la circolazione, anche dei mezzi pubblici, fino a quando si è sciolta,

dopo le 22, in piazzale Loreto.

Tra gli oltre 100 manifestanti identificati durante il corteo che più volte si è diviso prendendo direzioni diverse la Polizia sta però valutando la posizione di «circa 40 persone aderenti all'area anarchica milanese e varesina» per una eventuale loro denuncia. La questura parla di «flusso disordinato» di circa 10mila persone, «riuniti senza preavviso» che hanno attraversato il centro del capoluogo lombardo tentando, senza riuscirci, di avvicinarsi a obiettivi sensibili come la Regione Lombardia e le sedi di Corriere della Sera e Cgil. Ed è stato infatti quando uno spezzone del corteo ha cercato di raggiungere quegli obiettivi, in particolare da parte degli anarchici la se-



Tensione sabato a Milano

de sindacale di corso Porta Vittoria, che sono partite le cariche di alleggerimento in cui una manifestante ha riportato una ferita alla testa.

Dell'inchiesta si occupa il capo del Pool antiterrorismo della Procura di Milano, Alberto Nobili, il quale ha elogiato le forze dell'ordine per la loro capacità, come accade da settimane, di «gestire il disordine», ovvero di riuscire a contenere cortei variegati e senza una guida precisa. Da quando sono cominciate le manifestazioni No Green pass, che hanno visto violenze in particolare il 28 agosto con l'assalto da parte di No vax a un gazebo del Movimento 5 stelle e la sua distruzione, le denunce per vari reati a Milano sono state almeno 220. —

L'emergenza coronavirus

Stop Green Pass, Lega in pressing Il governo: «Presto per discuterne»

Salvini e Fedriga invocano l'abolizione entro fine anno. Asse con i 5S sugli emendamenti in Senato

Federico Capurso
Francesco Olivo / ROMA

Il Green Pass appena entrato in vigore negli uffici va abolito quanto prima e nel frattempo la Lega cerca di cambiarlo. Salvini prima e Fedriga poi, lo hanno chiesto negli scorsi giorni. Il leader del Carroccio ha parlato di novembre, mentre il governatore del Friuli Venezia Giulia, in un'intervista al *Corriere della Sera*, ha spostato la data a fine anno, con la fine dello stato d'emergenza, a patto che si raggiunga il 90% di italiani vaccinati, una quota indicata anche da Walter Ricciardi, consulente del ministro Speranza, per attenuare il provvedimento.

Il governo per il momento non entra in queste previsioni, la sfida sono altre e anche al ministero della Salute prevale la prudenza: «È presto per discuterne – dice il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri –. Per arrivare ad abolire il Green Pass si deve procedere gradualmente. Dobbiamo ancora riaprire al 100% alcune attività, come le discoteche. Col passo successivo si tolgono, uno alla volta, alcuni obblighi: prima di indossare la mascherina, poi di mantenere le distanze. Solo alla fine si può affrontare il nodo Green Pass». Sileri individua elementi di rischio: «Si



deve essere sicuri che non ci siano cluster di polmoniti, che non ci siano varianti pericolose e che gli altri Paesi siano andati sufficientemente avanti con la vaccinazione. Il Green Pass non si può togliere, poi, finché ci sono le terze dosi da fare. Dobbiamo entrare nell'ottica – conclude – che l'immunità del 90% va mantenuta, non solo raggiunta». Il governatore del Veneto, Luca Zaia, fa un

appello: «C'è un conflitto sociale, spero si proceda con un intervento pacificatore, che però non vuol dire rivedere una politica di sanità pubblica».

Oggi c'è un'altra scadenza alla quale dal governo si guarda con attenzione: alle 18 scade il termine per la presentazione in Senato degli emendamenti sulla conversione del decreto che ha imposto l'obbligo di Green Pass nei posti di lavoro.

Per la Lega, che ha criticato il provvedimento, è l'occasione di passare ai fatti. «Saranno emendamenti di buonsenso, per eliminare gli aspetti più rigidi del decreto», dice il capogruppo al Senato, Massimiliano Romeo. Secondo fonti del Carroccio, gli emendamenti si concentreranno sui temi più discussi: il prezzo calmierato per i tamponi, l'allungamento della validità dei test, da 48 a

72 ore, l'estensione del certificato ai guariti dal Covid negli ultimi 12 mesi (ora sono 6).

I leghisti studiano interventi su altri temi spinosi: la sospensione dallo stipendio per chi non ha il Green Pass e le deroghe per i minori. Interventi sostanziosi, ma in pochi si aspettano la guerriglia scatenata dall'ala dura del partito sui precedenti decreti, guidata alla Camera da Claudio Borghi.

L'immunologo: «Il certificato verde spinge molti a vaccinarsi»

Crisanti: «Terza dose o risuliranno i contagi»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«L'effetto Green Pass dimostra che è ancora possibile convincere a vaccinarsi, cioè salvare vite, per cui attenzione a non regalare gli impauriti ai No Vax». Per Andrea Crisanti, professore ordinario di Microbiologia all'Università di Padova, «bisogna coinvolgere le persone paurose, ansiose e fragili». Il Green Pass è la spinta giusta?

«Sì. L'importante è non regalare ai contestatori, che sono pochi, le persone psicologicamente fragili, che vanno recuperate senza obblighi e imposizioni».

Cosa pensa della polemica sui tamponi?

«Devono restare a pagamen-

to, ma lascerei le aziende libere di offrirli ai dipendenti per non esasperare il conflitto. Poi sarebbe preferibile fare più molecolari che antigenici».

Meglio che niente, no?

«Sì, ma sono meno affidabili e con l'influenza che fa confusione bisogna mettere in sicurezza i luoghi chiusi. In questo senso i nuovi molecolari distinguono tra Sars-Cov-2 e influenza».

L'81% degli italiani over 12 ha due dosi. È un'immunità sufficiente?

«Arrivare al 90% garantirebbe un equilibrio che con la terza dose potrebbe diventare buono, altrimenti c'è il rischio inglese».

Con meno vaccinati e senza mascherine viaggiano sui 40 mila contagi e 150 morti al giorno...

«È un equilibrio anche quello, ma eticamente discutibile. Temo non lo modificheranno a meno di guai sanitari. L'Italia si è vaccinata dopo, ha un'im-

munità ancora forte e usa le mascherine».

L'immunità calerà anche qui?

«Certo, studi solidi dimostrano che dopo sei mesi la protezione contro l'infezione cala dal 95 al 40% e contro la malattia grave dal 90 al 65%».

Terza dose per tutti?

«Sì, il richiamo è il completamento della protezione. Non sappiamo quanto duri, ma in altre vaccinazioni vale per anni. Certo pone ulteriori problemi sociali interni ed etici rispetto al terzo mondo, anche se dubito che questi vaccini siano utilizzabili nei Paesi svantaggiati».

Rischiando dei buchi nell'immunità di comunità?

«Il picco della campagna vaccinale è stato tra aprile e luglio, da novembre a febbraio potremmo avere problemi. Per questo serve la terza dose».

In questa situazione si può pensare alla fine dell'emergenza il 31 dicembre?



ANDREA CRISANTI
DOCENTE DI MICROBIOLOGIA
ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

La fine dello stato d'emergenza entro il 31 dicembre dipende anche da quanti morti sono ritenuti accettabili

genza il 31 dicembre?

«Dipende dalla tenuta dell'immunità e da quanti morti vengono ritenuti accettabili. Se l'Inghilterra non rappresenta la nostra situazione ideale bisogna mantenere le mascherine al chiuso e fare il richiamo a tutti».

Che inverno ci aspetta?

«I contagi aumenteranno, ma il peggio che mi aspetto è la situazione inglese».

Secondo l'ultimo rapporto Aifa su oltre 84 milioni di dosi somministrate meno dello 0,02 per cento ha avuto effetti collaterali gravi, spesso risoltisi, e 16 sono stati i decessi correlabili. Che ne pensa?

«Numeri bassissimi che testimoniano la sicurezza dei vacci-

Tutto lascia intendere che la Lega eviterà lo scontro frontale per evitare altre fratture interne e con il governo. Una delle strategie, dice Borghi, sarà cercare «una convergenza in aula con il M5S», che appare diviso sulle eventuali modifiche.

Giuseppe Conte sta cercando un punto di caduta tra le diverse spinte che arrivano dal gruppo parlamentare. I senatori pentastellati, in coordinamento con Conte, sono al lavoro su una serie di emendamenti morbidi all'impostazione del Green Pass, sui quali il Carroccio potrebbe anche convergere. «Noi porteremo le nostre proposte e voteremo quelle. Se poi la Lega ci vuole seguire, ben venga», commentano dal gruppo dei senatori M5S.

Difficile immaginare il contrario e cioè che siano i 5S ad appoggiare emendamenti leghisti, anche perché la guerra di Salvini contro il reddito di cittadinanza non aiuta certo a tenere buoni rapporti. Le posizioni dei senatori M5S non sono però così distanti da quelle dei colleghi leghisti. Vogliono, ad esempio, rendere esenti dall'obbligo di Green Pass tutte le categorie di operatori che svolgono attività all'aperto o in solitaria. Si ridurrebbe così la platea e alla Lega l'idea non dispiace. Sui tamponi, poi, c'è una doppia ipotesi sul tavolo.

Da una parte tamponi gratis, solo per gli incapienti, e dall'altra prezzo calmierato dei tamponi, da abbassare a 8 euro. I 5S vogliono alzare la pressione sul governo per riconoscere alcuni vaccini stranieri ancora non validi in Italia, come lo Sputnik russo. È Speranza che deve emettere una circolare, ma il momento – fanno sapere dal ministero della Salute – non è ancora maturo. Non è aria di fughe in avanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ni, che non possono essere considerati sperimentali dopo miliardi di dosi».

Le cure possono essere motivo per non vaccinarsi?

«Le cure sono palliative ed empiriche, tanto che si muore ancora di Covid. I vaccini evitano malattia grave, ospedalizzazione e morte».

Un altro tema dibattuto è quello dell'origine del virus, lei che idea si è fatto?

«Non si tratta di un virus geneticamente modificato, poi difficile dire se arrivi direttamente da un animale o abbia fatto un passaggio in laboratorio, ma è indimostrabile e alla fine non cambia molto».

Cosa pensa dell'indagine su Galli per i concorsi universitari?

«È una vicenda che mi addolora per la grande stima che provo per lui. Difficile esprimersi perché nel valutare i candidati entrano tante componenti: il valore scientifico, l'esperienza didattica, la capacità gestionale e l'interazione con i colleghi. Il sistema italiano è ipocrita e non permette di muoversi facilmente tra questi ambiti».

Variformato?

«Bisogna eliminare i concorsi e premiare le università e i dipartimenti che si gestiscono meglio, ricreando quel sistema virtuoso che nel mondo anglosassone porta a cercare i migliori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

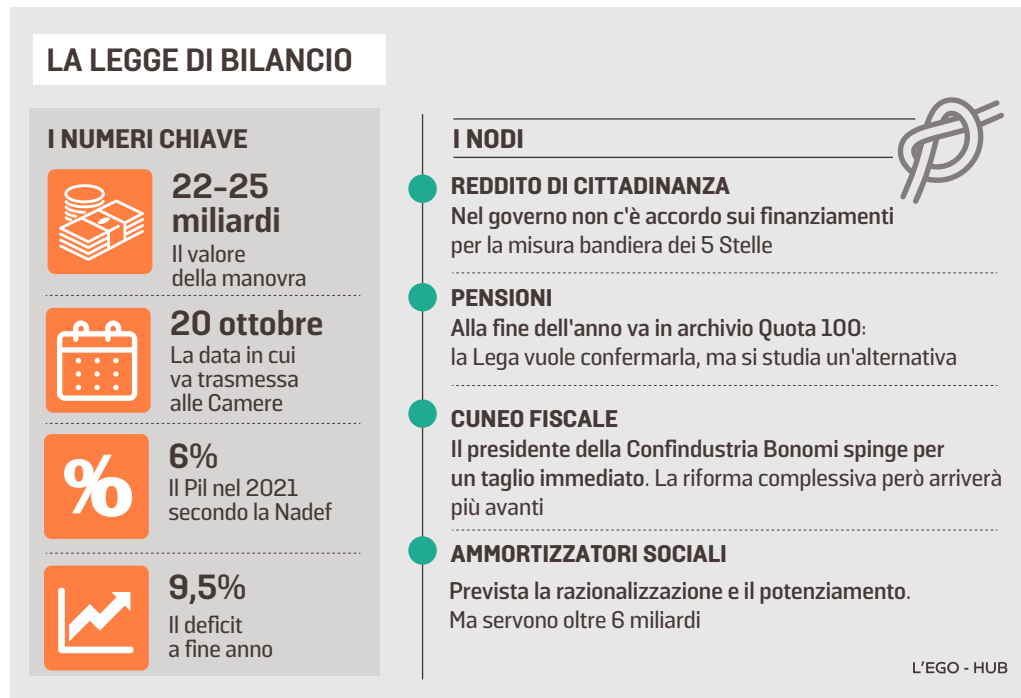
Su fisco, sussidi e pensioni Draghi sfida i veti della politica

Mercoledì in Cdm l'impianto della legge di Bilancio, pressing dei partiti. Un miliardo per la previdenza

Ilario Lombardo / ROMA

«È tutto in testa a Draghi e a Franco». Questo si sente ripetere dai partiti, che si attorcigliano le dita in attesa di capire che forma prenderà la legge di Bilancio. Qualcosa trapela, ma molto di più si potrebbe scoprire oggi se sarà confermata la cabina di regia sulla manovra. Nel Consiglio dei ministri di domani – sempre che si faccia – dovrebbe invece andare il Dpb (Documento programmatico di bilancio), lo scheletro della legge di Bilancio, che a Bruxelles attendono dal 15 ottobre. Poi il presidente del Consiglio Mario Draghi si concentrerà sul Consiglio europeo. Difficile, spiegano da Palazzo Chigi, che venerdì, al suo ritorno, ci sarà il Cdm decisivo per la finanziaria.

Detto ciò, la settimana che si apre permette al capo del governo di mettersi alle spalle le prudenze elettorali e le cautele con le quali ha intessuto il lavoro sul bilancio e sulle riforme. Passato il voto nelle grandi città, Draghi intende mettere un punto ai provvedimenti rimasti in sospeso. Si parte dalla manovra, sapendo che si do-



vrà trovare un equilibrio innanzitutto nel reticolo di veti opposti al premier dai partiti e poi tra i desideri dei leader e le risorse a disposizione. Il centrodestra tutto è sul piede di guerra per abbattere il Reddito di cittadinanza. La Lega, però, vuole anche una soluzione sulle pensioni che vada bene a

Matteo Salvini, visto che dovrebbe finire al macero Quota 100. Il M5S, in trincea per difendere il Rdc, chiederà di tornare al cashback caro a Giuseppe Conte. Il Pd invece si concentra sul cuneo fiscale e sul complicato finanziamento degli ammortizzatori sociali. Su quali siano le priorità e le

dotazioni necessarie le posizioni tra le forze politiche restano distanti. La mediazione che attende Draghi non è semplice. Ma anche la fattibilità delle misure è un grattacapo per il premier e il suo ministro del Tesoro, Daniele Franco.

La batteria delle dichiarazioni degli esponenti di centrode-

stra che chiedono l'abolizione o la revisione della riforma simbolo del M5S è ormai quotidiana. Il sussidio però sembra non dispiacere a Draghi, sempre che si realizzino le modifiche necessarie a sanarne le storture, a partire dalle politiche attive. Lo stimolo al lavoro non ha funzionato, e poi il Nord Italia, gli immigrati e le famiglie numerose sono state penalizzate. Le sfide saranno due: ricalcolare il finanziamento necessario per il 2022 e ridefinire i destinatari del Reddito. Se, come sembra, si arriverà a rimodulare in maniera decrescente l'assegno per i circa 1,2 milioni (su oltre 3,5 milioni) beneficiari «occupabili», le coperture cambieranno.

E se i soldi del Reddito finissero nella riforma degli ammortizzatori sociali, visto che tra l'altro incrocia il capitolo, da migliorare, delle politiche attive? Farebbe la gioia del ministro del Lavoro del Pd Andrea Orlando, all'inseguimento di risorse che il Tesoro non è disposto a concedere. Orlando ha chiesto 8 miliardi. Franco è fermo su 3-4. In questo modo frana il valore universalistico del nuovo welfare e l'e-

stensione della Cassa integrazione non arriverebbe fino alle microimprese con meno di 5 dipendenti.

Il taglio delle tasse è la grande incognita del governo Draghi. Mentre cercano di interpretare le volontà del premier, i partiti tengono accesi i riflettori sulle proprie proposte. Il centrodestra chiede di investire risorse sul taglio dell'Irpef. Il Pd e Iv puntano sulla sfiorbiata al cuneo fiscale (la differenza tra stipendio lordo pagato dalle aziende e importo netto percepito in busta paga dai lavoratori). Al Tesoro hanno allo studio diverse ipotesi per realizzarlo. Una, che piace a sinistra ma non tanto a una parte del M5S, prevede di agganciare il taglio al bonus degli 80 euro di Matteo Renzi esteso a 100 durante il governo Conte, che ne aveva allargato la platea ai redditi leggermente più alti. Le imprese, però, preferirebbero il taglio dell'Irap.

La maggioranza è in confusione anche sulle pensioni. E nel governo, da Palazzo Chigi in giù, le soluzioni sembrano tardare ad arrivare. Su Quota 100 Salvini si è messo il cuore in pace ma pretende una compensazione. Si riparta da Quota 41, dicono nella Lega, ma questa formula strappa solo risposte piccate dal Tesoro. Questioni di numeri, dicono: costerebbe 4,3 miliardi nel 2022, 6 nel 2023, e oltre 9 miliardi come tendenza. Uno sproposito. Meglio, ragionano, concentrarsi sull'ampliamento delle pensioni anticipate per i lavori usuranti: costerebbe solo un miliardo per i primi tre anni. —

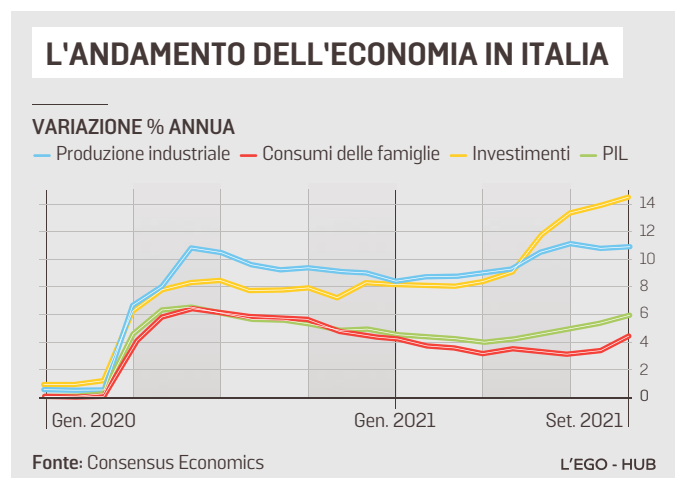
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMMISSIONE APRE LE CONSULTAZIONI, SI PUNTA A NUOVE REGOLE DI BILANCIO

Sul patto di Stabilità la Ue spinge la riforma ma i “frugali” frenano

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

La Commissione europea apre ufficialmente il cantiere per la riforma del Patto di Stabilità e Crescita. Domani pomeriggio verrà lanciata una consultazione pubblica per raccogliere pareri su cosa ha funzionato e cosa no con le regole di bilancio dell'Unione – attualmente sospese fino al dicembre 2022 – e per cercare suggerimenti su come, eventualmente, cambiarle. Per dirla con il documento prodotto dagli uffici di Paolo Gentiloni e Valdis Dombrovskis, Bruxelles vuole che in questi mesi di riflessione emergano le «lezioni apprese» dall'applicazione del Patto, anche e soprattutto alla luce del mutato contesto economico post-pandemia. L'esecutivo Ue, per il momento, non si sbilancia con proposte concrete, ma ammette che servono regole «più semplici» e basate su «indicatori osservabili».



La consultazione vera e propria – rivolta alle altre istituzioni Ue, agli Stati membri, alle Banche centrali, ma anche al mondo accademico – è composta da una decina di domande e resterà aperta fino al 31 dicembre di quest'anno. Dopodiché la Commissione inizierà la sua analisi, avvierà un confronto con gli Stati e metterà sul tavolo una sua proposta, attesa per la prossima primavera. «Da un punto

di vista teorico – spiega un alto funzionario Ue – ci sono tre esiti possibili: una riforma dei trattati, una modifica dei regolamenti o una comunicazione della Commissione con una differente interpretazione delle regole attuali». La prima ipotesi è considerata la meno probabile: troppo difficile trovare un consenso sulla modifica dei trattati. Ma anche la revisione dei regolamenti (il “Six Pack” e il “Two



Ursula von der Leyen col cancelliere austriaco Alexander Schallenberg

Pack”) rischia di essere ostica, dato che alcune modifiche richiedono l'unanimità.

Certo concludere la riforma delle riforme con una misera comunicazione interpretativa, mantenendo in vita le vecchie regole, rischia di trasformarsi nel topolino partorito dalla montagna. Ma il problema è che le divisioni tra i governi sono tali da consigliare prudenza. «Una modifica dei regolamenti è fattibile – ragiona un diplomatico europeo –, ma la tempistica per concludere il processo sarà direttamente proporzionale al livello di ambizione». Se si vogliono apportare pic-

coli cambiamenti, è possibile trovare un accordo in tempi brevi. Diversamente si andrà per le lunghe. E al momento le previsioni dicono che la partita non si chiuderà entro la fine del 2022. Il problema è che dal gennaio 2023 tornerà in vigore il Patto, motivo per cui la Commissione sta già pensando a uno strumento transitorio per applicare con maggiore flessibilità il Patto in attesa di concludere la riforma.

Uno dei grandi temi di discussione sarà l'introduzione di una “golden rule” per scontare gli investimenti “green” dal calcolo del deficit e del de-

bito. Anche la comunicazione di domani metterà l'accento sulle nuove sfide che l'Ue deve affrontare. «Ma ci sono parecchi ostacoli – prevede una fonte della Commissione – perché già il confine tra investimento e spesa corrente in alcuni casi è molto sottile, ma soprattutto perché definire quali investimenti sono da considerare eco-sostenibili e quali no rischia di essere un esercizio molto complicato».

La strada, dunque, è tutta in salita. Ci sono però alcuni segnali che aiutano i Paesi come l'Italia a ritrovare l'ottimismo. L'altro giorno Klaus Regling, direttore esecutivo del Meccanismo europeo di stabilità (Mes), ha detto allo Spiegel che le regole di bilancio Ue “devono essere adattate alle mutate condizioni economiche” e in particolare si è soffermato sul tetto del 60% al debito che “deve essere aggiustato”. Anche perché «i debiti sono cresciuti ma, grazie ai bassi tassi d'interesse, l'onere del debito è diminuito». E lo ha detto riferendosi in modo particolare all'Italia, la cui situazione finanziaria «è di gran lunga migliore di quanto alcuni in Germania credano». Inoltre la Bce – secondo quanto riportato dal Financial Times – starebbe valutando la possibilità di incrementare l'acquisto di bond del Next Generation EU, contribuendo così a mantenere bassi i tassi d'interesse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Il ministro dell'Agricoltura: «Immotivato mettere in discussione il sussidio, ha evitato che si creassero tensioni sociali»

Patuanelli: «Il Reddito va ampliato solo questo governo farà le riforme»

L'INTERVISTA

Lara Loreti

INVIATO A VERONA

«**M**ettere in discussione il reddito di cittadinanza, in questa fase che sta vivendo il Paese, è inspiegabile e immotivato: se certe tensioni sociali non si sono sviluppate è proprio grazie a uno strumento così profondo di sostegno al reddito. Una misura che è andata bene e che deve essere rifinanziata, potenziata e ampliata il più possibile». Il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli difende con tenacia il cavallo di battaglia del Movimento 5Stelle. A Verona per la Special Edition di Vinitaly, il ministro grillino cita più volte il lavoro svolto dai colleghi del suo partito. Rivendica le scelte legate al piano vaccinale «che ha funzionato» e ricorda quei mesi complicati in cui «durante il lockdown da ministro delle imprese ho dovuto decidere di chiudere le imprese». Ora le cose stanno cambiando, l'economia tira un respiro di sollievo, a partire dal mondo del vino. E quindi Patuanelli non ci sta: rispetto ma non condivido la battaglia di chi scende in piazza «civilmente» per dire no a vaccino e Green Pass, dice. Misure che sono «strumenti di libertà e non una contrazione della democrazia». Perché «non c'è nessuna dittatura in corso, ma solo la volontà di non chiudere più le attività produttive e commerciali, i bar e le aziende». Di questo e altro il numero uno del ministero di via XX Settembre ha parlato con Il Gusto, l'hub enogastronomico del Gruppo Gedi, presente a Verona con un suo stand.

Il Reddito di cittadinanza

STEFANO PATUANELLI
IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA

La linea dei 5 Stelle è evidente: non abbiamo intenzione di riallacciare rapporti di governo con la destra

Vaccino e Green Pass sono strumenti di libertà e non una contrazione della democrazia: così non chiuderemo più

crea frizioni fra le forze di governo, che valore ha per il Paese?

«Abbiamo rifinanziato venerdì, col decreto fiscale, la misura per il 2021 perché purtroppo sempre più persone, anche a causa della pandemia, hanno avuto necessità di un sostegno al reddito: sono un milione e 400mila famiglie, con un valore medio di 546 euro a nucleo. Ciò vuol dire che stiamo parlando di persone che vivono sotto la soglia di povertà o molto vicino, e mettere in discussione questo strumento è al di fuori dal tempo. Siamo però disponibilissimi a migliorare le politiche attive del lavoro e a ragionare su come far sì che quella parte di persone occupabili, circa un terzo della platea del reddito di cittadinanza, possano trovare lavoro più facilmente attraverso un percorso di formazione e aumento delle competenze».

Ministro, in questo momento c'è tensione nella maggioranza, il premier Draghi ha chiesto di abbassare i toni. Il governo resisterà?

«Il governo ha un obiettivo:

fare le riforme strutturali che servono affinché gli effetti delle grandi risorse che investiremo col Piano nazionale di ripresa e resilienza siano moltiplicate nella loro entità e abbiano una maggiore capacità di penetrazione su tutti i tessuti produttivi. Solo questo tipo di esecutivo può essere in grado di fare le riforme di cui il Paese ha bisogno: ci hanno provato tanti governi, ma le componenti politiche in qualche modo avevano bisogno di visibilità. Oggi l'unica cosa che deve essere visibile è il sistema Paese. È per questo che le forze politiche stanno facendo un passo indietro: per far fare un passo avanti all'Italia. Questo non vuol dire rinunciare ai nostri ideali, vanno messi in campo attraverso l'interlocuzione nel governo e con il presidente del consiglio. Ma credo che questa attualmente sia l'unica formazione possibile».

Molte città italiane in queste ore stanno vivendo il ballottaggio per la scelta del sindaco. A Torino i 5s escono sconfitti, sosterranno il candidato del Pd nel ca-

so in cui venga eletto?

«Abbiamo fatto un ragionamento molto chiaro, quello che ha detto il M5s è evidente: non abbiamo intenzione di riallacciare rapporti di governo con la destra. Detto ciò, è giusto che i cittadini vadano a votare per esercitare i loro diritti e indicare chi vogliono alla guida delle loro città».

Con il Pnrr sono stati stanziati circa 8 miliardi di euro per l'agricoltura, quali sono le priorità a cui saranno destinati?

«Metteremo in campo tutte le politiche trasversali di innovazione, come l'agricoltura 4.0, che possono far fare un salto di qualità alle nostre aziende nella capacità produttiva; abbiamo poi destinato un miliardo e mezzo ai contratti di filiera; strategico è il patto dell'export fatto da Di Maio. La diplomazia economica sta funzionando molto bene, con il vino stiamo penetrando molti mercati, ma in quelli nuovi, oltre al numero di ettoltri, dobbiamo accrescere il valore medio delle bottiglie per aumentare il va-

lore aggiunto nelle filiere. Questa è la grande sfida, la qualità è fuori discussione».

Le aziende del vino stanno aspettando che entri in vigore la certificazione unica per il biologico, quando sarà pronta?

«Speravo di chiudere prima questo percorso, ma ci stiamo impegnando per farlo in tempi brevi. La questione delle certificazioni è cruciale: esistono molte tipologie che confondono cittadino, che invece deve essere informato - non condizionato - su ciò che mangia. Il paradosso del biologico è che in Italia abbiamo una forte penetrazione nella superficie agricola usata, arriveremo a oltre il 25%, ma oggi sul mercato il bio è al 4%: questi due dati vanno bilanciati».

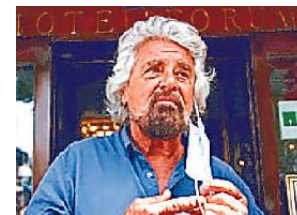
Il governo darà battaglia sul Prosek?

«Non possiamo accettare che le nostre eccellenze vengano messe in discussione in nessun modo. Sul Prosek faremo un'opposizione ferma, siamo convinti di avere tutte le ragioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RACCOLTA DI FIRME

Grillo rilancia gli aiuti universali europei



Beppe Grillo

ROMA

Ormai a cadenza mensile Beppe Grillo rilancia l'iniziativa per quella che considera la battaglia del nuovo secolo nella lotta alla povertà e alle disparità sociali: «Vi ricordo di firmare la petizione per chiedere all'Europa l'introduzione di un Reddito di Base Universale per gli Stati membri. Leggete, firmate e condividete» ha scritto ieri il fondatore del M5s sul suo blog, a ridosso della settimana in cui il governo mette mano alla manovra e affronta le barricate dei partiti sulla difensiva.

È una campagna personale che il comico porta avanti da tempo, senza troppo sostegno da parte degli esponenti grillini, già impegnati a difendere con i denti il Reddito di cittadinanza. La raccolta delle firme avviata da un comitato di cittadini europei punta a raggiungere un milione di adesioni entro giugno 2022, da consegnare poi alla Commissione europea. Il reddito si intende universale, individuale, incondizionato e alto abbastanza da garantire un tenore di vita sopra la soglia di povertà. Lo scorso fine agosto, sempre sul suo blog, Grillo aveva aggiunto qualche particolare in più: «Il fondo necessario per il reddito di base universale - ha scritto - è circa il 30% del PIL. Il modo più pratico per garantire questa enorme quantità di denaro è il pagamento diretto da parte della Banca Centrale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EL ALAMEIN

23 ottobre-4 novembre 1942

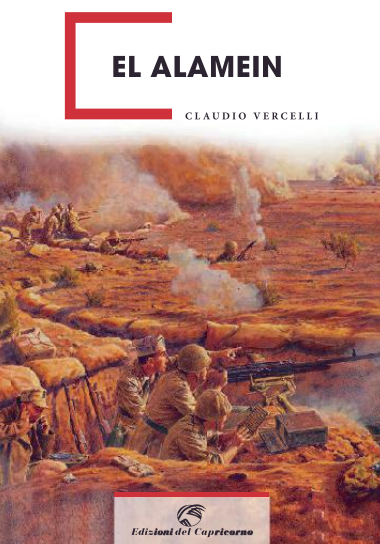
A El Alamein, nel deserto egiziano, si combatte la battaglia fondamentale della guerra d'Africa, decisivo per le sorti della guerra e per quelle del regime fascista.

Claudio Vercelli ne analizza gli antefatti, a partire dagli eventi bellici del 1941.

Cronaca, eroismi e protagonisti della più importante battaglia degli italiani nella seconda guerra mondiale.

Con un dettagliato apparato cartografico realizzato ad hoc, per vivere la battaglia giorno per giorno.

dal 20 ottobre a euro 9,90* IN EDICOLA CON



IL PICCOLO

* più il prezzo del quotidiano.

Lo scontro politico

Da Roma a Torino
sui ballottaggi
pesa l'astensione

Affluenza al 26,7% alle 19. Record a Caserta con -12%
Si vota fino alle 15. Coinvolti 5 milioni di elettori

ROMA

C'è tempo fino a oggi alle 15 per votare ai ballottaggi per eleggere i sindaci di 65 Comuni, inclusi 10 capoluoghi di provincia: Roma, Torino, Trieste, Varese, Savona, Latina, Benevento, Caserta, Isernia e Cosenza. Sono coinvolti circa 5 milioni di italiani, ma finora se ne sono recati alle urne poco più di 1,3 milioni, secondo i dati provvisori sull'affluenza. Alle 19 era al 26,71%, in calo di cinque punti rispetto al primo turno, con un tasso di astensione forte soprattutto al Sud, destinato a essere ancor più alto rispetto al 45,31% registrato due settimane fa a livello nazionale. Domenica 3 ottobre alle 19 in quei Comuni

aveva votato il 31,65%, e guardando ai precedenti non è certo una sorpresa che i ballottaggi attirino meno elettori del primo turno. Nel 2016, fra i due appuntamenti si era passati dal 62% al 50%.

Al di là dei singoli interessi personali è evidente che quando si reca alle urne meno di un elettore su due il messaggio di disaffezione alla politica è potente e non può non far aprire profonde riflessioni nelle segreterie dei partiti. Il risultato di alcune di queste partite può avere ripercussioni a livello nazionale. Riflettori puntati in particolare su Roma, con 2,3 milioni di elettori, di cui per ora ha votato uno su quattro (-4%). La scheda non è più il lenzuolo con 22 candidati: a

conclusione di una campagna elettorale decisamente calda sono in corsa Roberto Gualtieri (27,03% al primo turno) del centrosinistra ed Enrico Michetti (30,14%) per il centrodestra. Nei tre municipi in cui Gualtieri aveva ottenuto i risultati migliori sono quelli in cui il calo dell'affluenza è stato più contenuto. Entrambi hanno votato in mattinata in zona Monteverde, rispettando il silenzio elettorale. Ha votato anche il primo degli esclusi due settimane fa, Carlo Calenda: «Con aria mesta ma ho fatto il mio dovere», ha twittato il leader di Azione che alla vigilia ha dato il proprio endorsement a Gualtieri. Dopo aver tirato la volata per Michetti, la leader di Fdi, Giorgia Meloni,



Un seggio semi deserto nella capitale

ha votato e ha invitato tutti a farlo «per assumersi la responsabilità di scegliere», e a chi le domandava della manifestazione antifascista di ieri, organizzata dai sindacati, ha replicato: «Mica sono come il Pd che viola il silenzio elettorale». Poco dopo ha depositato la sua scheda anche il segretario dem, Enrico Letta: «Buon voto a tutti. Viva la democrazia». Altro confronto di rilievo è quello di Torino fra Stefano Lo Russo, candidato del centrosinistra che al primo turno ha ottenuto il 43,86%, e Paolo

Damilano, candidato di Torino Bellissima e del centrodestra che si è fermato al 38,9% due settimane fa, quando si registrò un record negativo di affluenza, al 48,08%: rispetto al primo turno per ora il calo è del 4%, con dati più marcati nelle periferie. «Non votare invece fa perdere un diritto: quello di lamentarsi», ha scritto su Facebook il presidente della Liguria e cofondatore di Coraggio Italia Giovanni Toti: nella sua regione si vota a Savona, dove l'affluenza è sopra la media nazionale ma con un

-7% rispetto al primo turno, quando il candidato del centrosinistra, Marco Russo, ha distanziato di 10 punti quello del centrodestra, Angelo Schirru. L'affluenza è in calo del 2% a Trieste, dove il candidato di centrodestra, Roberto Dipiazza, partiva in vantaggio su quello di centrosinistra, Francesco Russo (46,92% contro 31,65%), e il dato è simile a Varese (dove ha votato il 33%), città «emblema» della Lega che, con Matteo Bianchi, sfida il sindaco uscente Davide Galimberti, sostenuto da una coalizione Pd-M5s. Si conta un -4% (con il 33% di affluenza) a Isernia, dove l'asse giallorosso sostiene Pietro Castataro contro il sindaco Gabriele Melogli (centrodestra), e i dati sono simili a Latina dove il centrodestra schiera Vincenzo Zaccheo, già due volte sindaco della città, contro il primo cittadino, Damiano Colletta (centrosinistra). Si arriva al -9% a Benevento dove l'ex ministro Clemente Mastella, con una lista civica, cerca la vittoria solo sfiorata due settimane fa contro Luigi Diego Perifano (centrosinistra). Il trend è ancora più marcato (-10%) a Cosenza, dove i candidati, di centrodestra e centrosinistra, si chiamano entrambi Francesco Caruso, e a Caserta (-12%) per la sfida fra il sindaco uscente Carlo Marino (centrosinistra) e Gianpiero Zinzi (centrodestra). -

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sentirsi
finalmente
meglio

Come attivare l'intestino e ridurre il gonfiore addominale.

Lo stress, il poco esercizio fisico o una dieta povera di fibre spesso portano a una ridotta attività intestinale. La conseguenza: il trasporto del cibo attraverso l'intestino richiede molto più tempo, la digestione rallenta e ciò porta a evacuazioni irregolari e stitichezza. A ciò spesso si accompagna anche uno sgradevole gonfiore addominale. Con Kijimea Regularis fai ripartire l'intestino e riduci così il gonfiore addominale. Kijimea Regularis contiene fibre di origine vegetale che si gonfiano nell'intestino e ne allungano delicatamente i muscoli. Puoi acquistare Kijimea Regularis senza ricetta in farmacia.



È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 21/10/2020. • Immagine a scopo illustrativo.

Intestino
irritabile

Qual è la causa? Che cosa può essere veramente d'aiuto?

Gli esperti ne sono a conoscenza da molto: diarrea, dolori addominali e flatulenza possono essere causati dallo stress, da una dieta poco equilibrata o dai farmaci. Ma l'esatto nesso tra cause e sintomi è rimasto a lungo un mistero. Oggi lo sappiamo, dietro a questi fastidi si cela una barriera intestinale danneggiata. I ricercatori sono ora riusciti a sviluppare un prodotto innovativo che troviamo esclusivamente in farmacia: Kijimea Colon Irritabile PRO.

Le persone affette lo sanno: i disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolore addominale o flatulenza sono estremamente fastidiosi. La qualità della vita ne risulta gravemente compromessa. Questi disturbi intestinali possono essere favoriti dallo stress, da un'alimentazione poco equilibrata o dall'assunzione di farmaci. Ma la vera causa è rimasta nascosta per molto tempo. Gli scienziati oggi suppongono che sia una barriera intestinale danneggiata a causare il malessere intestinale. Sulla base di questa conoscenza, i ricercatori hanno sviluppato il dispositivo medico Kijimea Colon Irritabile PRO (disponibile esclusivamente in farmacia).

IL CEPPO BIFIDOBATTERICO VIENE IN AIUTO

I ricercatori hanno scoperto che uno speciale ceppo

di bifidobatteri inattivato termicamente (contenuto solo in Kijimea Colon Irritabile PRO) offre un aiuto efficace: il ceppo B. bifidum HI-MIMBb75 aderisce come un cerotto sulle aree danneggiate della parete intestinale. Grazie a questo "effetto cerotto", la parete intestinale può quindi riprendersi ed è così protetta da nuove irritazioni. In questo modo, i tipici disturbi intestinali come diarrea, dolori addominali o flatulenza possono attenuarsi e si possono evitare nuove irritazioni.

ANCORA MEGLIO IN CASO DI PROBLEMI INTESTINALI

I ricercatori hanno anche scoperto che i disturbi intestinali come diarrea, dolore addominale o flatulenza vengono alleviati grazie agli speciali batteri del ceppo B. bifidum HI-MIMBb75. Ma non

è tutto: anche la qualità della vita delle persone affette è migliorata! Chiedi in farmacia Kijimea Colon Irritabile PRO.

**Kijimea Colon
Irritabile PRO:**

- ✓ Con **effetto cerotto**
- ✓ Migliora **diarrea, mal di pancia e flatulenza**
- ✓ Migliora la **qualità della vita**



Per la Vostra
farmacia:
**Kijimea Colon
Irritabile PRO**
(PARAF 978476101)

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 04/06/2021. • Immagine a scopo illustrativo.



Nel Bresciano. Il 13enne ha imbracciato per gioco l'arma del padre e ha sparato. La ragazza è stata colpita al petto

Uccide la sorella con una fucilata

IL CASO

Monica Serra / BRESCIA

Nonna Ornella si trascina fuori dalla casa dai muri gialli a Portese, piccola frazione di villette, vigne e ulivi, attaccata a San Felice del Benaco, sulle colline della sponda bresciana del Garda. È già in lacrime quando arriva al cancello di ferro: «Mio figlio non c'è, non so spiegare come sia potuto succedere. Una tragedia enorme», si porta le mani al viso. Con gli occhi assenti, volge lo sguardo verso l'appartamento accanto al suo, quello del figlio Roberto, chiuso e sigillato dai carabinieri. Meno di ventiquattr'ore fa, lì dentro, nella camera da letto, ha perso la vita la nipotina di soli 15 anni uccisa da un colpo al petto partito da uno dei fuci-

li che papà Roberto B., 57 anni, stava mostrando all'altro figlio, di 13 anni. «Lasciateci in pace - implora la signora - siamo tutti disperati. È una tragedia». Con i contorni che gli investigatori devono chiarire.

È stato il padre, inizialmente arrestato dai carabinieri, e interrogato per tutta la notte dalla procura di Brescia diretta da Francesco Prete, a raccontare dell'incidente. Medico legale di professione e cacciatore per hobby, «accanito e un po' fanatico» sussurra qualcuno in paese, agli investigatori ha detto che sabato pomeriggio era in camera da letto col figlio. Gli stava mostrando le sue armi, dieci in tutto, otto fucili e due pistole, alcune ereditate e regolarmente detenute: «Ero convinto fosse- ro tutte disarmate», avrebbe giurato. Nell'ultimo fucile però era rimasta una cartuc-



I carabinieri sul luogo della tragedia, a San Felice del Benaco

cia. Il ragazzino ce l'aveva in mano, lo provava - avrebbe spiegato papà Roberto - quando la sorellina è entrata nella stanza. Sarebbe così partito il colpo, secco, che l'ha raggiunta al petto. Al termine del lungo e sofferto interrogatorio, l'uomo è stato rilasciato dal pm. È indagato

a piede libero per omicidio colposo, e gli investigatori in queste ore cercano conferme alla sua versione. Anche perché restano diversi punti oscuri da chiarire. A partire dal fatto che in quella casa (già colpita otto anni fa dalla tragedia della morte del nonno che con una pistola si è tol-

to la vita) le armi - da quel che emerge - erano sparse e non ben custodite, nonostante la presenza di due adolescenti. C'è poi qualcuno dei vicini, e anche in paese, che racconta di una lunga lite andata avanti per ore tra i due ragazzini prima dello sparo. Solo voci a cui la procura non ha trovato alcun riscontro.

Erano le quattro e mezzo del pomeriggio quando i vicini hanno sentito uno sparo di quelli che in questo periodo sono abituati a riconoscere, in queste zone di caccia dove quasi tutti hanno un'arma in casa. Ma il colpo era vicino. Troppo vicino. Dopo solo le urla strazianti di papà Roberto. «Eravamo in giardino e ci siamo precipitati qui fuori», racconta una giovane coppia a passeggio col cane. «Poco dopo è uscito il ragazzino. Piccolo, minuto, coi vestiti tutti sporchi di san-

gue. Piangeva e aspettava l'ambulanza accasciato per terra, qui all'angolo, per fargli strada. Neanche ai suoi amichetti è riuscito a dire cosa fosse successo». I primi ad arrivare, anche in elicottero, sono stati i soccorsi del 118 che in ogni modo hanno provato, così come il papà medico, a salvare la vita della quindicenne. Ma invano: la ragazzina era già morta. «La famiglia la conosco, vivono qui da quindici anni, Roberto per dieci anni ha fatto l'assessore al Welfare col vecchio sindaco, anche se sono molto riservati - spiega un altro vicino -. Ci incontravamo la sera al parco coi cani, loro hanno un levriero, ci salutavamo, niente di più». Sabato sera, nel trambusto, è arrivato pure il parroco, don Graziano, che ieri ha dedicato la sua omelia alla tragedia. «La nostra comunità è distrutta - dice il primo cittadino di San Felice, Simone Zuin -, conosco bene la famiglia, i nostri figli sono cresciuti assieme. Sono brave persone, tranquille. Ci stringiamo silenziosamente attorno a loro in questo momento di enorme sofferenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calciatore nel mirino per un flirt con l'attrice argentina Suarez

«Rovini un'altra famiglia» Nara rompe con Icardi Rabbia e insulti sui social

IL CASO/1

Maria Corbi / ROMA

Tempo di tradimenti, di nuovi amori, di tempeste social. E dopo il caso Ambra ecco il caso Wanda (Nara) tradita, da Mauro Icardi “punito” con un post su Instagram che lascia pochi dubbi: «Otra familia mas que te cargaste por zorra...». Un rapido passaggio da Google Translator conferma l'accusa: «Un'altra famiglia rovinata per una tr...». Perché Wanda Nara non ama gli eufemismi, ne avevamo già avuto le prove. Lo ha anche detto: «È il mio carattere, sono diretta. Beh, io alla diplomazia preferisco sempre la verità».

E al mondo pettegolo del web è bastato pochissimo per individuare l'altra, che sarebbe poi un'amica della coppia, l'attrice argentina Eugenia Suarez, classe 1992, detta “la China” per quei suoi occhi a mandorla, eredità della nonna materna giapponese. Qualcuno potrebbe evocare la vendetta del destino visto che Wanda era sposata con uno dei più cari amici di Icardi (Maxi Lopez) quando se ne innamorò. Era il 2014. La crisi del settimo anno per una delle coppie ritenute più affiatate nel mondo del calcio unite da amore e affari. Tanto che adesso molti si chiedono a chi (e a quale prezzo) Wanda cederà il suo ruolo di procuratrice dell'ormai quasi ex marito.



Mauro Icardi e Wanda Nara

Intanto l'attaccante del Paris Saint Germain non si è fatto vedere agli allenamenti mettendo in forse la convocazione in Champions League.

Avrebbe cercato di calmare l'ira funesta di Wanda, senza riuscirci, perché lei è comunque partita per Milano assieme ai cinque figli, i tre avuti da Maxi Lopez e le due bambine, Francesca e Isabella, di 6 e 4 anni, nate dalle nozze con Maurizio. Tutto documentato sul profilo Instagram, con foto di loro che partono e un post-schiaffo dedicato al traditore: «Buona giornata a me. Grazie per avermi reso la madre più orgogliosa del mondo. Sietela mia vita».

D'altronde che non ci sia aria di perdono lo si capisce anche da un messaggio mandato alla giornalista argentina Ker Weinstein: «Mi sto separando». Anche questo spiatellato su Ig dove Wanda Nara ha abituato i followers a mo-

strare senza veli, in tutti i sensi, la sua vita. «La verità è che soffro la differenza d'età con Mauro, ho sette anni più di lui. Ci tengo a essere sexy, anche sui social», ha spiegato in un'intervista. «Mi nascondo dietro un personaggio. Se ti fai conoscere e capiscono il tuo punto debole, poi sanno dove colpirti».

Per ora a colpire è stata lei. Come fece d'altronde ai tempi del suo primo divorzio quando per difendersi dalle accuse di avere tradito il marito con Icardi rispose che in realtà la vittima di continue infedeltà era lei. «E non potevo perdonarglielo». Così arrivò Icardi: «È un uomo vero. Per questo, dal momento in cui è iniziata la nostra storia non ho mai avuto paura che mi tradisse». Le penultime parole famose, le ultime le abbiamo lette ieri.

E per gli appassionati alla storia ci sono i social dei protagonisti a rivelare altri particolari. Wanda ha smesso di seguire Icardi e ha tolto tutte le sue foto dal profilo personale. Mentre Icardi ha smesso di seguire la Suarez che a sua volta continua invece a seguire la ex amica. Una serie che sta facendo impazzire Instagram e che avrà altre puntate. Perché se divorzio sarà, si annuncia la guerra. E visto che Wanda ha in mano gli affari di famiglia, per Mauro saranno tempi difficili. Per citare Ambra: «Esiste per tutti il giorno zero». E il divorzio di Icardi, di zeri ne avrà molti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lottatore avrebbe rotto naso e labbro all'artista in un hotel di Roma

Un pugno da McGregor e la festa finisce in rissa Facchinetti: lo denuncio

IL CASO/2

Michela Tamburrino / ROMA

Tutto ci sta: lo sconcerto, il terrore, la rabbia, il dolore, la confusione, il disorientamento. Tutto tranne che lo stupore per quanto è avvenuto l'altra notte al St. Regis di Roma, più noto ai vecchi habitués come Grand Hotel, lussuoso albergo a due passi dalla stazione, a chilometro zero dalla mondanità.

Un racconto dell'assurdo rimbalzato sui social e che ha tenuto banco sulle storie Instagram quasi in tempo reale. Botte da orbi al posto dei balli e a farci le spese è stato l'ex bello di padella Francesco Facchinetti; naso e labbro rotti, sangue ovunque. E bene gli è andata perché, con un semplice tocco da esperto, a ridurlo così è stato nientemeno che Conor McGregor, campione di MMA, uno che per mestiere al posto delle mani ha delle presse.

Non solo, uno che, oltre a essere famoso per come affossa gli avversari di ring pari suoi, si dice che nella vita sportivo non lo sia affatto, violento e rissoso, uno che se gli salta la mosca al naso, è capace di prendere un Facchinetti qualsiasi e farlo volare con un solo cazzotto leggero dall'altra parte della stanza, lasciandolo stordito in piedi.

Andiamo per ordine. A Roma c'è la Festa del Cinema e



Il post di Francesco Facchinetti

ogni occasione è buona appunto per fare festa. Benji Mascolo, cantante-compositore, grande fan di McGregor come Facchinetti, tutti e due muniti di moglie, reduci appunto dalla Festa del Cinema, si reca in tarda serata al St. Regis su invito del campione, uno dei più forti lottatori del mondo, per tirare tardi in allegria. «Venite che facciamo festa» è l'allettante invito. Come resistere? Infatti nessuno resiste e il gruppetto parte alla volta dell'hotel.

Guardie del corpo ovunque, attesa di mezz'ora prima di essere ammessi al sancta sanctorum del campione. Si beve e anche parecchio, si ride molto e si beve ancora e ancora. Tutto procede bene o almeno così racconta Benji ancora sotto shock e così spiega il povero Facchinetti. Ma anche le cose belle hanno un inizio e una fine. Alle 3 del mattino la moglie di Ben-

ji, Bella Thorne, accusa stanchezza e chiede di tornare a casa. Mc Gregor insiste perché restino e qui Facchinetti fa quello che non andrebbe mai fatto e che gli sarà fatale: si intromette. Dice al campione di lasciare andare l'amico Benji e che a fermarsi sarà lui con la moglie. È in quell'istante che McGregor sferra il pugno micidiale che coglie Facchinetti impreparato e lo lancia come un missile dall'altra parte della suite.

Urla delle signore e degli amici e solo a quel punto le guardie del corpo del campione intervengono per bloccare l'energumeno in escandescenze. In sei si sono messi d'impegno altrimenti quello avrebbe continuato. Qualcuno porge fazzoletti per tamponare il sangue del figlio dei Pooh, di fretta e furia il gruppetto di amici viene dirottato verso l'uscita secondaria dell'albergo e allontanata. Facchinetti, reduce dal knock out, in stato confusionale decide di denunciare l'aggressione e l'aggressore, non prima di aver scritto sul suo profilo: «Abusare del proprio potere in questo modo è totalmente sbagliato e dannoso per la società».

Più che per la società, è stato dannoso per lui che non ha calcolato il combinato composto di vari elementi che hanno giocato a suo sfavore. McGregor paghi le sue colpe e da stasera a letto presto bevendo una tisana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTO DELLA VALAMAR

Cittavecchia di Lesina ospiterà il primo eco resort sostenibile

Spesa di 30 milioni di euro. Lavori completati nel 2023
Nascerà anche un parco di piscine denominato Acquamar

Andrea Marsanich / FIUME

La maggiore compagnia turistica in Croazia, la parentina Valamar Riviera, ha in piano la costruzione di un lussuoso resort a Cittavecchia di Lesina, in Dalmazia, insediamento che sarà realizzato in collaborazione con la banca Pbz Croatia di Zagabria. La struttura farà parte dell'azienda alberghiera Helios Faros, di cui

la Valamar e la Pbz sono proprietarie. È quanto deciso lo scorso weekend dal Comitato di sorveglianza della Helios Faros, con il gigante istriano fermamente intenzionato a costruire o ristrutturare impianti ricettivi a Cittavecchia, che saranno tutti di categoria 4 o 5 stelle.

Il nuovo complesso comporterà per la Valamar l'investimento di circa 30 milioni di

Ogni albero tagliato in zona sarà utilizzato nella costruzione delle strutture ricettive

La digitalizzazione sostituirà completamente l'utilizzo di carta



Uno scorcio di Cittavecchia di Lesina

euro e sarà il primo eco resort sostenibile dell'impresa istriana, che possiede 36 tra alberghi e resort e 15 campeggi in Istria, Veglia, Arbe, Lesina, Macarsca, Ragusa (Dubrovnik) e ad Obertauern, in Austria. Oltre al nuovo resort, che sarà approntato utilizzando materiale ecosostenibile, nel pieno rispetto dell'ambiente, la Valamar ha deliberato pure la costruzione sull'i-

sola di Lesina (sempre a Cittavecchia) di un complesso di piscine al quale verrà dato il nome di Acquamar. Il nuovo Nature resort, si fa sapere, sarà l'ideale per vacanze in ambito familiare, con la sua architettura che si adeguerà all'ambiente circostante. Ogni albero tagliato in zona sarà utilizzato nella costruzione delle strutture ricettive, mentre al suo posto sarà mes-

so a dimora un alberello. L'accento sarà posto sui prodotti enogastronomici di Lesina e la digitalizzazione sostituirà completamente l'utilizzo di carta nel resort. Il via ai lavori sarà dato l'anno prossimo, progetto che dovrebbe venire portato a compimento entro la fine del 2023.

L'Helios Faros, va ricordato, era sottoposta a procedimento fallimentare dopo anni di gestioni in rosso ed è stata rilevata congiuntamente dalla rinomata azienda di Parenzo e dall'istituto bancario zagabrese. Nel 2020, nonostante la pandemia, c'è stata la ripresa dell'attività, mentre nel 2021 è stato aperto il primo albergo ristrutturato della Faros, il PlacesHotel. Il piano di investimenti per l'impresa isolana prevede lo stanziamento di circa 107 milioni di euro, spese che consentiranno l'apertura di decine di posti di lavoro sull'isola. Entro il 2025 l'Helios Faros potrà contare sul citato resort e su tre alberghi, nuovi di zecca o ricostruiti (4 o 5 stelle), per un totale di 700 posti letto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PORTO SICURO.



**CIVIBANK
APRE A TRIESTE
IN VIA FLAVIA 120.**

Civi Bank
La Banca per il NordEst

Dal 18 ottobre 2021
La tua nuova filiale, con gli stessi valori
e le stesse persone di sempre.
Sempre a Trieste.

Banca di Cividale S.p.A. - Società Benefit
Direzione Generale via sen. Guglielmo Pelizzo n. 8-1 - 33043 Cividale del Friuli | info@civibank.it | www.civibank.it
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

L'OPERAZIONE INTERNAZIONALE

Stroncato dalla Polizia un traffico di droga tra la Bosnia e l'Istria

Valmer Cusma / PISINO

Brillante operazione anti-droga della polizia croata, portata a termine in collaborazione con la Procura comunale del capoluogo regionale e con la Sipa, i servizi segreti della Bosnia-Erzegovina. Praticamente è stato interrotto un canale che riforniva di stupefacenti gli spacciatori al minuto di Pola, Albona, Parenzo e Rovigno. Sono finiti in manette 11 narcotrafficanti su 12 indagati di cui 9 cittadini croati e 3 della Bosnia-Erzegovina, tutti di età compresa tra 39 e 51 anni. Il 12esimo è in fuga.

Come precisato alla conferenza stampa straordinaria convocata al Commissariato di polizia di Pisino, sono stati sequestrati poco meno di 20 chilogrammi di eroina, 1,7 kg di anfetamine, 1 kg di marijuana, 28 grammi di ecstasy, 4 g di cocaina, bilanciati per il confezionamento delle dosi, sostanze per il taglio della droga, telefonini cellulari e circa 130.000 euro, presumibilmente gli introiti dello spaccio al minu-

to. L'operazione dal nome in codice "Grotta" culminata il 14 e 15 ottobre, è stato spiegato ai giornalisti, era stata avviata nel novembre scorso dopo alcune segnalazioni sull'esistenza del canale della droga proveniente dalla Bosnia-Erzegovina, che riforniva il mercato nero dell'Istria e della Dalmazia. «La droga veniva nascosta nelle automobili e furgoni degli spacciatori - hanno detto Božo Barbarić e Goran Rebić della sezione fiumana del reparto contro la corruzione e la criminalità organizzata assieme al collega istriano Dino Hajdarević - che quindi attraversavano la frontiera ricorrendo alle agevolazioni previste dalle misure epidemiologiche. Per la precisione alla polizia confinaria esibivano inviti fasulli a riunioni d'affari in Croazia e altri documenti contraffatti sul loro transito attraverso il Paese». E la droga sequestrata e gli altri corpi dei reati sono stati trovati nella perquisizione di una trentina di abitazioni, garage e vani d'affari in Istria e a Spalato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

am
A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

I ANNIVERSARIO
18/10/2020 18/10/2021

Adriana Srebernich ved. Tenze

MAMMA per sempre nei nostri cuori

LAURA e TIZIANA

Trieste, 18 ottobre 2021

XXIV ANNIVERSARIO
Moreno Duranti

Ciao nostro angelo!

mamma e papà

Trieste, 18 ottobre 2021

L'inchiesta sulla corruzione in Austria

Alexander Schallenberg, 52, anni, è l'ultimo di una lunga serie di diplomatici espressi dalla storica famiglia

Il premier nobile che guarda ai Balcani su cui Vienna scommette per il dopo Kurz

IL PERSONAGGIO

Mauro Manzin / VIENNA

Sobrio, eleganza formale, parla correntemente inglese, francese e spagnolo, capisce anche il russo, ma soprattutto è nobile con tanto di stemma (leone rosso con corona). Stiamo parlando del conte Alexander Schallenberg, 52 anni, nato a Berna in Svizzera, nuovo cancelliere austriaco. Il cancelliere partorito dalla corruzione.

Già ministro degli Esteri nell'ultimo governo di Sebastian Kurz - oggi semplice deputato che ha dichiarato di non voler fare il cancelliere ombra dopo le sue dimissioni perché inquisito per corruzione - Schellenberg a tutti gli effetti non sposterà di un millimetro la politica dell'Austria sullo scacchiere internazionale.

Lui fervente europeista, gio-

vane giramondo - è stato in India, Spagna e Francia seguendo la sua famiglia di diplomatici di antica generazione - ha studiato legge all'Università di Vienna e all'Università di Parigi Pantheon-Assas e ha completato gli studi con un master post laurea in diritto europeo presso l'Elite College of Europe nella città fiamminga di Bruges. Nel corso della sua carriera ai più alti livelli del ministero degli Esteri, ma sempre come funzionario, ha contribuito a elaborare quella che è stata la politica estera dell'Austria negli ultimi 10 anni. Poi la nomina a responsabile della diplomazia viennese negli ultimi due governi Kurz. Ma il suo europeismo non gli ha impedito dal fare l'occhiolino ai rappresentanti di "regimi illiberali" nell'Europa centrale e orientale. È vero che lo stato di diritto deve essere rispettato, ha affermato, ma l'Ue non dovrebbe rompere i ponti di comunicazione con le autorità ungheresi o polacche. «Penso che sia



Alexander Schallenberg è il nuovo cancelliere austriaco dopo le dimissioni di Sebastian Kurz

meglio parlare con qualcuno piuttosto che urlarsi l'un l'altro», ha sentenziato. Diplomaticamente ineccepibile, poi bisogna vedere di che cosa si discute. Il conte Schallenberg, comunque, è molto favorevole all'allargamento dell'Ue nei Balcani occidentali per fermare i tentativi egemonici di Turchia e Cina.

Il nuovo cancelliere è poi indiscutibilmente il fautore di quella linea dura contro i migranti espressa più e più volte dal suo mentore Sebastian Kurz. Lo scorso anno, difendendo in televisione le opinioni proprio di Kurz secondo cui l'Austria non accetterebbe un solo rifugiato dal campo greco di Moria incendiato, ha affermato che «dobbiamo razionalizzare questa discussione e rimuovere le emozioni da essa. Non si può subito gridare al ricollocamento delle persone ogni volta che una nave appare sulle coste europee o si verifica un incidente in un centro di accoglienza. Questa non può essere la soluzione». «Ne sono assolutamente convinto e questo non è affatto populismo», ha detto.

L'ultimo cancelliere austriaco ad avere sangue blu (oltre che sloveno) nelle vene fu l'austro-fascista Kurt Schuschnigg, che guidò Vienna dal 1934 fino all'Anschluss tedesco. Sarà Schallenberg un altro conte nero? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Articolazioni affaticate e rigide

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico

Chi ne è colpito lo sa fin troppo bene: con l'età le articolazioni affaticate e intorpidite rendono la vita difficile. I ricercatori hanno scoperto che alcuni nutrienti specifici sono essenziali per la salute delle articolazioni. E la cosa migliore è che queste sostanze nutrienti sono disponibili in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, acquistabile in libera vendita in farmacia (Rubaxx Articolazioni).

COMPLESSO DI NUTRIENTI UNICO NEL SUO GENERE

Quel che è normale negli anni della gioventù diventa un problema con l'età: il movimento. Le articolazioni affaticate affliggono infatti milioni di persone con l'avanzare dell'età. Questo fenomeno tipico dell'età avanzata era già da tempo al centro della ricerca scientifica, ma oggi si è a conoscenza che alcuni micronutrienti specifici sostengono la sa-

Rubaxx Articolazioni contiene, tra gli altri, i seguenti micronutrienti

»**Vitamina C:** promuove la funzione di cartilagini ed ossa

»**Vitamina D, zinco, calcio:** contribuiscono al mantenimento di ossa sane

»**Vitamina B5, vitamina E:** proteggono le cellule dallo stress ossidativo

»**Manganese:** contribuisce alla normale formazione di tessuti connettivi



lute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di ricercatori ha sfruttato questa scoperta e ha combinato queste sostanze nutritive in un complesso unico nel suo genere: **Rubaxx Articolazioni**.

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

La cartilagine e le articolazioni necessitano di nutrienti specifici per rimanere attive anche col passare degli anni. Tra questi nutrienti ci sono le componenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina,

la condroitina solfato e l'acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α -tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalfiferolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute

in Rubaxx Articolazioni (in farmacia).

Il nostro consiglio: bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno.

Per la farmacia:

Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)



www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

TRIESTE

Il ballottaggio

Oggi il nome del sindaco fra Dipiazza e Russo Affluenza alle urne al 31%

Astensione in crescita di tre punti rispetto al dato domenicale del primo turno
Seggi aperti ancora dalle 7 alle 15. A ruota scatterà il conteggio delle schede

Giovanni Tomasin

Torna la scarsa affluenza nel ballottaggio fra Roberto Dipiazza e Francesco Russo. I seggi hanno chiuso ieri sera alle 23 fermandosi al 31% (57mila 902 voti), ben tre punti in meno rispetto alla stessa ora di domenica 3 ottobre, al primo turno. Due lunedì fa l'affluenza complessiva si era fermata poi al 46%. Se dobbiamo guardare alle premesse domenicali, il dato che arriverà stasera alla chiusura delle urne sarà ancora più scarso.

Ieri alle 12 aveva votato l'11% degli elettori, ovvero 20 mila 428 su 184 mila 489 aventi diritto. Qualche centinaio di voti in meno rispetto a due settimane prima, quando alla stessa ora avevano votato 21 mila 30 persone. Circa l'11%, anche in quel caso, e il mantenimento del livello ha senso, perché lo zoccolo duro degli elettori mattutini domenicali è meno sensibile all'astensionismo rispetto all'elettore dell'ultimo momento.

E in precedenza? Nel 2016 si votò in un giorno solo (domenica 19 giugno) e le urne che siglarono il Dipiazza Ter registrarono un'affluenza complessiva del 53,45%. Alle amministrative del 2011, si votò invece su due giorni, il 29 e 30 maggio, e il paragone

ELEZIONI COMUNALI A TRIESTE - L'AFFLUENZA

2021	Ballottaggio	Primo turno
Domenica ore 12	11%	11,40%
Domenica ore 19	26%	28,80%
Domenica ore 23	31%	34%
Finale lunedì	???	46,30%

2016		
Domenica ore 12	17,26%	18,80%
Domenica ore 19	38,19%	42,27%
Finale domenica*	47,43%	53,45%

2011		
Domenica ore 12	13,76%	13,18%
Domenica ore 19	28,15%	27,23%
Domenica ore 22	35,28%	32,59%
Finale lunedì	51,56%	56,68%



*VOTO IN UNA SOLA GIORNATA

è più agevole: alle 12 di domenica 29 era andato a votare il 13,76%, alle 19 il 28,15%, alle 22 il 35,28%.

Assumendo che non cambi granché se l'orario di chiusura dei seggi è 23 e non 22, possiamo dire che il ballottaggio del 2021 segue al ribasso quello di dieci anni prima, chiudendo con ben quattro punti in meno. In quel caso l'affluenza finale fu del 51,56% (quella al primo turno era del 56,68%): considerato l'esito del primo turno 2021, è molto probabile che la giornata di domani abbia ben altre cifre.

La stagione e il momento storico non aiutano la partecipazione elettorale, e pare improbabile che in un normale lunedì di ottobre si registri un'improvvisa impennata dei votanti.

Nei corridoi di palazzo Cheba c'è anche chi pronostica affluenze catastrofiche.

Quali possono essere le conseguenze di un astensionismo elevato? Al primo turno, ricordiamolo, Dipiazza ha avuto il 46,89% (38.847 voti) contro il 31,67% (26 mila 237) di Russo. I 12 mila voti che li separano non sono un divario semplice da colmare, ma una variazione significativa sull'elettorato che partecipa al rito del voto aumenta le possibilità di esiti imprevedibili.

Il secondo turno è solita-

mente un momento più difficile per le forze politiche.

Al primo giro la competizione fra i candidati al Consiglio e quelli alle circoscrizioni (una schiera di circa ottocento persone) è perennemente in moto per portare sostenitori, amici, cugini e parenti vari a votare. Al ballottaggio il candidato sindaco è, per così dire, solo con sé stesso.

Roberto Dipiazza e Francesco Russo potranno quindi valutare il peso proprio e delle loro coalizioni, tanto più che non ci sono stati apparentamenti di sorta fra le forze politiche. Anche i partiti, in realtà, devono dimostrare di saper portare gli elettori alle urne, anche per un voto più puramente politico, e meno legato ad aspetti di conoscenza personale.

Al vincitore spetterà dare risposte su Porto vecchio, uso del Pnrr, gestione delle conseguenze della crisi del Covid. Come andrà a finire? Il vantaggio di Roberto Dipiazza è ampio ma l'elettorato del centrodestra, fatalista, è da sempre più portato a stare a casa al ballottaggio. Il centrosinistra, d'altra parte, dovrebbe convincere i suoi elettori del primo turno, quelli delle principali opposizioni e pure qualche astenuto. A stasera per il verdetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Le operazioni condotte da presidenti e scrutatori

Tre immagini della prima giornata ai seggi per il ballottaggio che vede sfidarsi Roberto Dipiazza e Francesco Russo. Questo pomeriggio Trieste conoscerà il nome del sindaco che la guiderà fino al 2026. Foto Bruni



CURIOSITÀ SUI DATI DELLA PARTECIPAZIONE

Nella sezione assieme al cane o con i pasticcini per i colleghi

L'ATMOSFERA

Tutto liscio e regolare. L'impressione emersa, sondando i seggi durante il primo round del ballottaggio, è stata quella di una giornata tranquilla, senza clamorosi intoppi ma al massimo qualche episodio "cocolo" da segnalare.

Complice probabilmente

anche il fatto che il 3 e 4 ottobre si erano già svolte le prove tecniche di trasmissione, ieri un po' ovunque i cittadini votavano velocemente e poi andavano subito via, chiedendo agli scrutatori i dati sulle affluenze o al massimo qualche chiarimento di carattere logistico.

Hanno votato senza attendere oggi non solo i due contendenti la carica di sindaco,

Roberto Dipiazza e Francesco Russo, ma anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, triestino, che ha immortalato il momento sui propri canali social.

Nel frattempo all'interno degli uffici elettorali di sezione nascevano amicizie, si ordinavano pranzi "a domicilio" se così si può dire, qualcuno portava i pasticcini.

Alla scuola Julia di viale

XX settembre, poi, si sono registrate in particolare due scene di grande senso civico. Due persone anziane si sono presentate alle urne con la tessera elettorale piena, evidentemente senza essersene rese conto prima di trovarsi faccia a faccia con il pool elettorale.

Pur di poter esprimere il loro voto, queste persone sono andate fino all'Ufficio elettorale di Passo Costanzi (aperto anche oggi, negli orari indicati nel box a lato) per farsi rilasciare le nuove tessere e, in breve tempo, si sono dunque fatte la strada a ritroso fino al viale per esercitare il loro diritto democratico.

Sempre alla scuola Julia, un signore di età avanzata e apparentemente cagionevole-

IN FILA

A DESTRA ALCUNE SUORE ATTENDONO IL LORO TURNO PER VOTARE. BRUNI

Due anziani, giunti sul posto, hanno scoperto di non avere più spazi sulla scheda: sono subito andati a chiedere la nuova

le di salute si è fatto accompagnare al seggio dal figlio, per non rinunciare a esprimere il suo voto.

«Questo denota ancora una grande volontà di partecipazione», afferma lo storico presidente di seggio Giuliano Benericetti, che guida

la sezione 46 dal 1982: «Volontà di partecipazione che oggi (ieri per chi legge) abbiamo riscontrato in misura minore nei giovani. Non ne abbiamo visti moltissimi».

Approfondendo per fare quattro passi, nei seggi allestiti nella scuola di via Corsi tante persone sono andate a votare accompagnate dai rispettivi cagnolini, che hanno fatto le feste a tutti i presenti rallegrandone la giornata.

Al seggio 26 allestito in via di Basovizza a Opicina un elettore ha dimostrato di avere un certo senso dell'umorismo, esordendo con la domanda: «Anche qui si vota per il sindaco?». —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

"Lunedì di benessere"

Al via oggi alle 17 i "Lunedì di benessere", targati CasaViola, per i familiari di persone con demenza. Iscrizioni: 040-362766 o casaviola@debanfield.it.



Il cda di Tcc si riunisce

È convocata per oggi la riunione del consiglio di amministrazione di Trieste convention center che designerà Roberto Morelli quale nuovo presidente.



Incidente in Costiera

Una coppia, che viaggiava in una vettura sbandata dopo che il conducente ne aveva perso il controllo sulla Costiera, ai Filtri, è stata ricoverata per controlli.

Il ballottaggio



Incontrando i giornalisti dopo aver votato in via del Cerreto ha svelato la sua dedizione a San Rocco. Seguirà lo spoglio a casa con i fedelissimi

L'uscente fra passeggiate in centro e partita della Triestina al Rocco

LA GIORNATA

«È stata una bella campagna elettorale, per quanto mi riguarda, sono ottimista. Credo che lo spoglio sarà veloce». Lo ha detto il sindaco uscente e candidato del centrodestra Roberto Dipiazza, dopo aver votato al seggio allestito alla scuola Finzgar in via del Cerreto a Barcola, qualche minuto prima delle 10.

Intrattenendosi con i giornalisti, Dipiazza ha raccontato della sua dedizione a San Rocco: «Ieri sera (l'altro ieri per chi legge) sono stato a un bellissimo concerto nella chiesetta di San Rocco in Cavana, e pensavo che ho cominciato con un supermercato a San Rocco (Muggia), poi a San Rocco ho fatto la Marina, e dopo la chiesetta di Santa Croce e successivamente un'altra chiesetta sempre dedicata a

A BARCOLA

ROBERTO DIPIAZZA INFILA LA SCHEDA NELL'URNA IN VIA DEL CERRETO. BRUNI

Questa mattina sarà in municipio a sbrigare gli ultimi necessari atti amministrativi del mandato

San Rocco ma nel quartiere di Cavana. Insomma, tutta la mia vita legata a San Rocco. Secondo voi, qual è il mio santo preferito?».

Evidentemente non a caso, dopo aver fatto un giro in centro tra le bancarelle e quindi dopo aver pranzato, è andato allo stadio Rocco per la partita della Triestina. Qui ha incontrato tra gli altri tifosi Lorenzo Giorgi. Successivamente ha fatto un'altra passeggiata in città con sua moglie, tra le na-

vi attraccate sulle Rive e tante persone che lo fermavano per esprimergli il loro sostegno o fargli sapere di aver votato ancora una volta per lui. «I cittadini che si fermano a salutarmi sono il mio feedback più importante». Rientrando, spiega Dipiazza, nel tardo pomeriggio ha accompagnato la moglie a votare in quanto la mattina era impegnata con un esame di master e non aveva potuto accompagnarlo al seggio. Questa mattina Dipiazza andrà in ufficio, con l'obiettivo di mandare avanti «l'azienda Comune» portando a compimento gli ultimi, necessari atti amministrativi. In seguito per assistere allo spoglio elettorale si ritirerà in casa, dove inviterà come da rituale anche alcuni amici. L'appuntamento finale della giornata sarà in piazza Unità con i giornalisti, non appena le urne avranno decretato la loro sentenza. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Colazione in piazza Unità e pranzo al Caffè San Marco in compagnia. Messa serale. Aspetterà l'esito dello scrutinio tra le mura domestiche

Lo sfidante con amici da Roma e poi la castagnata in famiglia

LA GIORNATA

«È una splendida giornata, spero sia anche una splendida giornata di partecipazione». Lo ha affermato il candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo, dopo aver votato al seggio allestito alla scuola media Dante Alighieri di via Giustiniano, ieri attorno a mezzogiorno.

«Adesso è forse più semplice la scelta, dal momento che dieci candidati al primo turno possono aver reso più difficile la comprensione della partita», ha continuato Russo: «Ora invece le opzioni sono due, una più legata alla continuità con il passato, l'altra al futuro. Decideranno i triestini: queste sono le loro giornate. Ringrazio tutte le persone che in questi mesi hanno collaborato con me gomito a gomito: il mio staff, i volontari e la mia fami-

IN VIA GIUSTINIANO

FRANCESCO RUSSO AL VOTO NELLA SCUOLA DANTE. FOTO BRUNI

Il ringraziamento a volontari, parenti e staff, che incontrerà nella sede di Punto Franco una volta certo il risultato

glia, che mi ha sostenuto nei ritmi frenetici della campagna». Il candidato del centrosinistra sta trascorrendo queste ore assieme ai suoi cari, in attesa dell'esito del ballottaggio.

Ieri ha iniziato la sua giornata in compagnia di alcuni amici venuti a trovarlo da Roma: hanno fatto colazione in piazza Unità, una passeggiata in città e, dopo la tappa al seggio di via Giustiniano, un pranzo veloce al Caffè San Marco: un tramezzino e una fetta di tor-

ta. Anche a Russo sono pervenuti numerosi feedback positivi e di incoraggiamento, tra cui quello di una signora anziana che, senza levarsi la mascherina per non farsi riconoscere, ha affermato di aver sempre votato dall'altra parte ma non stavolta. Successivamente il candidato ha trascorso il pomeriggio con la famiglia allargata, nipoti compresi, per una castagnata tra le mura domestiche. Infine è andato ad assistere alla messa.

Nello stesso spirito, anche oggi dedicherà le ultime ore di urne aperte ai suoi familiari, seguendo lo spoglio da casa assieme a loro. Non appena gli scrutini restituiranno notizie certe riguardo il risultato, si ripeterà il rito del 4 ottobre e il candidato si muoverà verso il centro per incontrare il suo staff nella sede di Punto Franco e quindi i giornalisti in piazza Unità. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PASSO COSTANZI

Ufficio elettorale operativo fino alle 15

Oggi l'Ufficio elettorale del Comune in Passo Costanzi 2 è accessibile al pubblico dalle 7 alle 15, in concomitanza con le operazioni di voto (proprio come nella giornata di ieri): i cittadini che non lo hanno ancora fatto possono ritirare la propria tessera elettorale o il duplicato, da presentare al seggio unitamente a un documento d'identità per poter votare. Le urne si chiuderanno appunto alle 15, subito dopo partirà lo spoglio delle schede.



UDINE (UD) - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432. 948665
SAN GIORGIO DI NOGARO (UD) - Via Palmanova, 83
Tel. 0431. 621206

Ricerca su 12.000 consumatori svolta da IRI, su selezione di prodotti venduti in Italia, prodottodellanno.it cat. Finestre

La squadra del F.V.G.

Andrea Loi lavora in Banca Mediolanum da 27 anni. Oggi è a capo di una squadra di quasi sessanta Family Banker tra le città di Trieste, Udine e Gorizia

Trieste e Udine

I due uffici di Piazza Unità d'Italia a Trieste e di via Bonaldo Stringher a Udine ci rappresentano egregiamente nei salotti delle due città



Andrea Loi, private banker e responsabile della sede di Trieste

Obiettivo per il territorio

Stiamo puntando molto sul radicamento territoriale per espandere la nostra squadra e di conseguenza il portafoglio clienti e le masse gestite

Ai nuovi professionisti

Consiglio sempre di partire da un ascolto attivo e partecipato del vissuto del cliente per individuare le sue esigenze, anche quelle non espresse

INTERVISTA

Affrontare i bisogni della famiglia e delle imprese

"Il 2021 è partito con un piglio positivo per il Triveneto. In soli sei mesi abbiamo inserito numerosi professionisti, più della metà bancari". A dirlo è Antonio Cibin, regional manager del Triveneto Est, spiegando che "una delle leve principali è stato il processo di fusioni e acquisizioni delle banche tradizionali, con tutte le ricadute per professionisti e clienti". "La nostra professione si sposa bene con bancari che abbiano già un progetto e che siano pronti a un cambio di paradigma.



Antonio Cibin
Regional manager
del Triveneto Est

Oggi la famiglia si deve confrontare con bisogni dilatati nel tempo, progetti di lungo periodo e spesso interessi aziendali. Gli imprenditori, in particolare, devono garantire la continuità generazionale all'azienda e al proprio patrimonio e contemporaneamente esplorare nuovi percorsi per far crescere l'impresa. Ciò che l'imprenditore ha creato deve essere tutelato e per farlo Banca Mediolanum offre servizi di wealth management e di investment banking. Per questa ragione cerchiamo profili di alto livello". Attenzione anche a brillanti neolaureati con "Mediolanum Next", un percorso che prevede un master semestrale in Mediolanum Corporate University e un successivo affiancamento a un Private Banker o un Wealth Advisor senior. "È un progetto ambizioso", conclude Cibin "che si inserisce in un piano più ampio di rafforzamento della squadra professionale e radicamento territoriale".

PROFESSIONISTI

Porre le fondamenta per le sfide future con risposte in tutti gli ambiti

Con il cliente bisogna condividere un progetto e un percorso esclusivo e dedicato. La riconoscibilità territoriale, con sedi prestigiose, diventa determinante anche a Trieste e Udine

"Per porre le giuste fondamenta per le sfide future bisogna cercare di fornire risposte adeguate in tutti gli ambiti". Di questo è convinto Andrea Loi, Manager dell'area Friuli-Venezia Giulia di

grandi gruppi assicurativi che rappresentano ancora la tradizione. Le persone più mature amano e sono ancora fortemente legate alla tradizione e la ricercano, per questo l'aspetto della presenza

professionisti, e di conseguenza il portafoglio clienti e le masse gestite. Questo avviene in un contesto che continua a cambiare e in cui le esigenze della famiglia si stanno dilatando

e dei progetti della famiglia stessa", afferma Andrea Loi secondo il quale "oggi bisogna prima di tutto avere la capacità di mettersi nei panni dell'interlocutore che si ha di fronte, entrare in sin-

"Il mio consiglio principale ai nuovi profili, magari ex bancari o ex assicuratori che si rimettono in gioco, è quello di partire da un ascolto attivo e partecipato del vissuto del cliente per individuare le sue

A sinistra, la sede di Trieste

esigenze, anche quelle non espresse e provare a intercettare eventuali criticità. A seconda dei bisogni si può attingere dai servizi bancari a quelli assicurativi, passando dalle soluzioni di investimenti, oppure ricorrendo all'apertura di linee di credito per atterrare a servizi evoluti come i servizi di investment banking per le imprese e quelli di wealth management per i grandi patrimoni", sottolinea il manager che definisce poi la salute e il denaro due aspetti determinanti nella vita di tutti. "La figura del consulente, come quella del medico, diventa un punto di riferimento per approcciare un aspetto delicato come quello finanziario che resta intimo per certi versi".



Banca Mediolanum. La sua esperienza nel gruppo è iniziata nel 1994 e a distanza di 27 anni coordina quasi una sessantina di persone sul territorio che gravita attorno alle città di Trieste, Udine e Gorizia. "Tre città dove si è lavorato molto e bene per competere con

territoriale fa la differenza", spiega il manager. "I due uffici di Piazza Unità d'Italia a Trieste e di via Bonaldo Stringher a Udine ci rappresentano egregiamente nei salotti delle due città. Stiamo puntando molto sul radicamento territoriale per far crescere la squadra di

temporalmente per via dell'allungamento della vita media. Limitarsi alla valutazione del solo rapporto rendimento-rischio diventa una strategia poco efficace. Occorre scegliere le soluzioni più adatte per ogni famiglia partendo da una profonda analisi dei bisogni

tonia con lui e ascoltare le sue esigenze. In particolare, con il cliente si deve fare un passo ulteriore che è quello di condividere insieme un percorso e un progetto esclusivo e dedicato". Tutti aspetti che Andrea Loi approfondisce anche in sede di inserimento.

Messaggio Pubblicitario. Il contenuto della comunicazione non costituisce consulenza, nè rappresenta in alcun modo la promessa o la garanzia del conseguimento di risultati in termini di rendimenti finanziari. Prima di sottoscrivere un prodotto si raccomanda di leggere la documentazione informativa disponibile sui siti delle rispettive Società Emittenti e i Family Banker, per comprendere le caratteristiche, i rischi e i costi.

Estremi per inviare la candidatura:
drsede@mediolanum.it

LA CONVOCAZIONE IN UN DECRETO DEL GOVERNATORE FEDRIGA

Il 29 verrà eletto il presidente della Camera di commercio

Nominato il nuovo direttivo che raccoglie i rappresentanti dei principali settori economico-sociali. A dieci giorni dall'insediamento Paoletti è l'unico in corsa

Massimo Greco

Nonostante l'orologio di piazza della Borsa abbia scelto la strada dell'atemporalità continuando da un po' di giorni a segnare le ore 3.35, la vita della Camera di commercio continua. La giornata di venerdì 29 ottobre potrebbe rappresentare per Antonio Paoletti una sorta di apoteosi con il quinto ingresso nel palazzo neoclassico disegnato da Antonio Mollari all'inizio dell'Ottocento.

Il governatore Massimiliano Fedriga, con una lettera firmata mercoledì scorso, ha infatti indetto per il 29 del corrente mese l'insediamento del nuovo consiglio, che nominerà il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, ove confluiscono le realtà triestina e goriziana. Allegato alla convocazione è il decreto 0171 del 6 ottobre, con cui lo stesso governatore



Antonio Paoletti si avvia al quinto mandato di presidente camerale

procede a indicare i componenti del direttivo camerale.

Scorriamo i nomi dei "grandi elettori", in carica per un quinquennio. Evidenza sulla tessitura di alleanze territoriali (si vedano i dosaggi Trieste-Gorizia), "politiche" (a coinvolgere le sigle di maggiore rilievo quantitativo), etniche (le combinazioni con la comunità slovena). L'agricoltura sarà rappresentata da Erik Masten, frutto dell'apparentamento tra Cia, Confagricoltura, Kmecka zveza (di cui Masten è segretario). L'artigianato esprime

Dario Bruni, presidente di Confartigianato Trieste, e Giuliano Grendene, vice di quella isontina e amministratore delegato della Sdag, a loro volta designati da Confartigianato, Confcommercio, Ures. Da Confindustria alto Adriatico provengono Michela Catta-

ruzza (Ocean), Massimiliano Ciarrocchi (il direttore dell'associazione), Luca Farina (Orion), Michela Cecotti (Sultan). Analogamente agli esponenti dell'artigianato, i campioni del commercio intrecciano Confcommercio, Confartigianato, Ures: saranno Antonella Pacorig, Antonio Paoletti, Manlio Romanelli. Dall'accordo tra le principali firme della cooperazione ecco spuntare Marco Seibessi (la ronchese Ici coop). Il turismo indica Guerrino Lanci (il triestino hotel Italia). Trasporti & spedizioni si affidano a Fabrizio Zerbin (presidente di Tmt gestore del Molo VII, manager di fiducia della famiglia Mane-schi). Annamaria Bradamante (funzionario del Leone) tutelerà gli interessi di credito e assicurazioni, assecondando l'apparentamento di Abi e Ania. Il mondo dei servizi alle imprese avrà Gianluca Madriz (vice uscente e presidente di Ttp) e Boris Peric. I liberi professionisti si ritrovano in Mario Giamporcaro (presidente dei commercialisti triestini).

A questi alfieri delle maggiori "corporazioni" economico-sociali del territorio, dovranno aggiungersi i sindacalisti e i consumatori, che non hanno ancora provveduto a segnalare i propri uomini. La macchina organizzativa per il rinnovo camerale è scattata già da alcuni mesi e lo scorso 24 agosto aveva visto un altro de-

creto di Fedriga statuire il numero di seggi, scesi di 4 posti, attribuito ai settori economici principali.

A tutt'oggi, quando manca una decina di giorni all'appuntamento con lo scrutinio camerale, non sembrano profilarsi alternative al quinto mandato paolettiano, prima solo triestino poi - in seguito alla fusione con Gorizia - giuliano: la prima volta fu nel 2000. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DENUNCIATO

Dà alle fiamme un cassonetto in piazza Perugino

La Polizia di Stato ha denunciato un cittadino ucraino, nato nel 2002, per danneggiamento seguito da incendio. Senza apparente motivo, avvalendosi di un accendino, ha dato fuoco a carta e cartoni all'interno di un cassonetto dell'immondizia in piazza del Perugino. Le fiamme hanno danneggiato la struttura, messa in sicurezza dai Vigili del fuoco, che hanno richiesto l'intervento di una Volante anche a seguito di incendi di altri cassonetti in zona. Giunti sul posto, gli operatori hanno fermato il giovane che ha ammesso la propria responsabilità. Dopo i riscontri e le formalità di rito, è stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica.

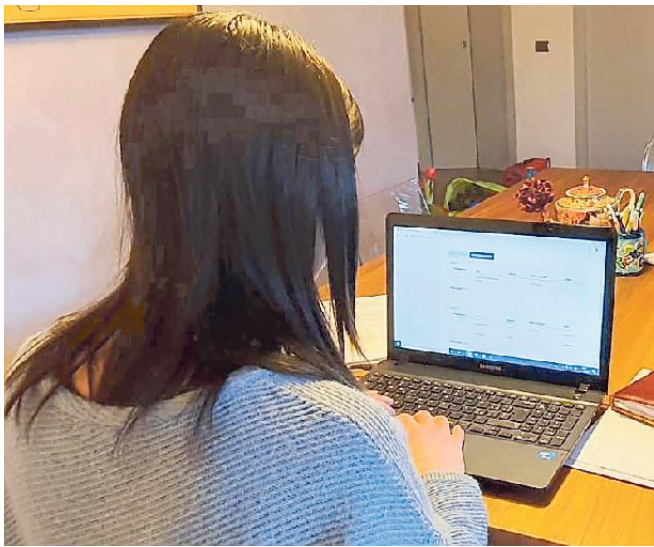
Domani l'iniziativa organizzata dall'Aidda al Dipartimento di Scienze economiche dell'Università. Ci sarà l'assessore Rosolen

Convegno sullo smartworking come chance per le aziende

IL FOCUS

Lorenzo Degrassi

Un convegno per conoscere lo smartworking. È quanto organizzato da Aidda Fvg (Associazione imprenditori e donne dirigenti d'azienda) domani, a partire dalle 17, presso il Dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche dell'Università di Trieste. Il simposio - dal titolo "L'home working diventa smart: un'opportunità per le aziende" - si pone come obiettivo quello di trattare il tema del lavoro da casa sotto vari aspetti, intrecciando quello giuridico, economico, sociologico, psicologico. «Lo smart working - sottolinea Lilli Samer, presidente di Aidda Fvg e amministratore delegato di Samer & Co. shipping - è quanto mai attuale e molto dibattuto soprattutto fra chi pensa che lavorare da remoto non sia un modo efficiente per gestire un'azienda. Ritengo che strutturare da un punto di vista organizzativo e normativo modalità di lavoro miste (in presenza e da remoto) possa invece consentire alle aziende di valorizzare le proprie persone, allentando tutti



Aziende private e pubbliche a confronto sullo smartworking

i vincoli tradizionali a partire dallo spazio fisico, agli orari e agli strumenti di lavoro». Già programmato nel 2020, l'evento viene riproposto ora attraverso una chiave più ampia, con l'introduzione dell'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen, e numerosi interventi di approfondimento. Verranno messe a confronto due esperienze di smart working: quella di un'azienda privata con il caso della Samer & Co. shipping e di una pubblica, grazie al contributo di Sabrina Luccarini, direttrice generale dell'Università di Trieste. Al punto di vista del

privato e del pubblico sarà dato voce anche al sindacato, in modo sottolineare come gli approcci al tema possano conciliarsi fra tutti gli attori coinvolti. «L'adozione improvvisa e su larga scala dello smart working ha impresso una forte accelerazione ai cambiamenti già in atto nella pubblica amministrazione - ha commentato Luccarini -. La sfida che la pubblica amministrazione deve accettare è quella di valorizzare gli aspetti positivi di questa esperienza». Possibile seguire il convegno in presenza e da remoto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I piaceri del Gusto

Verona 17-19 Ottobre 2021

Il Gusto ti racconta Vinitaly

Segui tutti gli appuntamenti su

ilgusto.it

la Repubblica

IL PICCOLO

la tribuna

LA STAMPA

GAZZETTA DI MANTOVA

la Nuova

IL SECOLO XIX

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

la Provincia

la Sentinella

GIOVEDÌ LO SCHELETRO ALL'ASTA A PARIGI

Il dinosauro Big John ricostruito dalla Zoic entra nel Guinness

L'investitura ufficiale al National Fossil Day negli Stati Uniti come più grande esemplare di triceratopo mai conosciuto

Ugo Salvini

Big John è entrato nel Guinness dei primati, il grande libro internazionale che annovera i record più importanti al mondo nei vari settori del sapere.

Lo scheletro scavato in un ranch del Sud Dakota e arrivato all'inizio del 2021 a Trieste, per essere ricostruito nei laboratori della Zoic, l'azienda triestina considerata tra le migliori in assoluto nella preparazione di resti fossili di esemplari preistorici, è stato giudicato il più grande della Terra fra quelli conosciuti nell'ambito dei triceratopi.

L'investitura ufficiale di Big John è avvenuta negli Stati Uniti, nel contesto del National Fossil Day, svoltosi in questi giorni. Big John è ora esposto a Parigi, dove giovedì sarà battuto all'asta Natu-



Lo scheletro di Big John esposto in questi giorni a Parigi

ralia, organizzata da Alexandre Giquello, con la collaborazione di Iacopo Briano, esperto in paleontologia e storia naturale. La stima di partenza per questo raro fossile è collocata tra 1,2 e 1,5 milioni di euro. Lo scheletro del dinosauro è lungo 7,15 metri dal muso alla punta della coda, con i fianchi che si alzano di 2,7 metri da terra. Il cranio è largo 2 metri e lungo 2,62. Uno studio comparativo, condotto dall'Università di Bologna, attesta che le eccezionali dimensioni di questo cranio sono fra il 5 e il 10% più grandi della quarantina di crani di triceratopo finora descritti dalla comunità scientifica.

Poiché la scoperta di uno scheletro completo è estremamente rara, la dimensione del cranio rappresenta un importante riferimento per gli scienziati, nell'opera di valutazione complessiva di uno scheletro di ceratopside, la famiglia di dinosauri a cui Big John appartiene. Si basa su questo la classificazione del triceratopo ricostruito nel laboratorio della Zoic, che fa capo al geologo Flavio Bacchia, come il più grande Triceratops horridus finora conosciuto. Big John visse nel tardo Cretaceo, l'ultima era dei dinosauri, in Laramidia, un continente insulare che si estendeva dall'attuale Alaska al Messico e morì nel Sud Dakota, in un'antica pianura alluvionale che ha permesso di conservare il suo scheletro sino ai giorni nostri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica di acquisti nei due mercatini “Barbacan produce” e l'antiquariato in centro attirano turisti e non

LA GIORNATA

Micol Brusafferro

Oggetti realizzati con grande creatività, anche con particolari tecniche di riciclo, e poi mobili e antichità, oltre a pezzi da collezione. Due i mercatini che ieri hanno caratterizzato il centro cittadino, nell'arco di tutta la giornata: “Barbacan Produce” e gli stand di antiquariato-usato posizionati dietro il Municipio.

Nel primo caso la manifestazione si è svolta tra la scalinata di Santa Maria Maggiore e le vie vicine, con espositori da Trieste, dalla regione e da fuori regione. Artigianato in primo piano, anche con alcune idee particolarmente originali, come cinture e portachiavi ricavati da vecchi copertoni dismessi o caffettiere e telefoni trasformati in lampade. E poi abbigliamento, bigiotteria costruita con diversi materiali, libri, borse, zaini, piccole casette in legno per uccelli, coloratissime, saponi, profumi e molte chicche che hanno attirato l'attenzione anche di tanti tu-



Il mercatino dell'antiquariato

risti presenti ieri in città. Prossimo appuntamento con “Barbacan Produce”, che si svolge cinque volte l'anno, sarà domenica 12 dicembre dalle 10.30 alle 18.30.

In largo Granatieri invece è tornato il mercatino dell'antiquariato e dell'usato, che trova posto nella zona, come tradizione, nella terza domenica di ogni mese, con l'aggiunta di un'edizione straordinaria promossa nel fine settimana della Barcolana. Anche qui tante le persone pronte a curiosare, compresi parecchi turisti, uno sguardo attento tra componenti d'arredo datati, mobili di diverse epoche, ma anche soprammobili, pezzi da collezione e dettagli vintage con i proprietari pronti a raccontarne le storie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA




NV250
NV300
NV400



NISSAN VEICOLI COMMERCIALI

Guarda al futuro del tuo business.

Gamma con leasing da € 179* al mese IVA esclusa.

TAN 3,99% e TAEG 7,13% - oltre oneri finanziari.



*NISSAN NV250 1.5 diesel 95CV a € 13.400, IVA, messa su strada, IPT e contributo smaltimento pneumatici fuori uso esclusi. Nel prezzo sono inclusi € 4.836 (IVA esclusa) di riduzione sul prezzo di listino applicata da Nissan in collaborazione con le concessionarie della Rete che aderiscono all'iniziativa. Esempio leasing EXPERTA calcolato su NV250 1.5 diesel 95CV a € 13.400 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi). Importo totale del credito: € 16.415,88 comprensivo di prezzo del veicolo € 14.118,98 (MSS € 519,98, IPT € 199, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) in caso di adesione, di 12 mesi di Driver Insurance a € 108, 5 anni di assicurazione GAP a € 290,90 e di Pack con 5 anni di Nissan Insurance a € 1.899,00 con 3 tagliandi inclusi (importi IVA esclusa). Anticipo € 4.978,99 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 41,39), n. 59 canoni da € 179,00; riscatto € 2.851,92; interessi € 1.493,01. Importi IVA esclusa; TAN 3,99% (tasso fisso) e TAEG 7,13%. Importo totale dovuto € 18.949,68 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 Spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA escluse. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan convenzionati Nissan Finanziaria e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it. Offerta valida presso la Rete acerente fino al 31/10/2021. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan, ad eccezione di Nissan e-NV200: 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

Motori e tradizione

LILIANA SCRIGNER

«In famiglia»



«Faccio la navigatrice di mio marito Giorgio Dagnelut, che è il pilota». Liliana Scrigner è entusiasta: «Partecipare a queste manifestazioni è sempre bello, per l'amicizia e la socialità. E poi – aggiunge – posso trascorrere il tempo libero con mio marito, e anche se faccio un errore tecnico, nel corso della competizione, poi la risolviamo bonariamente in famiglia, perché questo per noi è uno svago».

NICOLA MUGNAIONI

L'auto di Luttazzi



«Possedere questa macchina mi rende felice». Nicola Mugnaioni è il proprietario della Mercedes che fu di Lelio Luttazzi. «L'ho comperata che era un rottame, ho lavorato per cinque anni cercando i pezzi originali e da 30 anni, cioè da quando l'ho rimessa a posto, la guido con grande soddisfazione. Nelle gare mi fa da navigatore mio nipote, Francesco Ricucci, che è proprietario di una Vespa storica».

FULVIO MARTINELLI

Fra i più assidui



«Sono stato pilota di gare di regolarità e ora che l'età avanza, faccio il navigatore. Come tale, sono fra i più assidui di questa manifestazione». C'è un'evidente punta di giusto orgoglio nelle parole del triestino Fulvio Martinelli. Fra i suoi ricordi più belli quello di una gara in notturna ad Arezzo, col ruolo di navigatore di Antonio Viaro. «Vincemmo – precisa – e siccome c'era una sola coppa, Viaro me la regalò e la conservo a casa».



L'evento fra piazza Ponterosso, Montebello e il Carso. La gara vinta da Giacomo e Silvano Petrani su Golf Gti del 1980

L'eleganza delle auto d'epoca incanta ricordando la storica Trieste-Opicina

L'APPUNTAMENTO

Ugo Salvini / TRIESTE

Una prestigiosa passerella di vecchie ed eleganti auto d'epoca, che hanno attraversato i luoghi più belli di Trieste e del Carso, che a loro volta si sono proposti ai proprietari e ai piloti, provenienti, oltre che dal Nord Italia, anche da Austria, Germania e Slovenia, nel contesto di un fine settimana favorito da condizioni atmosferiche ottimali.

È stata tutto questo l'edizione 2021 della Trieste Opicina Historic, la manifestazione internazionale per auto storiche, organizzata dal "Club dei Venti all'Ora" sotto l'egida dell'Automotoclub storico italiano. Una rievocazione della indimenticabile competizione automobilistica e motociclistica disputatasi tra il 1911 e il 1971 sul tragitto che dal centro città sale fino all'O-



LE VETTURE PROTAGONISTE
DUE IMMAGINI DELLE PROVE DI PRECISIONE ALL'IPPODROMO. FOTO ANDREA LASORTE

La coppa riservata agli under 30 al pilota Francesco Manzoni e al navigatore Filippo Mazzalupi

belisco. Sospeso nel 2020 a causa dell'emergenza pandemica e collocato quest'anno in autunno anziché in primavera, sempre per cause legate al Covid-19, l'evento ha riscontrato un notevole successo. Ovunque, sia in piazza del Ponterosso, dove le automobili si sono offerte, nelle pause delle competizioni di regolarità e precisione, agli scatti fotografici dei tanti appassionati triestini di motori, sia nel passaggio davanti al castello di San Giusto, o nell'inedito transito sulla pista dell'ippodromo di Montebello, nel trasferimento di sabato pomeriggio nell'isontino, o ancora nella puntata di ieri mattina nella piazza di Monrupino, dove i partecipanti hanno vissuto una festosa sosta, accolti dalla sindaca Tanja Kosmina, l'entusiasmo è stato notevole e palesemente espresso dagli sguardi di piloti, proprietari, navigatori, organizzatori della manifestazione.

La limitazione al numero dei partecipanti a 40, resa ne-

cessaria dall'emergenza sanitaria, non ha scalfito la passione di quanti amano questo tipo di competizioni. Tra le vetture più ammirate, una Mercedes 220 S cabrio del 1954, appartenuta al maestro Lelio Luttazzi, una Mg Tc del 1946 di provenienza inglese, mantenuta nelle condizioni originali con tanto di gabbia per le galline nel bagagliaio, e una Renault maxi turbo 2 del 1984 oltre a numerose Alfa Romeo e Porsche.

Il successo nella gara è andato all'equipaggio composto da Giacomo e Silvano Petrani (Ruote del passato), su una Golf Gti del 1980, secondi sono risultati Saverio e Filippo Mazzalupi (Varese Auto Moto Storiche) su Alfa Romeo Spider del 1967, mentre sul terzo gradino del podio sono saliti Achille ed Enrico Tresoldi (Club dei Venti all'Ora) su Alfa Romeo Giulietta Spider Veloce del 1960. La coppa della Trieste Opicina Young, riservata ai piloti con meno di trent'anni, è andata alla cop-

pia composta da Francesco Manzoni, pilota, e Filippo Mazzalupi, navigatore. A prevalere infine tra gli equipaggi del Club dei Venti all'Ora che concorrevano al Memorial Mario Marchi, dedicato allo storico e amato segretario del Club prematuramente scomparso nel 2008, è stata ancora la coppia composta da Achille ed Enrico Tresoldi. Miglior equipaggio straniero è risultato quello formato da Mihail e Veronika Berger, provenienti da Vienna.

La Trieste-Opicina è stata una competizione motoristica, a carattere agonistico, disputatasi tra il 1911 e il 1971 per essere poi ripresa come rievocazione solo automobilistica dal 1982. Per cercare di mantenerne vivo il ricordo c'è il costante impegno del "Club dei Venti all'Ora". «Continueremo anche in futuro – ha promesso il presidente del club, Paolo Grava – perché questa tradizione non si deve perdere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DI TARLAO (MEIO MUJA)

«Spiaggetta di Acquario: tubazione non sicura»

Luigi Putignano / MUGGIA

Risputa Acquario con le sue problematiche idrogeologiche. La consigliera della civica Meio Muja, Roberta Tarlaio, prima della fine della scorsa consiliatura, aveva inviato, insieme agli allora consiglieri comunali Emanuele Romano del M5s e Marco Finocchiaro del gruppo misto, un'interrogazione che non è stato possibile recepire in quanto presentata in occasio-



La ghiaia dentro la tubazione

ne dell'ultimo Consiglio comunale.

«Avevo chiesto, già nel 2018, lumi – ha spiegato Tarlaio – sulle modalità di defluizione delle acque piovane, in caso di fenomeni piovosi intensi e duraturi, dal monte verso mare. La risposta dell'allora assessore Francesco Busani era stata che c'era un'unica caditoia recapitante le acque nella tubazione di grande diametro posta in opera nel sito di Acquario, che attraversa l'intero terrapieno e poi giunge a mare. A noi consta che tale tubazione, piena di ghiaia, oggi fuoriesca nella spiaggia frequentata dai bambini e non risulta messa in sicurezza ma anzi la lamiera spunta in bella vista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA: LE PAROLE DI CECCO DI PROGETTOFVG

«Critiche strumentali alla giunta Polidori»

MUGGIA

«Strumentali le critiche alla nuova giunta del neosindaco Paolo Polidori, che deve ancora iniziare a lavorare. Le valutazioni ci saranno sui fatti». Così Giorgio Cecco, coordinatore provinciale di ProgettoFvg, che in questi giorni ha incontrato Paolo Prodan della Lista Dipiazza e Daniele Karlicek, riferimento muggesano del movimento civico, sulle recenti polemiche re-

lative alla distribuzione delle deleghe. «Ripartiamo dalla vittoria per consolidare l'accordo tra civiche e portare avanti insieme un percorso di servizio per i cittadini», hanno evidenziato Cecco, Prodan e Karlicek.

Intanto anche il consigliere comunale della Lega, Giulio Ferluga, dice la sua sulla nuova giunta: «Conosco quasi tutti i suoi membri. Sono certo che faranno un buon lavoro». —

L.P.

"NAUTICO-GALVANI"**Lo scrittore
Jelinčič
presenta
il suo libro**

Nell'ambito della promozione della cultura letteraria slovena nelle scuole superiori, promosso dal Centro italiano femminile, all'Istituto Carli gli studenti di due classi quinte dell'Isis Nautico-Galvani hanno incontrato il giornalista e scrittore Dušan Jelinčič: ha presentato la sua ultima opera, I fantasmi di Trieste.

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

PEPÈ
Cagnolino giovane buono e socievole, in cerca di casa.



NIKITA
Sveglia e intelligente, da adottare come figlia unica



JUVE
Attende una casa in cui crescere sereno, all'Astad



VLAD
Attende una famiglia per cancellare un brutto passato.



BRIOCHE
Maschiotto sano e affettuoso, si trova al Gattile

All'Astad questa settimana si cerca una famiglia per il piccolo Juve, micetto bianco e nero di soli 4 mesi. È un pochino timido con chi non conosce, ha bisogno di trovare quanto prima una casa dove crescere tranquillo. Nikita è una femmina taglia media, vivace e molto intelligente. Arrivata all'Astad da giovane, ora ha 13 anni, è sanissima e molto attiva. È preferibile per lei una famiglia senza altri animali e bambini piccoli, vista la sua esuberanza, in casa possibilmente con giardino. Per info su Juve o Nikita tel. 040-211292, da lun. a gio. 9-12, visite su appuntamento.

Pepè è un simpatico cagnolino di un anno e mezzo d'età, di circa 10 kg, già sterilizzato. Ben socializzato con gli altri cani, ha bisogno di una famiglia che rispetti il suo percorso di inserimento, lasciandogli il tempo di abituarsi alla nuova situazione. Per info: Ass. Proget-

to Magico, Fabio 328-2190433.

Al Gattile, tra i vari mici in attesa di adozione, ci sono 2 bei maschietti tigrati, giovani, sani e sterilizzati: Brioché e Django. Sono socievoli e affettuosi ma un po' spaventati e stufi di stare in gabbia. Per info contattare Il Gattile in via della Fontana 4, tel. 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Ricordiamo che i cani rinunciatari a Trieste sono adot-

tabili anche presso il Canile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). Concludiamo riproponendo Vlad, american staffordshire terrier nato a fine 2013. È un bel cane ma timoroso a causa del suo brutto passato. È consigliabile una famiglia senza bambini e animali, richiede competenza nella gestione. Per informazioni contattare Patrizia al numero 338-5933056. —

**Non spostate cataste o rami
nel giardino: sono rifugio dei ricci**

Nicole Cherbanchich

Dovrebbero andare in letargo nel periodo attuale, tra ottobre e novembre, quando la temperatura esterna rimane costante sotto i 10 gradi. Ma negli ultimi anni ciò avviene decisamente più tardi: è a causa del riscaldamento globale che rende gli inverni sempre più brevi e miti. «Il riscaldamento dell'ambiente porta con sé diversi problemi, anche per i ricci - spiega Massimo Vacchetta, medico veterinario e fondatore del Centro recupero ricci La Ninna di Novello, in provincia di Cuneo -. Può capitare che gli sbalzi termici, con temperature che vanno anche di molto al di sopra della media, possono fare sì che i ricci si risvegliano, rimanendo pur sempre nel loro nido, per poi riaddormentarsi».

«Com'è intuibile, questo "via-vai" fa sprecare loro molte energie. Se non sono riusciti ad accumulare abbastanza grasso in vista del letargo, rischiano di non risvegliarsi in primavera. Ci sono poi le cucciolate tardive, quindi le nascite che avvengono in autunno anziché estate. In questi casi i piccoli non riescono a mettere su un peso sufficiente e non sopravvivono all'inverno. Se un esemplare pesa meno di 400 grammi, è consigliabile portarlo in un centro di recupero» conclude. Il riccio è una specie di mammifero selvatico diffuso su tutto il suolo nazionale,



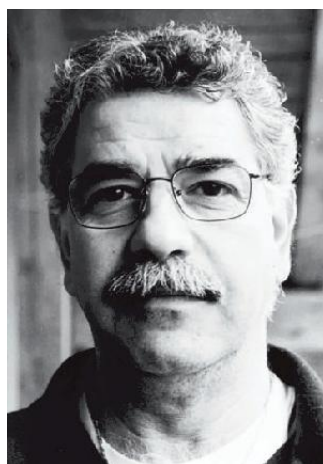
Un riccio

con zone segnate da un'ampia diffusione. Si tratta di un animale di piccole dimensioni - da adulto non raggiunge il chilo di peso - molto riconoscibile dall'aspetto, soprattutto per via degli aculei che ricoprono il dorso. In media ne ha sei mila: formano una sorta di corazza che, grazie ai numerosi muscoli, si richiude su se stessa in caso di pericolo. Non solo contro i potenziali predatori, gli aculei sono anche un sistema di protezione contro gli urti. Il riccio è una creatura piuttosto diffidente sia nei confronti dei consimili che degli umani. Principalmente si nutre di insetti, lombrichi, in misura minore larve e di carcasse di animali: sostanzialmente è un carnivoro insomma. «Le principali cause di morte - prosegue il dottore - riguardano le interazioni di questi animali con le attività dell'uomo: ci sono molte morti sulla strada perché inve-

stiti dalle automobili ma anche ferimenti alle volte letali in seguito ad azioni di giardinaggio con decespugliatori e tagliaerba. Inoltre c'è il pericolo che si avvelenino con i pesticidi utilizzati in giardino, lumachicidi e insetticidi. Altra attività pericolosa è quando le persone usano bruciare sterpaglie e foglie: se accerchiati dal fuoco, possono ritrovarsi senza via di scampo». I nidi nei quali riposa durante le ore diurne e il letargo sono semplicemente dei cumuli di foglie, riunite sotto le siepi, i cespugli, i rovi e anche le cataste di legna. Mediamente hanno all'incirca un metro di diametro e sono piuttosto spesse. Nei mesi presenti e futuri risulta importante non spostare cataste di legno, rami o altri materiali nel proprio giardino: questa bestiola infatti potrebbe avere costruito la sua tana proprio lì. Il riccio vive nei sottoboschi ma non di rado si spinge fino alle zone abitate. In caso un esemplare "bazzichi" presso la vostra abitazione, potrebbe essergli gradito offrirgli del cibo. «Gli si possono dare crocchette per animali domestici a base di pollo o manzo - termina - se di qualità saranno ben bilanciate dal punto di vista nutrizionale. Non dimenticare una ciotola d'acqua e mai, assolutamente mai, dare loro latte vaccino, pane e frutta secca». Ulteriori consigli sul sito laninna.org e sulla pagina Fb "Centro recupero ricci La Ninna".

GLI AUGURIDI OGGI

ONDINA
Tanti auguri per i tuoi 80 anni da Adriano, Bruno, Daria, Marcello e parenti tutti



WALTER
Tanti auguri per i tuoi 70 anni da Claudio, Arianna, Silvia, Franco, Edy, Berto e Laura

NAVIBIANCHE**Ora tocca all'Azamara Quest**

Ieri mattina si è ormeggiata una nave da crociera che non si vede spesso alla Stazione marittima: si tratta dell'Azamara Quest, da circa 700 passeggeri, della Azamara Cruises (foto Lasorte).

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

18 OTTOBRE 1971

- Con un tutto esaurito, si è svolto nella sala maggiore del CCA il concerto canoro dell'associazione mutilati e invalidi civili, presentato da Loredana D'Andrea. Al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli.

- Chiambola anno uno. Un rione della città, che ha raggiunto i 13 mila abitanti, con tante case, ma con l'assillo delle poche aule. Per il problema si guarda all'ex casa dell'emigrante.

- "Tommaseo come era": la prima di dodici trasmissioni, che da oggi andranno in onda da Radio Trieste, dirette dal regista Ugo Amodeo, tratte dalla biografia dello scrittore e patriota dalmata di Maria Luisa Astaldi.

- Trieste, per poche ore ma con uno spettacolo incomparabile di sole, ha ospitato oltre 400 congressisti dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni, in sosta nella nostra città nella crociera a bordo della m/n "Jacopo Tintoretto".

- Presso l'Istituto tecnico femminile "Grazia Deledda" continuano le iscrizioni ai corsi serali femminili, organizzati dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, che si basano su taglio, cucito, maglieria ed economia domestica.

IL PICCOLO

LA GUIDA
ALLE REGOLE
E I CONSIGLI

COMPRARE E VENDERE
LE ISTRUZIONI
PER UNA TRATTATIVA
IN SICUREZZA

PAGINA II

IN CRESCITA ANCHE
IL COMPARTO AFFITTI
ECCO QUANTO COSTA
IL CANONE NELLE CITTÀ

PAGINA III

BENI ALL'INCANTO
DOVE TROVARE L'ELENCO
E LE PROCEDURE
PER FARE UN'OFFERTA

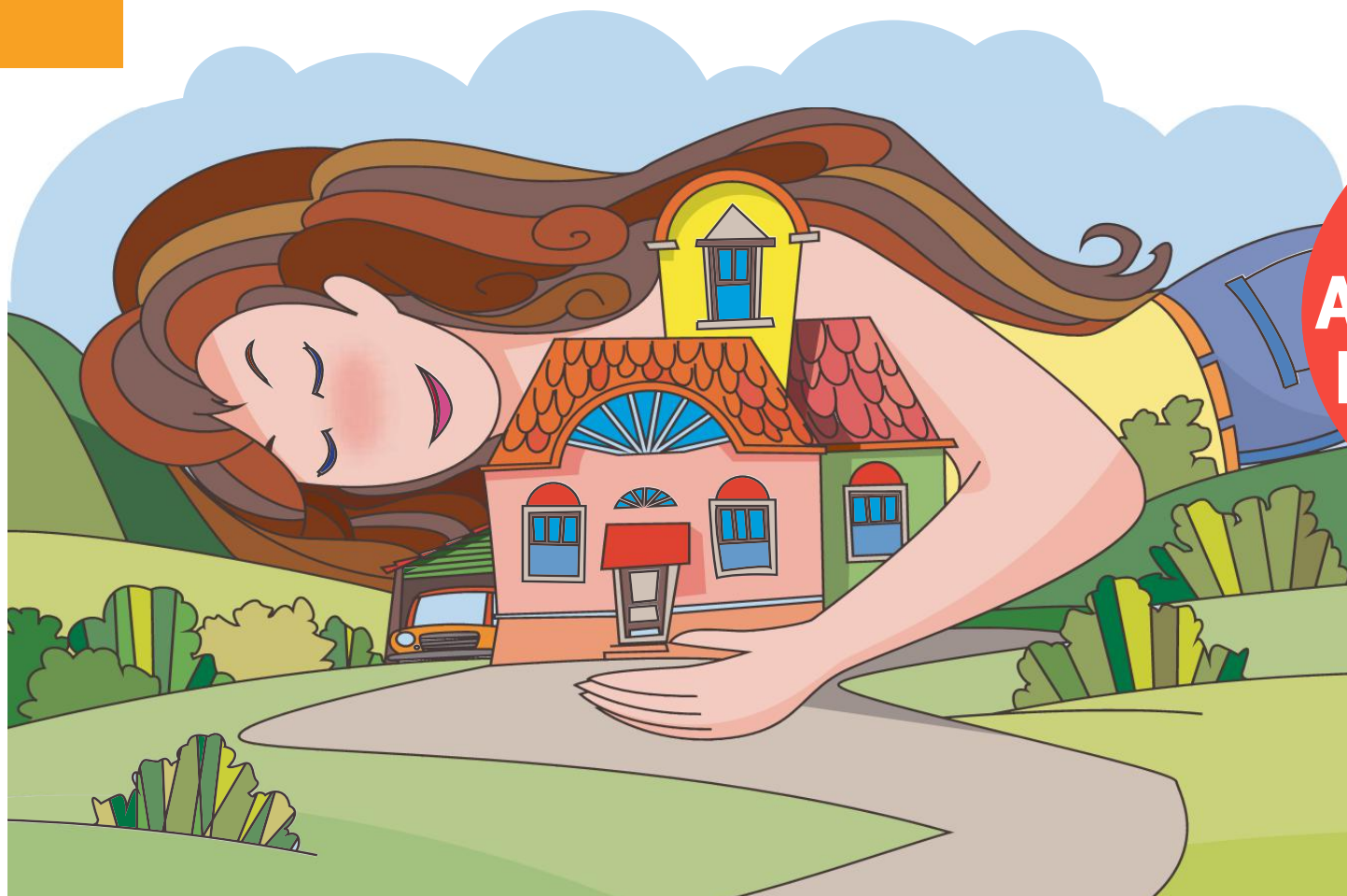
PAGINA V

CASE VACANZE E B&B
QUANDO L'IMMOBILE
SI TRASFORMA
IN INVESTIMENTO

PAGINA VI

AFFITTI TURISTICI
A CHI NON OCCORRE
LA CERTIFICAZIONE
ENERGETICA

PAGINA VII



Il mercato immobiliare Dolce casa

La grande impennata delle compravendite: le tendenze del settore e tutto quello che c'è da sapere per chi decide di acquistare un'abitazione. Aste giudiziarie, dopo il calo seguito ai provvedimenti anti pandemia, si prevede una forte crescita: come funzionano

MASSIMO RIGHI

Il mercato immobiliare è davvero fuori dal tunnel? Di più. È pensabile che la forte ripartenza - certificata dai numeri delle compravendite - porti a un'andatura stabile che non solo consenta di riallinearsi alle posizioni perse con la pandemia, ma di superare di slancio la crisi cominciata una decina d'anni fa e da cui il comparto italiano si stava faticosamente riprendendo prima del Covid? A sentire gli analisti, alle prese con una fotografia del settore che ha subito una notevole trasformazione

dopo il lockdown (basti pensare alla richiesta di case con terrazzi e giardini) le risposte sono tendenzialmente positive su tutti i fronti. Forse è ancora presto, però, per capire se il dato è destinato a consolidarsi. Da una parte gli elementi perché avvenga si vedono nitidamente. Dall'altra esistono alcuni possibili ostacoli sul fronte della stabilizzazione, a cominciare dalla carenza di offerta, che sta diventando un elemento da tenere d'occhio. Ma quel +73% di acquisti di abitazioni su base annua del secondo trimestre 2021 - ultima statistica dorata dell'Osservatorio Omi dell'Agenzia delle Entrate - è la migliore fonte di certificazione del fatto che il mercato è in fase di impennata, anche se il confronto con lo stesso periodo del 2020 segnato dal lockdown interviene pesantemente sul valore pieno dei numeri. Se si salta al 2019 per il parallelo, il rialzo resta comunque notevole, con un +26,1%. Le città dove le compravendite viaggiano a ritmi forsennati rispetto a due anni fa sono Genova (+32,7%) e Roma (+19,4%). A seguire Firenze, Palermo e Torino. Sotto il 10%, ma sempre da non disdegnare, la crescita delle trattative concluse a Milano, Napoli e Bologna.

Gli immobili all'incanto

Dato rovesciato, ma anche in questo caso da interpretare, guardando al settore delle vendite con la formula delle aste immobiliari. Nei primi sei mesi del 2021, il numero delle proprietà finite sul mercato è diminuito di un quarto rispetto al 2020 (11.444 contro 15.146, -24,4%: dati Sogee). L'anno scorso però, sulla scia della crisi innescata dalla pandemia, è scattato il blocco delle procedure giudiziarie. Quando il comparto si allineerà nuovamente, è di conseguenza prevedibile che i numeri schizzeranno verso l'alto. Si tratta di un settore non sempre considerato in prima battuta da chi è in cerca dell'affare, ma che - oltre al discorso del prezzo - ha caratteristiche di assoluta garanzia per chi acquista. Il perché lo spieghiamo in questo inserto, dedicato al momento d'oro della casa. Quella casa che, nel bel mezzo del dibattito sulla riforma del Catasto, per tanti continua a rimanere comunque un investimento sicuro. E, come tale, che non vale la pena assolutamente di essere abbandonato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STAGIONE
2021/22

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

comune di trieste

Petit
Soleil



Percorsi Vedo. Sento. Trasmetto.

DAL 18 OTTOBRE 2021
PERCORSI ARTISTICI PETIT SOLEIL
Corsi annuali diretti da Aldo Vivoda

DAL 20 AL 24 OTTOBRE 2021
IL CORPO IMMAGINARIO
Voce, spazio, corpo, azione e immagine di sé
Diretto da Michele Monetta e Lina Salvatore

DAL 7 ALL'11 DICEMBRE 2021
LA SPADA E IL TEATRO
Diretto da Francisco Vera Garcia

DAL 5 AL 9 GENNAIO 2022
**RICERCA DELLO SVILUPPO DELL'IMMAGINARIO
DELL'ATTORE MEDIANTE L'USO DELLE MASCHERE**
La Biografia Teatrale - Dall'intervista autobiografica
alla creazione teatrale

Docenti Maria Grazia Agricola (Teatro Comunità//Chorós)
e Duccio Bellugi Vannuccini (Théâtre du Soleil) con la
collaborazione di Celine Schlotter (Teatro Comunità//Chorós)

DAL 1 AL 5 MARZO 2022
INTERPRETI DELL'ASSURDO
Diretto da Enzo Scala

DALL'8 AL 12 MARZO 2022
**SULLE TRACCE DELLA
COMMEDIA DELL'ARTE**
Diretto da Nicolò Carlo Boso



L'acquisto dell'abitazione

Come lasciare fuori dalla porta le brutte sorprese

FRANCESCO MARGIOCCO

Anche se scritta su di un post-it o di un normale bigliettino, o su un pezzo di carta strappato da questa pagina, la proposta d'acquisto è un impegno formale. Il venditore sarà libero di vendere o no la casa, ma l'acquirente, autore della proposta, nel caso venga accettata, dovrà attenersi al prezzo che lui stesso ha indicato. Occorre, quindi, che prima di scriverla ci pensi bene. «Se nella fase iniziale della compravendita le problematiche emergono subito, possono essere gestite, diventare oggetto di trattativa e di nuovi accordi tra le parti. Se invece ce ne accorgiamo troppo tardi, saranno difficili da risolvere e probabile causa, se non di una lite, di amarezze e spese inaspettate». Ragione per cui Cesira De Michele, consigliere nazionale dell'ordine dei notai, suggerisce di farsi aiutare. Molto meglio, dice, farsi seguire da un notaio per stipulare un contratto preliminare, eventualmente da trascrivere. In questo ultimo caso anche il venditore sarà vincolato al contratto, non potrà vendere la casa a nessun altro, «e nessuno degli atti compiuti o subiti dal venditore pregiudicherà i diritti dell'acquirente». Sono suggerimenti tanto più preziosi oggi che il mercato immobiliare, così come certificato dai dati dell'Osservatorio Omi dell'Agenzia delle Entrate, è in una fase espansiva con una crescita che non si registrava da anni.

I primi passi

Il contratto preliminare deve contenere tutte le clausole di un contratto di vendita e considerare molteplici aspetti. «Anzitutto bisogna verificare la proprietà dell'immobile, lo strumento per farlo sono le visure in conservatoria ed è necessario risalire indietro di almeno vent'anni per verificare la regolarità dei passaggi precedenti», dice De Michele. Occorre poi accertare se l'immobile è gravato da vincoli o, per esempio, da ipoteche. «Un altro documento fondamentale è la planimetria catastale: deve corrispondere allo stato di fatto dell'immobile». Un elemento cruciale del contratto preliminare è la regolarità urbanistica, cioè la corrispondenza tra lo stato di fatto di un immobile e gli atti con cui il Comune ne ha autorizzato la costruzione e successive ristrutturazioni. Nel contratto preliminare viene di solito stabilita anche l'entità della caparra. «Se una delle due parti si rifiutasse di stipulare la compravendita, l'altra potrà recedere dal contratto: se a recedere è la parte acquirente, la parte venditrice potrà trattenere la caparra, viceversa la parte acquirente potrà esigerne il doppio».

I finanziamenti

Se per l'acquisto dell'immobile fosse necessario un mutuo «il preliminare può prevedere che l'acquirente sia obbligato ad acquistare soltanto nel caso in cui la banca eroghi il mutuo e che, in caso contrario, il contratto stesso si risolva e la caparra venga restituita», spiega il consigliere dell'ordine dei notai. «In questi casi, si prevede di solito un tempo limitato per verificare la possibilità della concessione del mutuo da parte della banca». Il contratto preliminare tutela anche il venditore. «I casi sono molteplici», assicura De Michele. «Può accadere che il venditore ritenga di essere il proprietario di una casa, quale unico erede, ma che in realtà non lo sia. Se si obbliga a vendere la casa, va incontro a sicure contestazioni».

Sulla compravendita delle case il Consiglio nazionale del notariato ha pubblicato la guida «Garanzia Preliminare», riassunta in parte nel grafico qui a destra, e che sarà presentata nella sua nuova edizione in un seminario dedicato al mondo casa in streaming il prossimo 25 ottobre sulla piattaforma <https://virtualvenue.stream/event-CASA-2021>.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i passaggi

LA PROPOSTA D'ACQUISTO

È la **dichiarazione dell'acquirente** di voler acquistare un certo bene a un certo prezzo: solitamente si tratta di un modulo prestampato fornito dall'agenzia immobiliare, ed è accompagnata dal versamento di una somma di denaro a titolo di "**caparra**".

IL CONTRATTO PRELIMINARE

La proposta d'acquisto contiene impegni vincolanti per l'acquirente ma nel frattempo il venditore resta libero di valutare anche altre offerte. È preferibile, quindi, stipulare sempre un **contratto preliminare**. Si tratta di un vero e proprio contratto che obbliga entrambe le parti alla stipula di quello definitivo. Il preliminare deve indicare gli elementi principali della vendita come il **prezzo** e la casa da acquistare, l'indirizzo e una precisa descrizione (piani, stanze etc.). Vanno inseriti anche i **dati del Catasto** e la data del contratto definitivo. È opportuno che il contratto preliminare sia stipulato dal **notaio**, mediante scrittura privata autenticata o atto

pubblico, in modo che venga trascritto nei **Registri Immobiliari**.

La trascrizione vale come prenotazione dell'acquisto: non è più soltanto un accordo privato tra acquirente e venditore, viene reso legalmente valido verso chiunque e il **venditore, di conseguenza, non potrà vendere l'immobile a qualcun altro né concedere un'ipoteca sull'immobile**, né costituire una servitù passiva o qualsiasi altro diritto pregiudizievole. In sede di registrazione del preliminare devono essere pagate imposte che saranno poi recuperate in sede di stipula:

0,50% sulla **caparra**
3% delle somme pagate come **acconto prezzo**

LA COMPRAVENDITA

Prima ancora di effettuare i controlli necessari, il notaio, parlando con le parti, stabilisce il tipo di atto più idoneo alla situazione. I **controlli classici**: accerta l'identità personale delle parti, verifica l'inesistenza di precedenti ipoteche, o vincoli o pignoramenti presso l'Ufficio

del Territorio dell'Agenzia delle Entrate e la regolarità urbanistica e catastale degli immobili, individua il regime fiscale relativo al caso concreto e verifica la sussistenza di requisiti per benefici fiscali come ad esempio quelli sulla prima casa.

I **nuovi controlli**: verifica che la prestazione energetica degli immobili sia certificata in base alle norme nazionali e regionali in materia (per la vendita di edifici dotati di impianti è obbligatorio avere, e spesso allegare, l'Attestato di prestazione energetica (Ape), verifica l'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, tracciabilità dei pagamenti e sulle provvigioni corrisposte a titolo di intermediazione a eventuali agenzie immobiliari).

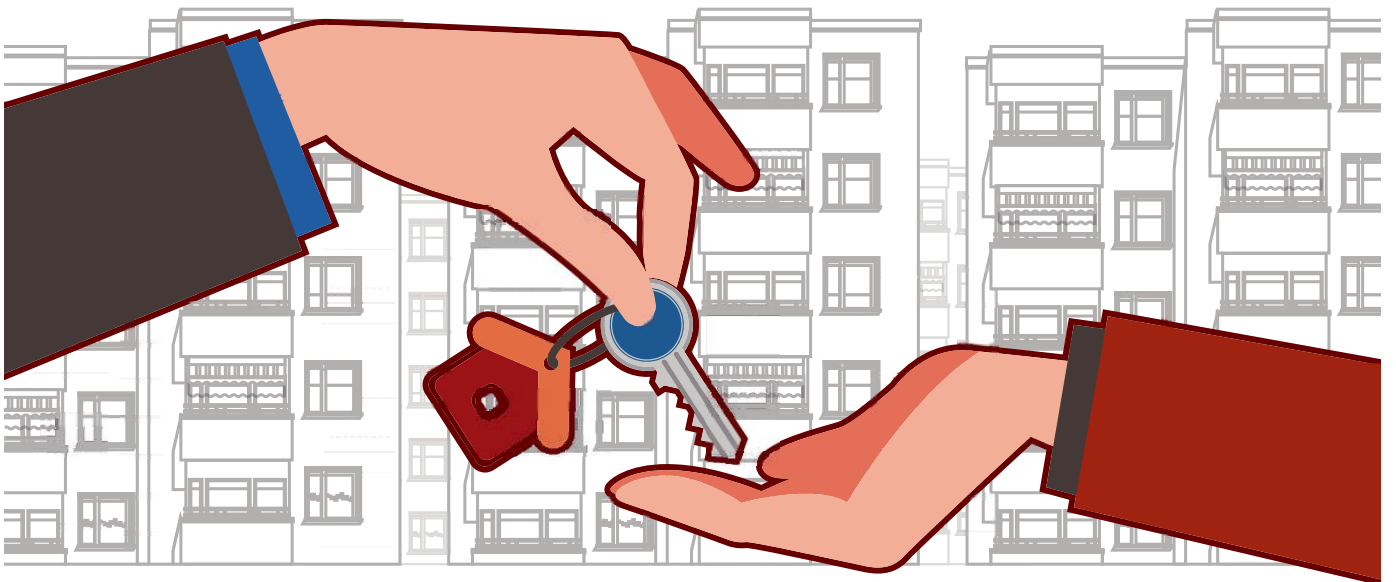
IL ROGITO

I controlli del notaio si concludono con l'atto notarile. Generalmente al momento della sottoscrizione dell'atto di vendita, avviene anche la consegna del bene. È possibile però che le parti si accordino diversamente pattuendo una consegna

anticipata o differita. **Importante**: al momento della consegna è opportuno far predisporre dall'eventuale amministratore di condominio una dichiarazione in merito alla **regolarità del pagamento delle spese condominiali** da parte del venditore.

L'acquirente risponde del mancato pagamento delle spese condominiali dovute nell'anno precedente. La legge prevede regole molto rigide per il rogito, tra cui:

- il notaio deve **spiegare e leggere integralmente** il contenuto dell'atto alle parti e agli eventuali testimoni
- l'atto, una volta letto e approvato, deve essere **sottoscritto dalle parti** ed eventualmente dai testimoni davanti al notaio e infine viene sottoscritto dal notaio stesso
- quello che il notaio attesta nell'atto notarile fa per **legge piena prova a tutti gli effetti** – anche davanti al giudice – salvo che sia accertato il reato di falso in atto pubblico



I DOCUMENTI NECESSARI PER L'ACQUIRENTE

PERSONE FISICHE: documento d'identità, codice fiscale, estratto atto di matrimonio o certificato di stato libero o di unione civile, copia di eventuali convenzioni patrimoniali o accordi di convivenza.

PER CITTADINI EXTRA UE: copia del permesso di soggiorno o del visto d'ingresso.

PERSONE GIURIDICHE: copia di un documento d'identità del rappresentante, denominazione legale, sede e codice fiscale possibilmente tramite certificato del Registro ove è iscritta, eventuale delibera con delega poteri.

IN CASO DI PRIMA CASA: copia degli eventuali atti di acquisto di vendita della precedente abitazione e

dell'eventuale **fattura** del venditore e/o del notaio per la detrazione dell'imposta di registro o dell'Iva pagata (credito d'imposta).

IN CASO DI ACQUISTO DI PERTINENZA DELLA PRIMA CASA: copia dell'atto di acquisto dell'abitazione.

ALTRO: copia dei mezzi di pagamento di quanto già versato, dati del **mediatore immobiliare** con indicazione della **provvigione pattuita** e fotocopia dei mezzi di pagamento di quanto già versato, copia del **preliminare di vendita**.

IN CASO DI MUTUO: comunicare le informazioni per contattare la banca che concederà il mutuo.

IN CASO DI ACQUISTO DAL COSTRUTTORE

La legge prevede una serie di cautele e di protezioni a favore dell'acquirente nei confronti dei rischi che possono presentarsi fino alla stipula del rogito, in particolare il fallimento del costruttore.

- è disciplinato accuratamente il **contenuto del contratto preliminare**
- è previsto l'obbligo per il venditore di rilasciare **fideiussione bancaria** o assicurativa a garanzia delle somme consegnate o da consegnare fino al rogito
- è previsto l'obbligo, sempre in capo al costruttore, di rilasciare all'acquirente una **polizza assicurativa** che lo tenga indenne per

almeno **10 anni** dai danni derivanti da rovina totale o parziale dell'edificio o da gravi difetti costruttivi delle opere.

- è necessario il **frazionamento del mutuo** e dell'ipoteca del costruttore prima della stipula del contratto di vendita
- è vietato al notaio di procedere alla vendita in assenza del titolo per il frazionamento, oppure la cancellazione dell'ipoteca ove non ci sia **accollo di mutuo**
- un diritto di prelazione all'acquisto all'incanto qualora si tratti di abitazione adibita a **residenza principale**

FONTE: www.notariato.it

I nuovi valori del mercato

Affitti e ripresa, le città si misurano con i canoni

MATTEO DELL'ANTICO

Arrivano importanti segnali di ripresa dal mercato delle locazioni residenziali, un business che in Italia è stato duramente penalizzato dalla pandemia e quasi totalmente azzerato durante i mesi di lockdown. «Il Covid - spiega Fabrizio Segalerba, segretario nazionale Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) - ha avuto enormi ripercussioni non solo sulle compravendite degli appartamenti ma anche sugli affitti. In quest'ultimo caso, specialmente nella prima parte dello scorso anno, gli affari sono stati praticamente azzerati perché sono venuti a mancare i clienti di questo tipo di mercato che sono in primis studenti universitari fuori sede, lavoratori che si trasferiscono da una città all'altra, ma anche giovani che desiderano andare fuori casa per la prima volta e molto spesso vanno ad abitare prima in affitto per poi, solo in un secondo tempo, accedere a un mutuo per comprare casa».

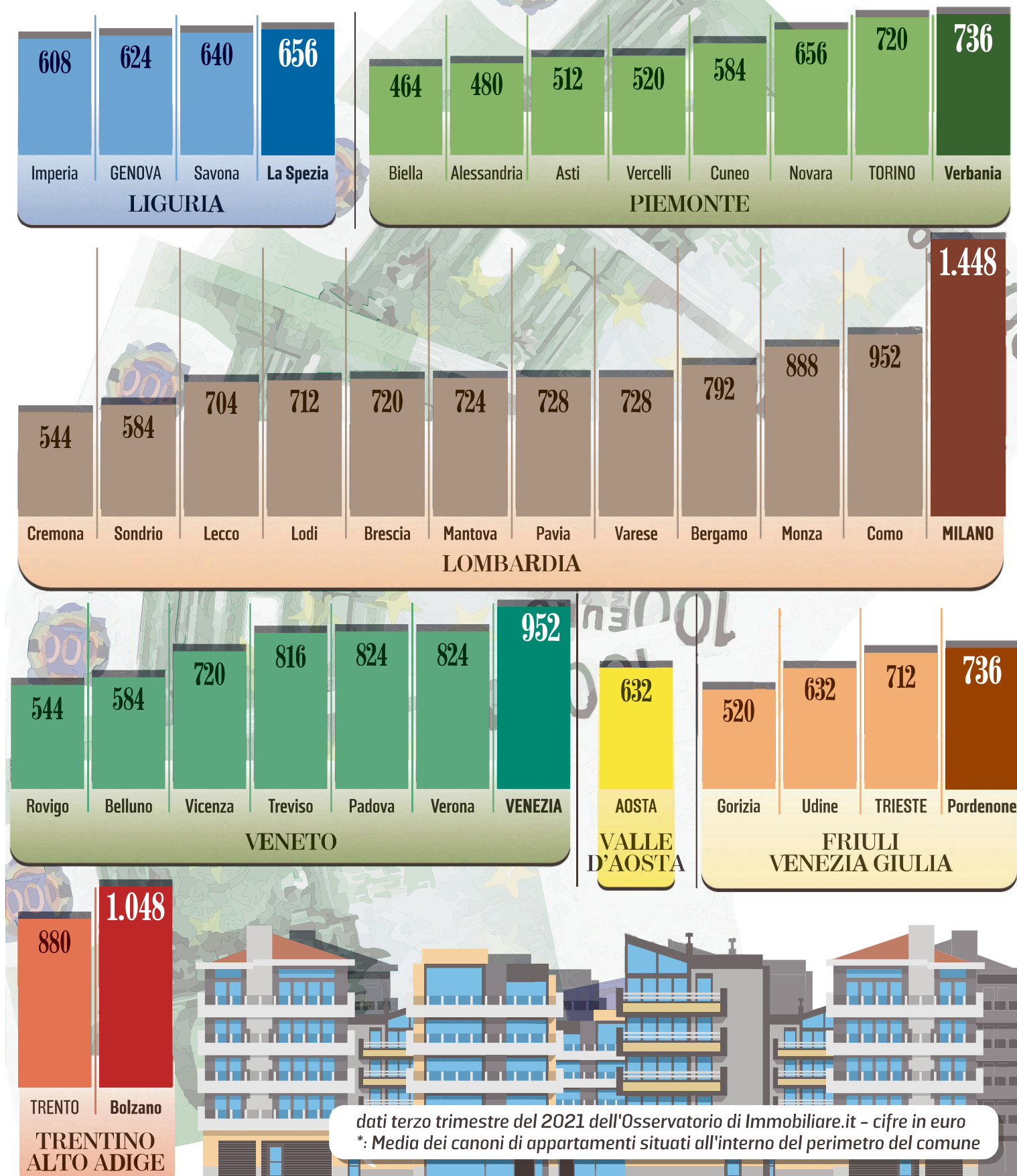
Il contratto di locazione a canone concordato che prevede la formula 3+2, quindi una durata obbligatoria di tre anni prorogabile per altri due anni, resta quello maggiormente diffuso su tutto il territorio nazionale. Nel Nord Italia i prezzi al metro quadro variano molto tra le grandi città e i capoluoghi di provincia più piccoli, ma la metratura media più richiesta per chi decide di andare ad abitare in affitto varia dai 70 agli 80 metri quadrati. «Nei primi nove mesi di quest'anno - aggiunge Segalerba - il mercato degli affitti residenziali sta tornando ai livelli del 2019, motivo per cui possiamo dire che, dopo mesi difficilissimi, molto presto le locazioni andranno meglio persino del periodo pre-Covid. Per gli affitti vengono sempre più richiesti appartamenti ammobiliati almeno con la cucina, perché spesso la locazione viene vista come una soluzione temporanea. I prezzi - prosegue - stanno tornato quelli del 2019, ma non sono ancora ovunque a quei livelli visto che molti proprietari che con l'inizio della pandemia hanno dovuto gestire per mesi appartamenti sfitti e, pur di non lasciare vuoti gli immobili, dopo qualche mese di attesa, hanno abbassato i prezzi».

La geografia della ripartenza

Il momento più buio degli ultimi anni per il comparto immobiliare degli affitti riferito alle unità abitative è coinciso con i mesi più critici per l'emergenza coronavirus. «Da marzo a settembre dello scorso anno - spiega Carlo Giordano, amministratore delegato di Immobiliare.it - abbiamo avuto un mercato praticamente fermo. La situazione si è sbloccata nei mesi scorsi non solo perché, con il vaccino, la situazione pandemica è fortunatamente migliorata, ma anche

La simulazione

*Affitto medio mensile per comune di un appartamento di 80 metri quadrati



dati terzo trimestre del 2021 dell'Osservatorio di Immobiliare.it - cifre in euro
*: Media dei canoni di appartamenti situati all'interno del perimetro del comune

perché chi ha sempre affittato una seconda casa di proprietà ha deciso di abbassare i canoni mensili per non tenere vuoto un appartamento». «I centri che hanno immediatamente dato segnali di ripresa - aggiunge - sono stati le grandi città come Milano. Più in generale, in tutto il Nord Italia, il trend è stato e rimane sempre lo stesso, quello di un mercato estremamente vivace e in forte crescita dopo un periodo di forte difficoltà».

Uno dei primi effetti della pandemia è stato l'aumento di alloggi vuoti e disponibili sul mercato, soprattutto nelle grandi città che avevano perso la popolazione dei fuori sede in affitto. Al momento le vere occasio-

ni di risparmio sembrano concentrarsi nei grandi centri dove, dopo anni di costanti aumenti, i canoni risultano ancora al ribasso. Ma questa situazione non è destinata a durare ancora a lungo, Covid permettendo. «In particolare nei grandi centri - prosegue Giordano - molto presto avremo un'offerta che non riesce a coprire le richieste in crescita di case in affitto e, di conseguenza, avremo prezzi che potrebbero tornare al rialzo in città come Milano, ad esempio, dove prima del Covid registravamo costanti aumenti».

Gli studenti fuori sede

Il mercato degli affitti che ri-

guarda gli universitari, che nelle città studentesche è da sempre uno dei più vivaci, sta gradualmente tornando alla normalità grazie al Green pass e alle maggiori aspettative sulla possibilità di frequentare in presenza le lezioni, ma con costi delle stanze in calo nei grandi centri. SoloAffitti, gruppo immobiliare specializzato nella gestione e tutela della rendita immobiliare, ha recentemente rilevato come i prezzi delle camere doppie risultino in calo (-4%), anche perché ci sono sempre meno richieste mentre quelli delle singole sono sostanzialmente stabili (+1%). Per tornare ai livelli del 2019, nel comparto delle locazioni che in-

teressano gli universitari, ci vorrà secondo il gruppo ancora qualche tempo: SoloAffitti ha infatti rilevato attraverso la sua rete che il numero di transazioni legato agli affitti universitari rimane ancora abbastanza (36%) o molto al di sotto (41%) dei livelli pre-pandemia, anche se risulta una moderata crescita delle richieste rispetto alla stagione 2020. Tra le città universitarie di più grandi dimensioni, sono in salita i prezzi a Genova, che registra l'incremento più alto (+20%, cioè una media di 50 euro al mese in più), Bari (+14%, paria 30 euro) Napoli (+4%) e Padova (+4%).—

Fare e rinnovare soluzioni e occasioni!

Giulia

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO Trieste

Via Giulia 88

040.566.236

offerte valide fino al 31 ottobre 2021

Stufa a pellet salvaspazio Slim Eiffel

Struttura in acciaio verniciato, colore bordeaux, L58xP27xH83 cm, braciore in acciaio, potenza nominale termica 7 kW, 5 livelli di potenza, rendimento max 92,3%, consumo max pellet 1,57 kg/h, capacità serbatoio 11 kg, camera ermetica, Ø uscita fumi 8 cm, scarico fumi laterale sinistro, predisposta per wi-fi, si può appendere (supporto a muro non incluso), classe energetica A++, peso 55 kg.

Ref. 430007285

Ideale per un ambiente
fino a 55 mq circa

~~€ 649,00~~

€ 569,00

12%
di sconto



Stufa a petrolio elettronica Tosai SRE 301

L40xP30xH41,5 cm, colore grigio, potenza termica 3 kW, consumo max 0,32 litri/h, capacità serbatoio 4,4 litri, timer elettronico 24 ore, dispositivo antiribaltamento, funzione cleaning, tasto child block, dispositivo Air sensor, tasto Eco/Save, rilevatore CO2, peso 8,60 kg.

Ref. 430921593

Ideale per un ambiente
fino a 40 mq circa

~~€ 169,00~~

€ 149,00

11%
di sconto



Aspiracenere Ashley 111 18 litri

Potenza 800 W, fusto in acciaio, motore silenzioso, tubo flex in metallo da 1 m, funzione soffiante

Ref. 400001438

€ 29,90

LAVOR



Riscaldatore a piantana a gas ZGS 150

In acciaio, base Ø 34xH222 cm, testa Ø 81 cm, potenza termica max 13 kW, accensione piezoelettrica, con ruote, alimentazione GPL, peso 17 kg, kit regolatore di pressione non incluso

Ref. 430001772

Ideale per esterno fino a 25 mq

~~€ 169,00~~

€ 149,00

11%
di sconto



e per i nostri clienti 1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

**Acquista in comodità
e senza code**

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

329 0311230



**Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore**



**Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore**

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

La vendita giudiziaria

Il doppio vantaggio di comprare casa all'asta

MARCO FROJO

L'epidemia di Covid-19 ha fortemente rallentato le vendite giudiziarie di immobili, ma potrebbe trattarsi della calma che precede un nuovo vortice. Una volta che tutto tornerà alla normalità, alle procedure che sono state bloccate o rallentate dalla pandemia potrebbero aggiungersi le nuove, portando così a livelli molto alti il numero di case vendute all'asta (nei box in pagina tutte le fasi della procedura).

I passaggi

Nella maggior parte dei casi è il mancato pagamento di più rate del mutuo a innescare un pignoramento, ma non è questa l'unica causa. Il bene della casa (o di un immobile commerciale) può venire aggredito da qualsiasi creditore, ovviamente previo via libera da parte del giudice. Una volta però che il tribunale ha "legittimato" la pretesa del creditore, la procedura può partire con la nomina di un delegato alla vendita, cioè della figura che si occupa di tutti gli aspetti (pratici e giuridici) dell'asta. Si tratta solitamente di un avvocato o di un commercialista; può però anche essere un notaio. Il primo passo consiste nella redazione di una perizia, affidata solitamente a un geometra, il cui obiettivo principale è quello di stabilire il valore di mercato del bene. Il perito ha però anche il compito di rilevare eventuali irregolarità, verificare la presenza di ipoteche o altri vincoli. Nella perizia sono contenute tutte le informazioni necessarie per una corretta stima dell'immobile e delle sue criticità e per chi è interessato a partecipare all'asta si tratta di una lettura obbligata. In seconda battuta è possibile visitare l'immobile prendendo appuntamento con il custode giudiziario, figura che può coincidere con il delegato alla vendita ma in alcuni casi è un soggetto differente. Sono tutte informazioni presenti sull'annuncio che il delegato alla vendita è tenuto a pubblicare sui

LE INFORMAZIONI

Esistono tre canali dove le persone interessate a partecipare a un'asta giudiziaria possono vedere gli immobili per i quali è stata disposta la vendita e fissata la data. C'è il portale delle vendite pubbliche del ministero di Giustizia (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>), ci sono gli spazi dedicati alle vendite giudiziarie sui giornali, in forma cartacea e/o digitale (la scelta della testata su cui pubblicare l'annuncio è a discrezione del giudice) e ci sono infine i portali certificati dal ministero della Giustizia, che si sono accreditati con specifici requisiti sul Portale delle vendite pubbliche.

IL RILANCIO MINIMO

È l'importo minimo che va aggiunto alla migliore offerta in caso di rilancio. Se la procedura prevede che il rilancio minimo sia di 10 euro e l'offerta fino a quel momento migliore risulta di 100, il rilancio dovrà essere almeno a 110 euro e quello ancora successivo a 120. Nulla vieta ovviamente di offrire 130 euro direttamente al primo rilancio. Ogni asta prevede un differente rilancio minimo, che varia in base al prezzo di partenza. Più è alto il prezzo base, maggiore sarà di conseguenza il rilancio minimo.

COME SI PARTECIPA

Per partecipare a un'asta è necessario compilare un'offerta d'acquisto dove viene indicato il prezzo che si è disposti ad offrire. Questo documento deve essere contenuto in una busta chiusa, corredata da una marca da bollo da 16 euro, che non rechi alcuna indicazione in grado di risalire all'offerente. Serve inoltre un assegno circolare intestato all'esecuzione pari al 15% della somma offerta (la percentuale può variare da esecuzione a esecuzione) a titolo di deposito cauzionale. Oltre ovviamente a una copia del proprio documento di identità.

siti specializzati o su pubblicazioni cartacee, così come previsto dal Tribunale.

I vantaggi

Nell'annuncio è specificata anche la data dell'asta e il prezzo base, che viene stabilito dal delegato alla vendita in base alla perizia.

Sono altresì comunicate la tipologia dell'asta, se con incanto o senza, e le modalità di partecipazione, se telematica, "in presenza" o mista. Sono ormai numerose le realtà che offrono un servizio di assistenza per chi intende comprare un immobile all'asta ma fa fatica a districarsi nelle mol-

teplici formalità a cui bisogna adempiere. I vantaggi di comprare un immobile con questa formula sono fondamentalmente due: spuntare un prezzo più conveniente rispetto a quello che si pagherebbe comprando un immobile direttamente dal proprietario e avere la certezza che non



IL PREZZO BASE

Si tratta del prezzo a cui l'immobile va in asta. Un'offerta per risultare valida deve essere pari ad almeno il 75% del prezzo base. Questa viene indicata come "offerta minima". Se il prezzo base è 100 euro, quindi, per partecipare all'asta sarà necessario presentare un'offerta di almeno 75 euro. Nel caso in cui l'asta vada deserta, il delegato alla vendita ne fisserà una successiva con un nuovo prezzo base ribassato del 25%. Relativamente all'esempio precedente, dunque, il nuovo prezzo base sarà di 75 euro e l'offerta minima di 56,25 euro.

IL COSTO

Di per sé, partecipare a un'asta non costa nulla. Ci sono dei costi solo nel caso in cui ci si riesca ad aggiudicare l'immobile. Le spese variano da asta ad asta, ma sono generalmente nell'ordine del 15% del prezzo di aggiudicazione. Questo significa che, se ci si aggiudica un immobile per 100 euro, se ne dovranno aggiungere altri 15, per una spesa complessiva di 115 euro. Le spese sono per la registrazione, trascrizione e voltura catastale dell'immobile, cui si va poi ad aggiungere parte del compenso del professionista delegato alla vendita.

L'AGGIUDICAZIONE

Nei giorni immediatamente successivi all'aggiudicazione, il vincitore deve effettuare il pagamento di una cifra a copertura delle spese di esecuzione dell'asta giudiziaria. Per pagare il saldo del prezzo dell'immobile, ha invece a disposizione qualche mese. Le esatte scadenze sono contenute nell'ordinanza di vendita e il delegato alla vendita avrà cura di ricordarle all'aggiudicatario. Nel caso in cui quest'ultimo non dovesse corrispondere il saldo entro i tempi stabiliti, perderà il deposito cauzionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GARANZIA DEGLI IMBALLAGGI SICURI, LA PUNTUALITÀ DEI PROFESSIONISTI iscritti all'albo trasportatori nazionali ed internazionali e la competitività dei prezzi... Siamo tutto questo da Traslochi Flora Trieste! Se devi trasferirti, fallo senza stress!

**f lora
t raslochi
t rasporti**
Your way
**Informazioni
e preventivi gratuiti!**
Cell. 320.3720017

SEI SICURO DI
VOLER
AFFRONTARE IL
TRASLOCO DA
SOLO?



OGNI COSA
ARRIVERÀ SANA
E SALVA!!



PAURA DEL
TRASLOCO??



Le norme

Case vacanze e B&B, così si può aprire un'attività

CARLO GRAVINA

L'emergenza Covid ha colpito duramente il turismo. Gli effetti delle limitazioni imposte dalla pandemia si sono fatti sentire anche su B&B e case vacanze, soluzioni molto utilizzate da quei cittadini che negli anni scorsi hanno deciso di mettere a reddito seconde case - ma anche porzioni di abitazioni in cui vivono e risiedono - ospitando turisti o trasfettisti. Negli ultimi mesi, complice anche il numero maggiore di compravendite, sta tornando l'interesse a investire sugli immobili anche per trasformati in micro-strutture ricettive. Ovviamente, aprire un bed & breakfast o affittare un appartamento, anche se per un periodo limitato di tempo, comporta il rispetto di leggi che è meglio conoscere prima di fare un investimento.

I bed & breakfast

La normativa consente di aprire un B&B sia come attività imprenditoriale che a conduzione familia-

I REQUISITI



Per i B&B le norme variano da Regione a Regione. Generalmente la superficie di una camera singola non può essere inferiore a 8 mq, una doppia dovrà essere di almeno 24 mq. Con un certo numero di posti letto, è necessario un bagno privato (non in condivisione). Per le case vacanze, è necessario che l'immobile sia dotato di certificato di agibilità e che gli impianti siano a norma.

I CONTRATTI



Per le case vacanze esiste un contratto specifico: "locazione per finalità turistiche". Se il contratto dura meno di 30 giorni, si parla di "locazione breve", che è sottoposta a uno specifico regime fiscale. I contratti di locazione breve possono non essere registrati all'Agenzia delle Entrate (sopra i 30 giorni c'è l'obbligo). Per gli ospiti dei B&B valgono le stesse regole degli alberghi.

LE TASSE



Con contratti sotto i 30 giorni, c'è la cedolare secca al 21% da applicare in sede di 730. Gli intermediari che incassano il canone (anche siti) per il titolare, devono effettuare la ritenuta e poi versarla. Oltre i 30 giorni, la tassazione è quella ordinaria. I B&B a conduzione familiare non emettono fatture; vanno conservate le ricevute e i ricavi vanno indicati come redditi diversi nel 730.

GLI OBBLIGHI



Chi affitta case vacanze o gestisce un bed & breakfast è obbligato a comunicare alla Questura i dati degli ospiti. La comunicazione va fatta tramite il "Portale Alloggiati", al quale è necessario iscriversi per accedere. La comunicazione va inviata entro 24 ore dall'arrivo dell'ospite. Se il turista si trattiene per una sola notte, la comunicazione va fatta subito.

re. Nel primo caso c'è la necessità di aprire una partita Iva, mentre nel secondo non è necessario. Quelli a conduzione familiare, devono svolgere l'attività in maniera non continuativa e possono ospitare un massimo di 12 turisti in poche camere ricavate all'interno dell'immobile di cui si ha disponibilità (si può essere sia proprietari che affittuari). Ogni Regione ha delle norme specifiche per cui, prima di aprire un B&B, è necessario contattare gli uffici preposti. È necessario, inoltre, presentare alcuni documenti tra cui la Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) il cui modulo è reperibile sul sito del Comune in cui si trova l'immobile. Bisogna, tra le altre cose, dimostrare di essere il proprietario dell'immobile e avere la residenza presso la struttura (in alcune Regioni è possibile risiedere nelle vicinanze) mentre, in caso di affitto, serve un'attestazione in cui il proprietario della casa dà il via libera all'attività.

Le case vacanze

Il discorso cambia un po' per chi decide di affittare la propria casa,

o quella di cui ha la disponibilità, ad uso turistico per periodi brevi. In questi casi si tratta di "locazione per finalità turistiche" e c'è la necessità di firmare un contratto che può avere durata superiore o inferiore ai 30 giorni (la differenza è illustrata nei box in pagina). La gestione di una casa vacanze in forma imprenditoriale è obbligatoria quando si utilizzano a fini turistici più di 3 immobili per ogni Comune. Come nel caso dei B&B, la normativa è molto variegata ed è necessario contattare il Comune in cui si trova l'immobile per sapere come viene esplicitata la norma a livello locale (ad esempio la presenza o meno della tassa di soggiorno). Tutte le informazioni relative agli immobili che si possono affittare saranno reperibili nella banca dati delle strutture ricettive per le locazioni brevi su cui da poco è intervenuto il ministero del Turismo con un decreto in attuazione della decreto legge 34 del 2019. La lista sarà pubblicata sul portale del Ministero, con l'obiettivo di semplificare l'attività degli operatori e tutelare i turisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

**Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura**



PREMIUM
PARTNER

OKNOPLAST
Le finestre di Design

NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30 - Tel. 040.2456150 - www.nsd srl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

INSERTO A CURA DI MASSIMO RIGHI, CARLO GRAVINA
FRANCESCO MARGIOCCO, MATTEO DELL'ANTICOHA COLLABORATO MARCO FROJO
REALIZZAZIONE GRAFICA ENRICO FACCINILA GUIDA
ALLE REGOLE
E I CONSIGLI

Domande e risposte

Affitti brevi anche senza certificazione energetica

1 Chi è proprietario di un immobile acquistato con le agevolazioni "prima casa", può acquistarne un secondo e richiedere le stesse agevolazioni?

Dal 1° gennaio 2016, chi ha già acquistato un'abitazione con i benefici "prima casa" può acquistare, sia a titolo oneroso sia gratuito (successione o donazione), un altro immobile abitativo e beneficiare, anche sul secondo acquisto, dell'agevolazione a condizione, però, che la casa già posseduta sia venduta entro un anno dal nuovo acquisto. Nell'atto di trasferimento del secondo immobile (compravendita, donazione, successione) deve risultare l'impegno a vendere l'immobile già posseduto entro un anno.

2 Se si concede in locazione l'abitazione acquistata con le agevolazioni "prima casa", si perdono i benefici?

No, la locazione non implica la decadenza dai benefici perché non si verifica la perdita del possesso dell'immobile.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE



Prima casa, controlli del Fisco entro tre anni

L'Agenzia delle Entrate controlla gli atti per cui sono stati richiesti i benefici "prima casa" per verificare i requisiti. Il controllo può essere fatto nei seguenti termini: 3 anni dalla data di registrazione dell'atto; 3 anni dalla scadenza dei 18 mesi a disposizione per il trasferimento della residenza nel Comune dove si trova l'immobile; 3 anni dalla scadenza dei 12 mesi previsti per comprare una nuova casa, in caso di cessione prima dei 5 anni della casa già acquistata con i benefici.

3 L'Attestato di certificazione energetica dell'immobile (Ape) è necessario anche per i contratti di locazione a fini turistici?

La certificazione Ape è obbligatoria se si vuole affittare casa, perché il documento va allegato al contratto di locazione da registrare, anche a fini turistici. Nel caso degli affitti brevi, però, l'Ape non è obbligatorio perché per i contratti di affitto inferiori ai trenta giorni non occorre la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.

4 Quando si pernotta in un bed & breakfast, la prima colazione deve essere sempre inclusa?

Sì, la prima colazione rientra obbligatoriamente nella cifra che si paga per il pernottamento. Anche se le regole cambiano da Regione a Regione, generalmente è prevista la sola somministrazione di prodotti senza manipolazione, ma che possono essere eventualmente riscaldati. Questo avviene perché il ge-

store del B&B non è tenuto ad avere le necessarie autorizzazioni igienico-sanitarie di legge per manipolare prodotti alimentari.

5 Come si può registrare un contratto di locazione sul portale dell'Agenzia delle Entrate? La registrazione può essere effettuata online autenticandosi ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, utilizzando l'applicazione "RLI web" e senza bisogno di installare alcun software. La stessa applicazione consente sia la registrazione del contratto, sia il versamento delle imposte di registro e di bollo. In alternativa, è possibile utilizzare, sempre gratuitamente, il software "Contratti di locazione e affitto di immobili (RLI)", oppure recarsi presso un qualsiasi ufficio territoriale. Per la registrazione si può anche incaricare un intermediario abilitato (professionisti, associazioni di categoria, Caf, ecc.) o un delegato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogni sera un'occasione per stare assieme

citybar
Tergesteo

Galleria Tergesteo... Lato Piazza Verdi

CALIFORNIA
PALESTRE

Abbi buona cura del tuo corpo,
è l'unico posto in cui devi vivere.

5 sedi che puoi frequentare con la stessa tessera

CASA DI RIPOSO



La Tua
Casa...

LA TUA CASA
DI E. RAMAZZINA E S. BRAICO

AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA 23 - TEL. 040/636239
VIA GIULIA 1 - TEL. 040/370223
VIA GIULIA 5 - TEL. 040/635744

CON CONTRIBUTO REGIONALE, ASSISTENZA MEDICA ED INFERMIERISTICA, ATTREZZATA PER ANZIANI PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI

Andrea Oliva & PARTNERS

AGENTI & CONSULENTI IMMOBILIARI
IMMOBILI RESIDENZIALI E DI PREGIO

UNA

U F F I C I
N E G O Z I
A Z I E N D E

COMPRAVENDITA E LOCAZIONE
DI IMMOBILI NON RESIDENZIALI

AGE NS

ASTE IMMOBILIARI

COMPRAVENDITA DI IMMOBILI
IN PROCEDURA D'ASTA OD
ESECUZIONE CON SALDO E STRALCIO

+35
anni
insieme
dal 1983

immobilitrieste.it

re-connections



Via di Cavana, 15 34124 Trieste T. +39 040 3229321 andrea.oliva@andreaoliva.eu



www.andreaoliva.eu

LE LETTERE

Pandemia Il grido del dolore e i No vax

Spettile direttore, in questi giorni le grida di protesta stanno invadendo la nostra città: i No vax, i No green pass, i difensori delle libertà; ma esiste anche un altro grido: quello di coloro che, a causa del Covid-19, hanno perso uno o entrambi i genitori, che si sono recati all'ospedale per portare i vestiti per comporre il padre deceduto e gli è stato detto che non servono, i morti di Covid-19 vengono sigillati in un sacco e cremati.

Ci sono coloro che hanno perso la moglie o il marito senza poterli salutare un'ultima volta; che hanno avuto figli, coniugi, genitori ricoverati in ospedale e hanno passato le giornate ad attendere di potere telefonare ai medici del reparto per avere qualche piccola informazione; adolescenti che per settimane, alcuni anche mesi, non hanno potuto vedere la mamma o il papà in quanto ricoverati in ospedale. C'è il grido di tutti coloro che sono stati ricoverati, a cui è stato detto: «Se stanotte peggiora, domani la trasferiamo in terapia intensiva» oppure «Può scegliere se vuole essere intubato o meno, ha il 50% di possibilità di sopravvivenza». C'è il grido di tutti i medici e infermieri che lavorano senza sosta per seguire tutti i pazienti ricoverati per Covid-19, anche quelli che non sono vaccinati.

Questo è un grido silenzioso ma è il più forte: è il grido del dolore.

Tatiana Marini

Tranvia Il brutto esempio di Matera

Da 5 anni purtroppo Trieste non può vantare una delle eccellenze che sono sempre state una grande attrattiva per grandi e bambini e soprattutto per i turisti: la tranvia di Opicina.

Le motivazioni sono diverse ed emblematiche anche se si notano delle pericolose "similitudini" con altri fatti accaduti nella Penisola.

Ci viene da citare la "Matera-Ferrandina". I lavori di realizzazione della tratta ferroviaria Ferrandina-Matera La Martella, iniziarono nel 1986 ma sono rimasti incompiuti; la città di Matera resta raggiungibile per ferrovia solo da Bari tramite la linea ferroviaria a scartamento ridotto delle Ferrovie appulo lucane.

Dopo la realizzazione della stazione, manca ancora l'adeguamento agli standard di sicurezza in vigore della galleria "Miglionico", nei pressi dell'omonimo comune, l'armamento, l'elettrificazione della linea e l'impianto dei sistemi di comando e controllo della circolazione. Nel 2016 la Commissione bilancio della Camera aveva approvato lo stanziamento di 210 milioni di euro per il completamento della linea ferroviaria.

L'11 luglio 2017 l'ammini-

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Ciro ama il vinile ma la vera passione è il Giappone



CIRO

Sono nato a Napoli ma vivo a Trieste da quando mio padre, 25 anni fa, si è trasferito in questa città per fare l'elettricista. Mi sento triestino a tutti gli effetti e il mio mercato accento lo dimostra.

Collezione vinili da sempre. Li conservo gelosamente, in rigoroso ordine alfabetico. È stato mio padre a mettermi in mano il primo 33 giri: "High Voltage" degli AC/DC. Con le prime paghettoni mi sono invece comprato "The number of

the beast", dei Black Sabbath. Mi piace l'intensità del loro suono e la ritualità che è necessaria per attivare il giradischi. Ho direttamente saltato la fase dei cd, per rimanere fedele ai vinili. Ma la mia vera passione, fin da ragazzino, ha a che fare con il Giappone, un Paese di cui amo la lingua, la cultura, l'arte e la letteratura. Due anni fa ho preso lo zaino e ho girato il Giappone da solo per un mese. Il fascino per quella terra si è così rinforza-

to, al punto che ho deciso di studiare il giapponese all'Università popolare di Trieste.

Ogni anno frequento il Far East Film Festival di Udine, una delle più importanti rassegne cinematografiche europee dedicate al cinema popolare asiatico. Il mio film preferito è da sempre "Lady Snowblood", una pellicola diretta da Toshiya Fujit, dalla quale Quentin Tarantino ha preso ispirazione per il suo "Kill Bill".

IL CALENDARIO

Il santo Luca (evangelista)
Il giorno è il 291°, ne restano 74
Il sole sorge alle 7.23 tramonta alle 18.17
La luna sorge alle 17.47 tramonta alle 4.46
Il proverbio O molle o asciutto, per san Luca semina tutto

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) 040 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	26,4
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	45,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	5
Via Carpineto	µg/m³	5
Piazzale Rosmini	µg/m³	11

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	80
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ELARGIZIONI

In memoria di Posca Felice per il 50° anniversario (18/10) da parte di Adriana, Antonella e Marisa 150,00 pro AISM TRIESTE

In memoria di Diego Leuz dagli amici del ricreatorio 50,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Cristina Bossi da parte di Enrico e Claudio Fratik 100,00 pro A.I.L.

In memoria di Bruno Gaggia da parte di Valnea e amici 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Parma Diego da parte di Gianna 60,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

stratore delegato delle Ferrovie dello Stato e le varie istituzioni locali avevano dichiarati avviati i lavori di completamento della Ferrovia Ferrandina-Matera. I lavori dovrebbero essere completati entro ottobre 2026.

In sintesi saranno stati spesi circa 500 milioni di euro dal 1986 al 2026 senza che nel contempo la stessa linea (in precedenza funzionante e poi dismessa) sia mai entrata in vigore!

Ci rivolgiamo alla nuova giunta comunale, di qualsiasi colore politico essa sarà, affinché questa "ferita", questa limitazione della nostra città infine sia sanata e il tram ricominci a correre sulle sue bellissime rotaie che tanto attirano i turisti e che tanto fanno muovere l'economia della nostra città.

Non perdetevi più tempo in parole, ma passate ai fatti e in breve tempo, Trieste non può più aspettare e fino a prova contraria non ci troviamo in provincia di Matera.

**Bruna Persini
Armando Marcucci**

Società Memoria e morale

Che bel vedere è lo striscione giallo sulla facciata del Comune di Milano a ricordo (e monito) della morte di Giulio Regeni a fronte del "nulla" presente nella città capoluogo della sua regione, dove lui ha studiato e da dove ha preso il volo. A mio avviso è sempre un problema di essere coerenti e presenti a fronte dell'avere "il vuoto" dentro... fuori.

Iginio Zanini

Cavana Facciamo rivedere i moli romani

Dal Piccolo del 20 settembre 2020 si apprendeva della chiusura del negozio Masè in piazza Cavana. Qualche mese dopo mi recai quindi per vedere per l'ultima volta quei tre finestrini a pavimento dai quali era possibile contemplare una parte degli originali moli romani.

L'intercapedine era a suo tempo ben illuminata da lampade sotterranee creando un effetto affascinante.

Testimonianza quindi della costa di duemila anni fa e anche del livello del selciato molto più basso di adesso. Erano visibilissimi anche i contenitori semisferici di pietra per le merci cementati sul molo. Con grande sorpresa però, il pavimento era già stato rivestito da un anonimo linoleum marroncino seppellendo così una attrazione storica forse poco nota a tanti triestini.

Ma il negozio era già sprangato e deserto. Informandomi successivamente, seppi di un vincolo sorto al tempo della costruzione dello stabile attuale, vincolo relativo alla conservazione e visualizzazione di questi reperti. Ora mi sento di chiedere ai prossimi gestori, banca o negozio che siano, di recuperare, conservare ed anche ampliare quella bellissima suggestione. "Sepol" ancora?

Enzo Susel



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni



stonefly.it - shoes: PHOEBE 216670 / 151

STONEFLY

Laurenti Stigliani
Via Ginnastica, 7
T.040 774242
Largo Santorio, 4
T. 040 772770

Laurenti Stigliani
Via Ginnastica, 7
T.040 774242
Largo Santorio, 4
T. 040 772770

N. 16/2021

EL CINCUIT

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

TE DIVENTI VECIO

Diego Manna

TE DIVENTI VECIO
QUANDO...

1. Te ghe tiri sarde a una mula che te rispondi con "bongiorno"
2. El tuo zogador preferido xe più giovane de ti
3. Te pensi che nove tecnologie tipo el registro eletrónico fa diventar impossibile far lipe
4. Te ghe scrivi a segnalazioni
5. L'unico esercizio che te rivi far senza fadiga xe "solevamento calici"
6. Te se alzi/senti disendo "opala"
7. Te capissi che no xe vero che no se pol, xe solo che no ga scopo
8. Te camini cole man drio la schena
9. Te meti la maieta no solo drento le braghe, ma propio drento le mudande
10. Te fa un elenco de robe che te fa co te diventi vecio pensando de no

esser vecio, e invece te capissi de esser vecio.

EL DIALETO

Gianfranco Pacco

"Ricorditele tute le robe che te digo, ormai parlar in lingua fa tanti che fa figo". El triestin patoco co ciacola seren, xe un refole de bora, segreti lui no tien. Nono Bepi ne contava partindo de lontan i fioi se incantava sognando el doman. "Doprilo de grande spesso el tuo dialeto, ricordite de Bepi e parla sempre s'ceto". Mi picio e sbisighin intanto che l'parlava, ghe vardavo i oci che sempre ghe brillava...

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ma voi gavè mai pensado coss'che nassessi se tute le imprese fussi come quele che sta rifazendo (se fa per dir...) la linea del tram de Opcina? Robe de paura. Metè caso che ve parti la caldaia e xe una zima de cagarse. Ciamè el toma specializado, ve metè d'acordo e lo speté pe'l giorno drio. Mai visto, e gnanche quel drio. Incatramadi de fredo e incazadi come bufali, telefonè e no'l xe, el xe fora sede, fundamentalmente no'l ve ga gnanca pal. Lo mandè in quel posto lontan e zerbhè un altro. Fine dela storia. Per el Comun no. Perché lori ghe dà i apalti a dite de Palizzata Inferiore o San Gennaro Cimino, che xe za un casin trovarle sula carta. Figureve farghe urgenza. Probabilmente xe la festa del patrono, metri de neve al Sud, el concerto de Gigi D'Alessio che no se pol perder, i treni che no camina e el gasolio che xe aumentado. Insoma, no i se pol mover. E i nostri se adegua. Volentieri.

TRAFFICO: LE RIVE

Dino Bronzi

El traffico a Trieste xe impossibile! Co te fa le rive, te ga sti machinoni de gnocchi che xe come balette del flipper, i se missia da destra a sinistra, co te decidi de superarli, i se ferma in mezo e fa inversion a U tedesca coi Umlaut: Ü. Ciò, metemoghe un bel cartel in gnoco che i capissi: *Fahren Sie gerade aus in Stramonazzen!* E po... i "Veci col capel" che però sicome xe ancora caldo, el capel i se lo cava e no te li conossi più, de solito i guida una Clio, i va talmente pian... ma cossa i ga!? El model "Flintstones"! I devi sburtar coipie!? El pezo xe el fine settimana. Tuti, foresti e patochi, va pian per far foto a le navi de crociera, i sbanda e ancora un poco i se croma dentro l'hotel Savoia! Ve regalo mi una crociera, basta che spari dele rive! 'Ndemo 'vanti dei!



3 ROBE

Paolo Rovis

"Alora candidati, eco 3 robe de far per gaver el mio voto:
1. Xe sporco per tuto, giusto ieri go butà in giardin de via Orlandini el mio vecio stramazzo e oggi el xe ancora là e nissun ga netado!
2. Dovè studar i rumori. Qua la gente ga de riposar, ga de star in pase, invece ghe toca scoltar musiche, muleria che ciacola, motorini che cori... però no devi gnanca esser una zità morta. Ghe vol manifestazioni, feste che vegni i turisti. Insoma, far feste ma in zito e far parchegi soto tera, ma senza scavar, e che i sia gratis.
3. No xe de far gnente senza domandarghe ai triestini. Butar zò stazioni de autocorriere, piantar foreste in Porto Vecio, beber un bicer de bianco, spostar el Mercato ortofrutticolo? Dovè ben pulito domandar ogni volta, spiegarghe ben, mostrarghe el pupolo e sentir se ghe va ben. Se ghe andarà ben, ma devi esser dacordo tuti e co digo tuti intendo tuti, allora forsi se poderà far, ma istesso mi speteria ancora un poco perché magari dopo un sie mesi vien fora qualchidun che no ghe 'ndava ben

ma quel giorno no'l poteva dir perché el gaveva de far."

BARCO LANA

Ruden

Barcolana, sì, perché i la fa in autunno. Se i la fazeva in inverno iera Barcopile, in primavera Barcoton e in està Barcolino...



CONFUSIONE AL PORTO



CAGNETA ISTRIANA

Davide Destradi

In canil go visto una cagneta maron, iera un incrocio: un MEDULIN tra BASSOTTI e un LUPOGLIAN. La gaveva un VISIGNAN triste con una BARBANA fin per tera, ogni tanto la fazeva un STRIDONE come na DRAGOGNA, el suo nome iera CASTAGNA. La go ciolta in brazo e la iera PINGUENTE dala gioia e speranzosa che sia FINIDA e sia la volta ALBONA. La go portata a casa e iera tuta una CITANOVA per ela, go preparato la cucia con una MATERADA per dormir, giornai veci se ghe scampa un PISIN a FONTANE come un FIUME che no ROVIGNO el pavimento. In alto

una picia LANTERNA che no sia troppo BUIE, ghe meto un SCUDELIN con la MAREDA e SICCIOLE quel che la vol. Co riva l'ORSERA ghe PORTOLE balette per zogar. SANTA DOMENICA e MADONNA DEL CARSO! La salta come una CERVERA in MONTONA! Propio un BELVEDER. A panza su la carezo ICICI mia. Insoma se i problemi te vol LEVADE no servi esser UMAGO per migliorar una vita DECANI, basta 'ndar in canil, adotar e gaverè el suo amor per sempre.

PEGOLA

Guato Zalo

No ste esser superstiziosi che porta pegola!



LE BALOTE

Edda Vidiz

Perché se disi "ballottaggio"? Nei tempi andai a Tergeste no se votava co' le schede – dato che, come mi, anca Giovanin Gutenberg gaveva ancora de nasser – ma co' le balette de cera, ciamade balote. I tergestini, per "balotar" i doprava do vasi de color diferente per no sbaliar e, a ognidun che poteva votar, i ghe dava una balota. El votante doveva meter la man co' la balota drento un vaso drio l'altro, molandola senza far veder in qual e po' mostrar la man svoda. A la fin, quei del "dominium" i svodava i vasi e, contade

le balote, i decideva a seconda de la magioranza de le balote. Ma ogidì le robe xe cambiate: no solo per el modo de votar e quel de proporre. Sovente, i cittadini i se dismentiga che un voto comunai xe fato per el ben de la città e no dei partiti politici e i se va a rinfacciar dei sistemi che ormai xe storia vecia, bona al massimo per sputanarse in osteria.

IERA UNA VOLTA L'EST

Marino Pestelli

Me ricordo, che per andar in zona B, a cior carne e benzina ghe voleva un Pass, la "Propusniza", che me par per combinazion la iera anca de color verdolin. Ara ti...



L'oro
Laurenti di Stigliani

• COMPRA • VENDE • SCAMBIA •
RITIRO DI INTERE EREDITÀ
TRATTATIVE RISERVATE

Paolo Stigliani
Perito gemmologo IGI
Collegio Italiano Gemmologi n. 98

TRIESTE
Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)
Tel. 040.772770 - Cell. 338.3681299

CULTURE

Cinema

Nel 1961, tra ottobre e novembre, si girava in città il film "Senilità" di Mauro Bolognini
Nel cast stellare Anthony Franciosa e Philippe Leroy. Il Piccolo seguì le riprese giorno per giorno

Claudia Cardinale 60 anni fa nella pioggia sulle Rive diventò la Ekberg di Trieste

LA CRONACA

Paolo Lughì

“**E**l film se ciama ‘Senilità’, che volaria dir veciaia”. Era l’ottobre del 1961 e questa spiegazione, carpita dal dialogo di due occasionali spettatrici intorno al set di “Senilità” di Mauro Bolognini, iniziava uno degli articoli del “Piccolo” su quelle riprese che a Trieste fecero epoca. Se ne rendeva conto l’anonimo cronista, che sottolineò: “Chi redige la storia del film di Bolognini non dovrebbe fare a meno di registrare questo commento. Svevo, da prelibato uomo di spirito, si sarebbe divertito molto alla battuta dialettale”.

Sono passati 60 anni dal primo ciak di “Senilità”, battuto alle 12.25 del 16 ottobre davanti al Rossetti, in “Acquedotto”. Il film, tratto dal romanzo di Italo Svevo e sceneggiato da Tullio Pinelli e Goffredo Parise, includeva nel cast star quali Claudia Cardinale, Anthony Franciosa e Philippe Leroy. Ebbe una lavorazione seguitissima, con una rubrica del “Piccolo” intitolata “Le riprese giorno per giorno”, che contribuì a creare un evento. Pellicola per varie ragioni molto atte-

sa, fu anche molto discussa all’epoca, ma venne rivalutata nel tempo. “Senilità” non entrò nella storia del cinema italiano (dominato allora da giganti quali Fellini, Visconti, Antonioni), ma rimane un ottimo film, che ha cambiato soprattutto la storia del cinema triestino.

La città infatti, dimenticata dal grande schermo dagli anni del suo ritorno all’Italia, con “Senilità” tornava a ospitare un set importante dopo “Cuori senza frontiere” e “Corriere diplomatico”, svelando definitivamente la fotogenia dei suoi luoghi, da Piazza Unità al Molo Audace, dalle Rive al Passeggio S. Andrea, dal Viale XX Settembre al Caffè San Marco. Inoltre, con questo film Trieste rendeva un grande omaggio al suo massimo scrittore nell’anno del suo centenario, primo di diversi altri film ispirati alle opere di Svevo e alla letteratura triestina.

Ma quell’operazione non fu affatto semplice, perché nacque quasi come una nemesi cinematografica del sofferto, duplice ritorno di Trieste all’Italia. Per convincere il produttore Morris Ergas a girare la pellicola a Trieste, e non nella ben più famosa Venezia, venne infatti aperto un fuoco di sbarramento dalla battaglia figlia di Svevo, Le-

tizia Fonda Savio, dallo scrittore Mario Soldati e anche dal “Piccolo” stesso. Lo ricordò fieramente il critico cinematografico del giornale, Libero Mazzi: “Un’impennata d’orgoglio se ricordiamo il rischio corso di vedere un romanzo nostro come ‘Senilità’ diventare cinema lungo le calli di Venezia”.

Ma la vera chiave del successo del mese triestino di riprese (da metà ottobre a metà novembre 1961) fu senz’altro lei, Claudia Cardinale, nel ruolo della sfuggente Angiolina del romanzo, giovane diva emergente del cinema italiano ribattezzata dai coloristi “C.C.” per contrapporla a “B.B.” (la francese Brigitte Bardot). Già nei giorni precedenti il suo arrivo, lo sguardo della Cardinale ammiccava sul “Piccolo” dalla locandina de “La viaccia”, sempre di Bolognini, in sala all’Excelsior, e il giornale sottolineava: “I rotocalchi sembrano congiurati nel proporre il suo volto sulle copertine, e da ogni edicola Claudia sorride in più copie, dolce ossessione quasi a rammentare: badate, adesso sono qui tra voi”.

Il risultato? Folla sempre e ovunque intorno a tutte le location del film, con i vigili a tenere a bada i fan: “Guarda, guarda... xe la putela, la Cardinale...”. E questo sia in



Claudia Cardinale, Angiolina

ATTORI E AUTORI

Grandi nomi in cartellone e per musiche e costumi

La sceneggiatura di “Senilità” fu firmata da Mauro Bolognini, Tullio Pinelli e Goffredo Parise, le musiche da Piero Piccioni e i costumi da Piero Tosi. Nella parte di Angiolina la splendida Claudia Cardinale, Anthony Franciosa era Emilio Brentani, Philippe Leroy Stefano Balli e Betsy Blair interpretava la sorella di Emilio, Amalia. Presentato al Festival di San Sebastian il film vinse il premio alla miglior regia.

esterno giorno, sia in esterno notte, in centro e in periferia, col sole e con la pioggia.

Anche quando un diluvio mandò a monte il 17 ottobre un importante “si gira”, il primo incontro di Angiolina ed Emilio sulle rive, e il giornale registrò: “Piove, ma la calca non diminuisce. Potrebbero piovere mattoni, ma nessuno si muove. Persino scolaretti delle elementari hanno avvicinato Claudia Cardinale per un autografo”. Ma la pioggia, in giusta misura però, era comunque prevista nella sceneggiatura di quel primo incontro, e il giorno dopo, in sua assenza, ecco arrivare in soccorso i meravigliosi trucchi di Cinecittà. La pioggia artificiale degli idranti davanti alla Pescheria imperlò di gocce d’acqua la Cardinale e Franciosa, i platani e le foglie sui marciapiedi, un tram dei tempi andati recuperato dai magazzini dell’Acegat. E “Il Piccolo” osservò: “La folla trabocca dalle transenne, dalle braccia degli agenti, dai finestrini delle macchine in sosta obbligata. Ressa di uomini, ragazzi e ragazze, massaie con la borsa della spesa appesa a un braccio e dimentiche della casa”.

Evidentemente, agli occhi di quei triestini degli anni del boom, le star e gli artifici di “Senilità” materializzavano in un momento – nella città già contesa da due guerre mondiali – un’inedita dimensione: il sogno ad occhi aperti del Grande Cinema, l’incanto della finzione scenica poi celebrato da “Effetto notte” di Truffaut ed esaltato all’epoca dalle favolose magie di Fellini, che aveva appena stupito il mondo con “La dolce vita”.

E fu allora che, una mattina di ottobre davanti alla Pescheria, agli occhi di quei triestini la vasca del Nettuno di piazza Venezia sembrò la fontana di Trevi, e la stupenda Cardinale in caschetto nero, bagnata dalla pioggia, diventò per sempre l’icona del cinema a Trieste, la nostra Anita Ekberg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



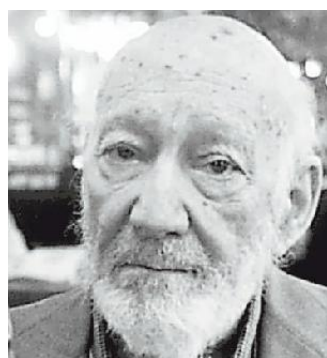
SCRITTORI

Il segreto di Giorgio Voghera è una sofferta autobiografia

Domani al Museo Ebraico Carlo e Vera Wagner confronto a più voci sull’opera dell’autore prima anonimo, poi “rivelato”, la cui opera è tutta da scoprire

Corrado Premuda

Sono passati sessant’anni dalla pubblicazione del romanzo “Il segreto”, appassionante affresco della Trieste di inizio Novecento e soff-



Giorgio Voghera

ferta autobiografia alla ricerca di sé, firmato da Anonimo Triestino e attribuito in un primo tempo a Guido Voghera e poi invece al figlio Giorgio. La figura di quest’ultimo rimane per certi versi ancora un enigma: impiegato alla Riunione Adriatica di Sicurtà, scrive articoli, anche per Il Piccolo, usando vari pseudonimi. Lasciata la compagnia assicurativa nel 1962, Vo-

ghera si dedica alla scrittura siglando finalmente i testi con il suo nome.

Domani dalle 15.30 al Museo Ebraico Carlo e Vera Wagner si tiene un incontro sulla figura così singolare di Giorgio Voghera. A parlarne saranno Alberto Cavaglion, Levi Garelik, Eliahu Giorgi, Ariel Haddad, Gadi Luzzatto Voghera, Elvio Guagnini, Gloria Pilastro e Stelio Vinci. L’evento è fruibile in presenza in museo con il Green pass oppure in streaming seguendo le indicazioni sul sito museoebraicotrieste.it.

Il passaggio dall’anonimato alla pubblicazione dichiarata è uno dei punti sui quali si soffermerà Elvio Guagnini che ci anticipa: «Dopo

la pubblicazione del “Segreto”, che ebbe una discreta diffusione e qualche apprezzamento anche autorevole e sollevò molta curiosità, e dopo le dimissioni dalla Ras, Voghera dà inizio a una serie di pubblicazioni editte con il proprio nome a partire dal “Quaderno d’Israele” nel 1967 e da “Il Direttore Generale”, fino a “Gli anni della psicanalisi” del 1980. Come se si fosse verificato uno sblocco da precedenti inibizioni che lo avrebbe portato a pubblicare pagine scritte in precedenza e poi tradotte e rielaborate, come “Appunti palestinesi” poi intitolati “Quaderno d’Israele”, ma anche pagine nuove, narrative e saggistiche, nelle quali Vo-

ghera avrebbe esercitato il proprio ruolo di testimone, sostenuto da notevoli doti di osservazione e spesso anche da una grande carica di ironia e di autoironia».

“Il segreto” quindi, con tutti i misteri che si porta dietro, è il libro spartiacque nell’opera di Voghera, un testo che affascina da subito Linuccia Saba che lo fa pubblicare da Einaudi e che raccoglie, come un scrigno, molte caratteristiche del carattere triestino colto nel passaggio dall’Impero asburgico all’Italia: conflitti con l’ambiente circostante, sofferti contrasti interiori, spaesamento per il mondo che cambia, profonda autoanalisi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI
& PERSONE

Addio al pittore Achille Perilli, maestro dell'astrattismo

È morto a Orvieto, a 94 anni, il pittore Achille Perilli, considerato tra i maestri dell'astrattismo italiano del Novecento. Era nato a Roma il 28 gennaio 1927. Con Piero Dorazio, Giovanni

Guerrini, Renzo Vespignani e altri era stato tra i fondatori de Gruppo Arte Sociale (Gas). Nel 1947 aveva partecipato alla redazione del manifesto Forma 1 per la difesa dell'arte astratta. A Pe-



rilli sono state dedicate numerose mostre personali e retrospettive in Italia e all'estero. La Biennale di Venezia nel '69 riservò alle sue opere, caratterizzate da un cromatismo vivace e brillante, un'intera sala. «Perilli aveva - commenta Vittorio Sgarbi - un'intelli-

genza lucida e geometrica». Sgarbi, da presidente del Mart di Rovereto, aveva voluto, con Lorenzo Zichichi, una mostra di Perilli in dialogo con Piero Guccione, proprio nel museo trentino, la cui inaugurazione il 20 ottobre sarà dunque purtroppo postuma.



Anthony Franciosa e Claudia Cardinale davanti alla Pescheria sul set di "Senilità"

DEDICA A PORDENONE

“Il Ciclope” di Rumiz
in scena con Somaglino

PORDENONE

Dopo l'abbraccio del pubblico delle prime due giornate, il protagonista di Dedicà 2021 Paolo Rumiz vedrà oggi la sua opera declinata nella prima delle produzioni teatrali per il festival pordenonese, che quest'anno sono tre e si terranno tutte nella Sala Capitol. Alle 20.45, andrà in scena “Il viaggio immobile”, la lettura teatrale tratta dal libro “Il Ciclope” di Paolo Rumiz, su dram-



Paolo Rumiz F. Luca D'Agostino

maturgia e regia di Massimo Somaglino, con lo stesso Somaglino e le musiche originali, dal vivo, di e con Mario Arcari. Un “viaggio immobile” che diventa avventura dell'anima, in un'isola uncinata al cielo con le sue rocce plutoniche, fuori dai tracciati turistici, dove buca il cielo un faro tuttora decisivo per le rotte che legano Oriente e Occidente. Paolo Rumiz, viandante senza pace, va a condividere lo spazio con l'uomo del faro: si attiene alle consuetudini di tanta operosa solitudine, si arrende all'instabilità degli elementi, legge la volta celeste. Il faro sembra fondersi con il passato mitologico, veglia nella notte, agita l'intimità della memoria, ma soprattutto apre le porte della percezione. —

MUSICAL

Daniel Koek e Kerry Ellis
«Vi porteremo in un viaggio tra le canzoni che amiamo»

Stasera al Rossetti per la prima volta in scena dopo il lockdown due artisti internazionali: «Sarà stupendo stare col pubblico»



Kerry Ellis e Daniel Koek, stelle internazionali del musical stasera al Rossetti

L'INTERVISTA

Sara Del Sal

Il ritorno del musical, al Rossetti, sarà ufficializzato questa sera con un vero e proprio evento speciale internazionale intitolato “West End Sessions”, protagonisti Daniel Koek e Kerry Ellis, due stelle di questo genere artistico, conosciute in tutto il mondo. Si presenteranno al pubblico italiano, che ha già avuto modo di conoscerli e di sentirne parlare, in una formula molto intima.

Daniel era uno dei protagonisti di uno strabiliante allestimento di “Chess”, che ha fatto tappa nel cartellone dello Stabile regionale, mentre Kerry in città non si è ancora mai esibita, ma è stata ospite a Sanremo qualche anno fa, ad accompagnare Bryan May dei Queen, oltre che in tour con lui.

L'idea di questa serata a due è di Daniel: «Quando ho finito il mio ingaggio in Les Misérables (in cui interpretava il protagonista Jean Valjean, ndr), volevo creare un'occasione per artisti che lavoravano nel West End o a Broadway, in cui esibirsi quando non sono impegnati nelle grandi produzioni stabili. Abbiamo iniziato da un piccolo locale, e piano piano ci siamo spostati in diversi luoghi, con il pubblico che poteva

anche cenare mentre ci ascoltava. Allo stesso tempo era un'occasione molto preziosa, che ai miei colleghi piace molto. Ogni serata mi vedeva duettare con un ospite diverso, e una di loro è stata Kerry Ellis. Al Rossetti sarà un'occasione speciale anche per noi, perché torneremo in un teatro e sarà la prima volta che saliremo sul palco dopo tanto tempo».

Come avete preparato la serata?

«Manterremo il format originale, con un pianista, Oliver Lincoln, che ci accompagnerà in questo viaggio tra molte arie di musical e le canzoni che amiamo. In questa occasione con noi avremo anche gli studenti di On Stage School of performing Arts di Trieste che ci affiancheranno».

Che effetto le fa tornare a Trieste?

«Ho un ricordo bellissimo del teatro e della città e sono stato davvero felice di essere invitato per questo progetto, spero che sia solo il primo di molte collaborazioni».

Lei avrebbe dovuto essere in Australia in questo momento, a interpretare il protagonista nel Fantasma dell'Opera.

«Il lockdown ha bloccato la produzione, che dovrebbe ripartire il prossimo anno. Quello del fantasma è il ruolo che mi ha spinto a intraprendere la carriera di musical performer. È stato

amore a prima vista e, chissà, forse tra un anno potrò realizzare il mio sogno».

Kerry Ellis è un'artista che non avrebbe bisogno di presentazioni, basterebbe vedere la lunga lista di spettacoli importanti di cui è stata protagonista tra Londra e New York, in alcuni casi originando i personaggi che ha interpretato. «Non vedo l'ora di tornare sul palco - dice Kerry - sarà la mia prima volta dopo un periodo complicato che ci ha portato molta incertezza riguardo al futuro. Quando Daniel mi ha chiamata ho subito cercato immagini del Rossetti e ne sono rimasta affascinata».

C'è ancora qualche spettacolo che le piacerebbe interpretare?

«Sunset Boulevard, Evita o Gypsy, ma ce ne sono tantissimi».

Come ha immaginato questo concerto?

«Trovo sia importante, quando ci si esibisce in un paese che non è il nostro, cimentarsi con la lingua del posto, vediamo se il pubblico riuscirà a capire quello che dico. Mi piace l'idea di poter cantare le canzoni dei grandi musical, ma anche quelle che amo e che ascolto. Sono convinta che la cosa più importante sia la possibilità di essere dal vivo in scena, esibendosi live si crea una connessione con il pubblico unica. Stare nella stessa sala, condividendo della musica bellissima, sarà stupendo». —

MUSICA

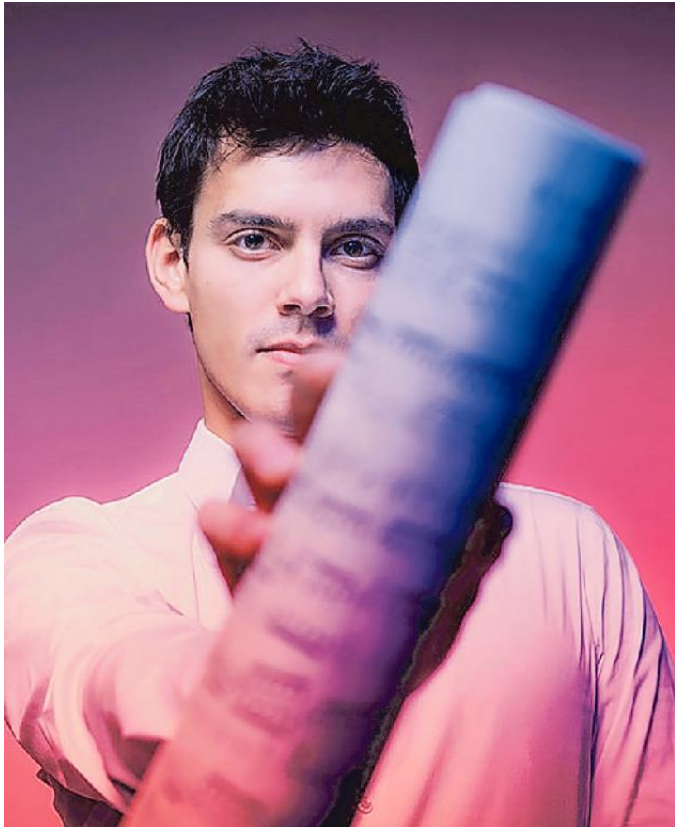
Aaron Pilsan racconta le sue radici tre Paesi interpretati dal pianoforte

Stasera l'artista al Verdi ospite del cartellone della Società dei concerti
«Il programma che porto risuonerà in modo sbalorditivo in questo teatro»

TRIESTE

Nominato dalla rivista tedesca Fono Forum "miglior giovane artista dell'anno", è stato poi scelto dalla European Concert Hall Organization (Echo) come "Rising Star" e ha preso parte al ciclo "Grandi Talenti" della Konzerthaus di Vienna. È il pianista austro-rumeno Aaron Pilsan, che la Società dei Concerti aveva già ospitato in duo con Emmanuel Tjeknavorian e che ritorna ospite del sodalizio, questa volta in piano solo, oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi.

«Sono a Vienna in questi giorni - racconta il pianista Pilsan - e non vedo l'ora di tornare a Trieste, una città la cui architettura mi ricorda ovviamente l'Austria. Essendo metà austriaco - sorride - non posso che trovare questa città stupenda. Davvero: le rive, l'atmosfera... Trieste è davvero bellissima. Ci sono venuto a suonare proprio



Il pianista Aaron Pilsan Foto Harald Hoffman

per la Società dei Concerti poco prima dello scoppio della pandemia a gennaio del 2020 e sono davvero felice di tornarci. Ricordo che nel teatro c'era davvero un'atmosfera incredibile e sono certo che il programma che porto risuonerà in modo sbalorditivo in quella sala».

Pilsan è internazionalmente riconosciuto tra i migliori

Pagine dell'austriaco Schubert del tedesco Schumann e del rumeno Enescu

della nuova generazione, in grado di commuovere il pubblico con la sua eccezionale tecnica musicale, il grande carisma e la profonda capacità di interpretazione. L'album di debutto con l'etichetta francese Naïve, comprendente lavori di Schubert e Beethoven, ha ottenuto otti-

me recensioni dalla stampa internazionale e la rivista Gramophone lo ha definito "fresco e rigenerante", lodandolo per l'agilità e la purezza musicale.

A gennaio 2018 la Deutsche Grammophon ha pubblicato l'album Home, un tributo musicale alla sua città natale, realizzato in duo con il violoncellista Kian Soltani e dedicato a lavori di Schubert e Schumann.

Si esibirà per la Società dei Concerti, nell'ambito della sua 89ª stagione, in un programma romantico caratterizzato in gran parte da una ricchezza di colori e di suoni.

«Il programma che porterò a Trieste è davvero virtuoso e mette insieme tutte le mie radici: dall'austriaco Schubert, al rumeno Enescu al tedesco Schumann, che rappresenta il Paese in cui vivo ora. La Sonata per Piano forte in La minore, n. 14 di Schubert è un brano incentrato sulla bellezza, molto drammatico e nostalgico che si sviluppa come una piccola tempesta passando dal nuvolo al sereno. La Rapsodia di Enescu invece, tra le danze più famose del Paese di cui è originario mio padre e in particolare anche la più famosa del compositore Enescu, è un po' pazzo. Infine il tedesco Schumann che coniuga insieme tutte le diverse emozioni, dalla malinconia nell'Arabeske alla follia e visioni nei suoi Studi Sinfonici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMI

Leggimontagna per la narrativa a Ferrari e Jelinčić

Al Teatro comunale Luigi Candoni di Tolmezzo, sabato si è tenuto l'appuntamento conclusivo con le premiazioni di Leggimontagna, il premio letterario dedicato alle opere di narrativa, saggistica e racconti inediti giunto alla sua 19ª edizione. Per la sezione Narrativa il primo classificato è Marco Albino Ferrari con "Mia Sconosciuta" (Ponte alle Grazie, 2020). Secondo classificato "Gli eroi invisibili dell'Everest" del triestino Dušan Jelinčić (Bottega Erante, 2020), mentre al terzo posto il premio va a "La torrenta" di Federico Pagliai (Tarka, 2020). Una segnalazione speciale è stata assegnata a "Missioni Terra" di Paola Favero (Cierre, 2020). Per la sezione saggistica, il primo posto è andato a "Le acque agitate della patria di Giacomo Bonan" (Viella, 2020). Al secondo posto "Pascoli di carta" di Giannandrea Mencini (Kellermann, 2021). Il terzo premio va a L'ultima sfida, di Bérénice Rocfort-Giovanni e Emilie Brouze (Corbaccio, 2020). Menzione speciale a "Autobiografia della neve" di Daniele Zovi (Utet, 2020). Il Premio Speciale, istituito grazie alla collaborazione con la Fondazione Dolomiti Unesco, a Mauro Varotto per il saggio "Montagne di mezzo".

VENERDÌ APRE LA STAGIONE

La Fvg Orchestra e le voci di Muho e Fraccaro per la prima a Monfalcone

MONFALCONE

È la Fvg Orchestra, affiancata per l'occasione da Marco Titotto (direttore), Nina Muho (soprano) e Walter Fraccaro (tenore), ad aprire venerdì 22 ottobre alle 20.45 la stagione musicale del Teatro Comunale di Monfalcone curata da Federico Pupo. Il programma, tutto dedicato a Giuseppe Verdi a 120 anni dalla morte, prevede alcune magnifiche arie e sinfonie dalle sue opere più celebri: Il Trovatore, La Travi-



Il soprano albanese Nina Muho

ta, Otello, Nabucco e altre ancora.

A dare voce a questa "bellezza necessaria" (questo il filo conduttore della nuova stagione) sono il soprano albanese Nina Muho, "Migliore interpretazione verdiana" al Concorso per voci femminili "Marcella Poble" del Teatro Olimpico di Vicenza, che di recente ha interpretato con grande successo Violetta ne La Traviata al Verdi di Trieste; e il tenore Walter Fraccaro, fra i più acclamati interpreti verdiani, che darà voce a Manrico, Alvaro e Otello con il timbro corposo che lo contraddistingue.

I biglietti sono in vendita, a partire da domani, al teatro, nei punti vendita Vivaticket e su www.vivaticket.it; la biglietteria accetta prenotazioni telefoniche (tel. 0481-494664, da lunedì a sabato, ore 17-19).

Cinema

"Il profumo del mirto" con Mattu a Cormons

Francesco Mattu, per gli amici "Kiodo", ha portato la Sardegna nella Val Tramonina, dove risiede da oltre un decennio e dove ha trapiantato un gregge di pecore. Classe 1976, Mattu è il protagonista del film "Il profumo del mirto", una produzione di Karel film scritta e diretta da Christian Candran - regista, autore e produttore friulano, fondatore di Sunfilms - che si presenta oggi, alle 21, al Comunale di Cormons. È un'opera che focalizza sulla storia, la cultura, i costumi, i paesaggi, la musica, i sapori di Sardegna e Friuli Venezia Giulia.

MUSICA

Jakowicz e Maisky protagonisti di due eventi speciali al Verdi

TRIESTE

Due appuntamenti speciali al teatro Verdi di Trieste, una mini rassegna d'autunno grazie alla quale il pubblico ritroverà artisti importanti del panorama mondiale. I due eventi si terranno sabato 6 e sabato 13 novembre, sempre alle 20.30, in un teatro pronto a riabbracciare in modo sempre più ampio gli spettatori. Novità infatti anche sul fronte di biglietti e abbonamenti, con l'aumento della capienza fissato a livello nazionale.

Il primo concerto è fissato per sabato 6 novembre, con il direttore Pinchas Steinberg e il violinista Kuba Jakowicz. Il programma prevede Camille Saint-Saëns e Johannes Brahms, con l'orchestra della Fondazione Verdi. Per Steinberg è un ritorno a Trieste, dove ha diretto al Verdi il concerto inaugurale della stagione sinfonica 2018. Il suo debutto in città risale al 1980. Kuba Jakowicz, classe 1981, nato a Varsavia, si è messo in luce in tutto il mondo esibendosi con grandi orchestre e in eventi internazionali di rilievo.

Secondo concerto sabato 13 novembre, con il direttore Nikolas Nägele e il violoncellista Mischa Maisky. Il programma prevede Antonin Dvorak, Richard Strauss e Alexander von Zemlinsky, protagonisti l'Orchestra e il



Il violoncellista Mischa Maisky Foto Bernard Rosenberg

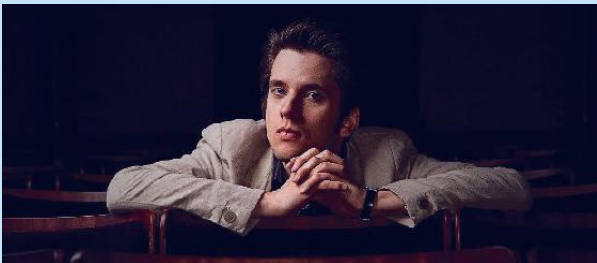
Coro del Verdi, quest'ultimo preparato da Paolo Longo.

Nägele, tedesco, classe 1987, ha diretto numerose produzioni in vari Paesi. Nel 2014 ha debuttato negli Stati Uniti sul podio della Aspen Philharmonic Orchestra. Maisky è l'unico violoncellista al mondo ad aver studiato sia con Mstislav Rostropovich che con Gregor Piatigorsky. Rostropovich in particolare lo ha definito "uno dei talenti più eccezionali della giovane generazione di violoncellisti".

I biglietti per i due concerti d'autunno sono già in vendi-

ta. E proprio sul fronte dei ticket, vista la capienza delle sale al 100%, si procederà con l'assegnazione di nuovi posti per il pubblico già abbonato alla stagione 2019/2020. Il periodo riservato in abbonamento al pubblico già abbonato alla precedente stagione lirica viene esteso fino al 31 ottobre. L'acquisto di abbonamenti da parte di pubblico non abbonato alla precedente stagione lirica inizierà il 2 novembre e partire dal 30 novembre saranno in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli della stagione lirica e di balletto 2022. —

LUNEDÌ 18 OTTOBRE



SEVERIN VON ECKARDSTEIN

ore 18 e ore 20

Sala Tergeste - Hotel Savoia

associazione
CHAMBER



Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto.
TicketPoint - Corso Italia 6/c Trieste e On-line.
GREEN PASS OBBLIGATORIO

APPUNTAMENTI

Alle 20
Sardoni Barcolani Vivi
alla Sala Luttazzi

Nell'ambito della rassegna "Una luce sempre accesa" nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio (accesso solo con Green pass), oggi, alle 20.30, si terrà il concerto “Pardonnez-moi el triestin” dei Sardoni barcolani vivi. L'evento è proposto dall'Associazione Giuliani nel Mondo e dal Circolo della Stampa di Trieste. Ingresso libero.

Alle 18
Dušan Jelinčič
al Caffè San Marco

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco Dušan Jelinčič presenta il libro "Sotto un cielo di

piombo" (Leg). Dialogano con l'autore, gli editori Boris Peric e Adriano Ossola. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco.

Casa Viola
Benessere
per i "caregiver"

Prendersi cura di sé, per prendersi cura meglio degli altri. Questo il pensiero che guida le attività che CasaViola mette in campo per aiutare i caregiver di persone con Alzheimer. Prendono il via oggi, alle 17, i “Lunedì di benessere”, attività specificamente pensate per accompagnare i familiari di persone con decadi-

mento cognitivo. In particolare, la psicologa Giulia Galvani guiderà i partecipanti in sessioni di rilassamento con l'utilizzo di diverse tecniche. Da novembre, la dottoressa Roberta Varesano inasegnerà, invece, esercizi di ginnastica posturale adatti a tutti. I corsi sono gratuiti e a libero accesso ma è necessario iscriversi telefonando allo 040-362766 o scrivendo a casaviola@debanfield.it Gli incontri si svolgeranno contemporaneamente sia online che in presenza. Gli incontri online sono programmati su Zoom sulla piattaforma www.caregiveracademy.it Gli incontri in presenza si tengono a CasaViola (via Filzi 21/1) nel rispetto delle norme anti Covid.

Domani
Mercatino a Gretta
per le missioni

Nelle sale della parrocchia Santa Maria del Carmelo a Gretta, mercatino dell'usato martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 15 alle 19. Il ricavato verrà devoluto alle missioni.

Escursioni
Mercatini di Natale
in Germania

Il Gruppo sociale "Amici della Birra" organizza la gita per i mercatini di Natale in Germania dall'11 al 13 dicembre in pullman con obbligo Green pass. Iscrizioni aperte a tutti. Per info chiamare il n.

3356767749.

Giovedì
Visita guidata
al Magazzino 18

Terza visita guidata, gratuita e aperta al pubblico, alla nuova sistemazione del Magazzino 18 – masserizie degli esuli al Magazzino 26 e primo nucleo museale. Prenotazione obbligatoria al n. 040639188 o inviando una mail (irci@iol.it). La visita verrà effettuata con Green pass e mascherina.

Giovedì
Video-concerto
col Circolo Istria

Giovedì nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto

vecchio, alle 19 si terrà la presentazione delle attività del Circolo "Istria" e, alle 20, l'introduzione e proiezione del video-concerto del pianista Giovanni Bellucci che propone alcuni movimenti della "Sinfonia fantastica" e dell'"Aroldo in Italia" di Berlioz nella trascrizione per pianoforte di Franz Liszt. L'incontro offrirà inoltre l'occasione per illustrare le iniziative dedicate a Luigi Dallapiccola in collaborazione con Radio Capodistria nell'ambito dei progetti del Circolo Istria. Le due sinfonie vengono trasmesse in anteprima assoluta, il 17 e 24 ottobre, dall'emittente capodistriana alle 21.15. Prenotazione al n. 3409523636. Ingresso libero.

TEATRO

A San Giovanni si mette in scena il gioco del corpo immaginario

Al via i nuovi laboratori di Aldo Vivoda nello spazio di ricerca di via San Cilino 99

Francesco Cardella

Viaggio nel teatro corporeo e gestuale, tra i parametri della formazione e i colori della ricerca. Si configura così il nuovo cartellone di proposte in chiave di laboratori da parte del Teatro San Giovanni di via San Cilino 99 diretto da Aldo Vivoda, un piano inaugurato il 12 ottobre con “Il gioco serio del teatro”, riservato a neofiti e professionisti, e che proseguirà poi sino a marzo del 2022 sulla base di altri progetti didattici racchiusi sotto la voce “Vedo, Sento, Trasmetto - Percorsi”. Si riparte dal 20 al 24 ottobre con “Il corpo immaginario – Voce, spazio, corpo, azione e immagine di sé”, laboratorio diretto da Michele Monetta e Lina Salvatore, un

produzione targata Iera Project dove domina un copione disegnata da “pedagogie corporee, tecniche e poetiche” attraverso l'analisi della duttilità e flessibilità della colonna vertebrale e lo studio di alcuni dettami rivolti al senso dell'equilibrio. Tutto naturalmente in chiave scenica e distribuito in 30 ore di lavoro (dal 20 al 23 dalle 10 alle 17, il 24 10-14).

Dal 7 all'11 dicembre va in scena uno dei laboratori più intriganti e desueti, denominato “La spada e il teatro”, ovvero un focus sulla scherma intesa come sviluppo scenico, viatico di postura e respiro di drammaturgia e consapevolezza corporea. Un progetto prodotto dalla scuola “Actores de Canarias” e curato sul palco del Teatro San

Giovanni da Francisco Vera Garcia, attore e docente di scherma, nonché arbitro internazionale per la Federazione spagnola di scherma.

Il piano formativo ideato da Aldo Vivoda proseguirà nel primo scorcio del 2022, da 5 al 9 gennaio, con il laboratorio “Ricerca dello sviluppo dell'immaginario dell'attore mediante l'uso delle maschere”, un progetto sotto intitolato “La biografia teatrale - Dall'intervista autobiografica alla creazione teatrale” un classico della cifra teatrale delle origini qui riletto ed elaborato da Grazia Agricola e Duccio Bellugi Vannuccini, con la collaborazione di Celine Schlotter.

La rotta scenica e immaginifica conta due scali nella primavera del 2022. In mar-

Trepiani 19.30, 21.30
di Nanni Moretti con M. Buy, Alba Rohrwacher.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Venom - La furia di Carnage

18.30, 19.30, 21.00, 22.00

Last duel 17.50, 21.10

Baby Boss 2 - Affari di famiglia 17.30

007: No time to die 17.40, 20.50

Marilyn ha gli occhi neri 19.00, 21.40

La scuola cattolica 18.40, 21.30

Il migliore. Marco Pantani 20.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Venom - La furia di Carnage

18.00, 21.15

No time to die 17.40, 20.50

The last duel 18.10, 21.00

Marilyn ha gli occhi neri 17.30

Il migliore. Marco Pantani 20.20

(Ingresso 8 €)

Il materiale emotivo 17.20

La scuola cattolica (VM 18) 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Giorno di chiusura settimanale

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 20.30 West End Sessions,

con Daniel Koek e Kerry Ellis, turno M; 1h 15'.

ALLE 17.30

Paolo Quazzolo racconta lo sceneggiato mancato di Strehler su Goldoni

“Strehler, Goldoni, i loro mémoires” è il titolo della conversazione di Paolo Quazzolo in calendario oggi, alle 17.30 nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich (via Rossini, 4), con il quale prosegue la serie di iniziative che il Comune di Trieste e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia dedicano a Giorgio Strehler nel centenario della nascita, a partire dai materiali del Fondo Giorgio Strehler del Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl”, istituito a seguito della donazione delle eredi del Maestro, Andrea Karina Stumpf Strehler Jonasson e Mara Maria Bugni e costituito da oltre 4.000 tra volumi e periodici, 148 buste d'archivio, scatole d'archivio contenenti bozzetti scenografici, figurini, fotografie manifesti e locandine.

Il progetto TSxGS, messo a punto con il contributo del critico teatrale Roberto Canziani, prevede iniziative e eventi che ne vivificano oggi la memoria e riattivano i legami che fanno di Strehler un triestino d'eccellenza. Una delle figure che hanno diffuso nel mondo l'unicità geografica e culturale di questa



Paolo Quazzolo

città: l'influenza e la posizione che essa ha avuto nell'immaginario culturale del Novecento. Docente di Storia del Teatro all'Università di Trieste, Paolo Quazzolo ha dedicato uno studio alle sceneggiature che Strehler scrisse alla fine degli anni '60 per un originale televisivo Rai – mai realizzato – sulla vita di Carlo Goldoni. Di queste carte si era perduta traccia. Ritrovate e custodite adesso tra i materiali del Fondo, quelle pagine sono state pubblicate dalla casa editrice Marsilio nel 2013. Ad alcune di esse darà voce Emanuele Fortunati, attore della Compagnia del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Accesso con Green pass fino a esaurimento dei posti disponibili. —

All'Ariston A "Cinemaspaña" due film pluripremiati

“Cinemaspaña” propone oggi all'Ariston un doppio programma in versione originale sottotitolata. Alle 18 “O Que arde” (2019) di Oliver Laxe. Il film segue Ramon, un piromane che dopo aver scontato la sua pena, torna a casa in Galizia; ma nessuno in realtà è lì ad attenderlo. Premio della Giuria “Un certain Regard” al Festival di Cannes. Alle 20.30 il film vincitore del premio del pubblico al Festival del Cine Español e di due premi Goya: “Intemperie” (2020) di Benito Zambrano. Thriller western di denuncia contro la disumanità della dittatura franchista.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

The last duel 15.45, 18.15, 21.00

(in originale alle 15.45, 21.00)

di Ridley Scott, con Matt Damon, Ben Affleck.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

#Iosonoqui 16.00

di E. Lartigue.

Festival del cine español y latinoamericano

O que arde 18.00

Intemperie 20.30

FELLINI

www.triestecinema.it

Ariaferma 17.00, 19.15, 21.30

Toni Servillo, Silvio Orlando, da Venezia 2021.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Yara 16.15, 18.00, 20.00, 21.40

di Marco Tullio Giordana con Isabella Ragonese.

La scuola cattolica

16.00, 17.45, 19.40, 21.30

Valentina Cervi, Valeria Golino, Jasmine Trinca.

Marilyn ha gli occhi neri

16.00, 17.50, 19.45, 21.45

Stefano Accorsi, Miriam Leone, Ariella Reggio.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

No time to die 15.45, 18.30, 21.15

Venom - La furia di Carnage

16.15, 18.00, 19.45, 21.45

Tom Hardy, Woody Harrelson, Michelle Williams.

The last duel 16.30, 19.00

Dune 15.45, 18.30, 21.15

Il migliore. Marco Pantani

16.00, 18.00, 21.30

Space jam - New legends

19.45, 21.45

Dreamworks - Baby Boss 2

16.15

I'm your man 17.40

di Maria Schrader. Orso d'argento a Berlino 2021.

SPORT LUNEDÌ

Calcio serie C - Vittoria di misura

La "zanzara" punge e risveglia l'Unione con tre punti pesanti

Con il Fiorenzuola dopo un primo tempo senza acuti la Triestina accelera nella seconda frazione e trova la rete decisiva al 38' con un guizzo di De Luca

TRIESTINA	1
FIORENZUOLA	0

Marcatori: st 38' st De Luca

Triestina (3-5-2): Martinez; Ligi, Negro, Lopez; Rapisarda (24' st Sarno), Crimi, Giorno (19' st Giorico), Galazzi, Iotti; Gomez (24' st Litteri), De Luca (39' st Procaccio). All. Bucchi

Fiorenzuola (4-3-3): Battaiola; Oliveira, Ferri, Cavalli, Dimarco; Esposito (26' st Mamona), Nelli (15' st Zaccariello), Palmieri; Currarino (40' st Godano), Oneto (14' st Giani), Bruschi. All. Tabbiani

Arbitro: Taricone (Perugia)

NOTE Calci d'angolo Triestina 9, Fiorenzuola 1. Ammoniti: Gomez, Giorno, Negro, Zaccariello, De Luca

Ciro Esposito / TRIESTE

Contava solo vincere. E la Triestina è stata capace di cogliere i tre punti contro il Fiorenzuola. Lo ha fatto con il minimo risultato e senza una prestazione strappa applausi. Eppure ciò che importa è che la squadra, giocando con pazienza ed equilibrio, ha sa-

puto dare un'accelerazione nella ripresa capitalizzata dal guizzo di De Luca a coronamento di una sua prestazione personale infaticabile. Il Fiorenzuola dell'indimenticato ex Tabbiani va elogiato per la condotta mai ostruzionistica e sempre propositiva fatto che mette in evidenza come l'Unione sia stata pronta a non concedere agli emiliani alcun tiro in porta. Nemmeno la Triestina di palle-gol ne ha costruite molte ma ha dimostrato un'evidente superiorità. E alla fine la vittoria, per quanto risicata, ci sta tutta.

LA CONCRETEZZA In altre occasioni la squadra di Bucchi aveva dato la netta sensazione di essere superiore all'avversario. Questa volta, dopo un primo tempo giocato senza forzare il ritmo, gli alabardati hanno saputo accelerare sin dal rientro in campo dopo la pausa. Dopo un paio di occasioni non concretizzate da Giorno e Rapisarda il gol è arrivato su un calcio piazzato del rientrante Sarno con la zanzara pronta a mettere nel sacco. Proprio le occasioni da palla inattiva erano mancate in questo av-

vio di stagione.

L'AGGRESSIVITÀ Ieri al Rocco l'approccio della Triestina non è stato super aggressivo in avvio diventando poi più intenso nella seconda parte della gara segno anche di una buona tenuta mentale di un gruppo che, nella sfida di ieri era quello che aveva più da perdere. C'è poi da dire che la possibilità per Bucchi di avere a disposizione Gomez, Litteri e Sarno peraltro tutti a mezzo servizio ha avu-

Alabardati superiori all'avversario, restano le difficoltà a creare occasioni da rete

to il suo peso.

DIFESA MALCONCIA Con i forfait di Volta e Capela, Bucchi ha una linea a tre con gli uomini contati. Eppure il tecnico decide di non modificare l'assetto e i fatti gli danno ragione. Negro non sbaglia un colpo, Ligi pur da centrale non commette errori e Lopez gioca la sua miglior partita stagionale. Davanti il tecnico getta subito nella mischia Go-

mez reduce da appena tre allenamenti dopo il lungo stop per infortunio.

PARTENZA BLANDA Il 4-3-3 di Tabbiani si muove con ordine e con buone proprietà di palleggio fatto che complica la volontà degli alabardati di strappare il pallone sulla mediana. Il pressing alto disposto da Bucchi funziona a corrente alternata. La conseguenza è che nella prima mezz'ora il gioco ristagna e soltanto una conclusione dalla distanza di Galazzi scalda le mani a Battaiola.

LA PRESSIONE Dalla mezz'ora l'Unione alza il baricentro della propria manovra. Non si tratta di un arrembaggio ma tanto basta a creare qualche disagio alla retroguardia ospite. Tra il 28' e il 30' il Fiorenzuola barcolla prima su una conclusione di Negro deviata in extremis in angolo e poi sullo stesso corner un'incornata sempre di Negro costringe il portiere a una presa bassa. Niente di che ma sono i primi segnali di quanto si vedrà nella ripresa.

RITMO PIÙ ALTO L'Unione rientra in campo più spigliata. Giorno ci prova dalla distanza ma Battaiola para,



al 9' Galazzi pesca Rapisarda che di testa sciupa mandando alto e poi De Luca offre da sinistra un assist per Rapisarda che calcia a lato. Il Fiorenzuola non riesce a ribattere e Bucchi alimenta la fase offensiva inserendo Litteri per uno stanco Gomez e Sarno per Rapisarda (Iotti va esterno de-

stro). Così al 38' è proprio Sarno a calciare da destra, la palla attraversa l'area e De Luca sul lato opposto segna. Nel finale il Fiorenzuola tenta il recupero ma la Triestina si difende pur con un Lopez claudicante. Bene così. Già dopo domani ci sarà la controprova al Rocco con il Mantova. —

IL PROTAGONISTA

Il bomber: «Una partita dominata ma in attacco dobbiamo fare di più»

Guido Roberti / TRIESTE

Un gol che toglie parecchie castagne dal fuoco. Già, perché quella zampata, o forse meglio dire quella puntura della zanzara De Luca è una vera e propria iniezione di fiducia necessaria per la Triestina di questi tempi. L'idea di uno scialbo 0-0 aleggiava già sopra al Rocco quando il giocatore alabardato si è fatto trovare pronto sull'invitante

te traiettoria di Sarno, altrettanto provvidenziale. E' il secondo gol con la maglia della Triestina. «È stata una partita complicata contro un'ottima avversaria dotata di buon palleggio, ma siamo stati bravi sotto tutti i punti di vista. Vittoria meritata, anche se davanti non abbiamo fatto tantissimo va detto che abbiamo corso, dobbiamo definire alcune situazioni lì davanti ma partita dopo partita riu-

sciremo a mettere a posto questi aspetti. L'abbraccio al mister è stato un piacere ed è normale, quando esci e ti fa i complimenti ti riempie d'orgoglio». Non tantissime occasioni, ma stavolta va bene così. «Tutte le partite le abbiamo sempre dominate, poi è chiaro che le gare vanno ad episodi e a volte non ci è andata bene, stavolta sì. Nel contesto della partita l'abbiamo dominata, non abbiamo



Giuseppe De Luca

rischiato nulla».

Gran merito di quel gol va a Sarno, subentrato ed autore di un ottimo traversone. «Abbiamo giocatori importanti fuori, gente che sta cercando di recuperare e piano piano sta accadendo. Già oggi si è visto, quando inserisci giocatori di livello superiore rispetto alla categoria, ti fanno la differenza, anche toccando magari due-tre palloni. Altri sono ancora fuori ma poi credo ci divertiremo». Sull'intesa con Gomez? «Con Guido mi trovo veramente bene, stesso discorso per gli altri attaccanti. Guido corre tanto, non molla mai, un vero attaccante ed è per me un onore giocare con lui. Dobbiamo però cercare di essere più cattivi e cinici, me com-

preso, ci manca qualcosa per fare quel salto di qualità e per chiudere prima le partite». Maggiori conclusioni da fuori, una opzione?

«Tante volte vogliamo essere belli ma non riusciamo a incidere per cui dovremmo cercare in effetti il tiro da fuori. Lavoreremo ma oggi contava solo vincere, muovere la classifica». Un gol da tre punti, con dedica alla mamma per il compleanno, e lo sguardo già rivolto a mercoledì. «Godiamoci questa vittoria ma pensiamo al Mantova, partita difficile in cui dovremmo cercare di dare continuità ai risultati. Spero che presto arrivino anche i nostri tifosi, sono il dodicesimo uomo, è importante averli al seguito». —



SAPIENZA & PONTE

TRIESTE VIA TORREBIANCA, 43
e-mail: info@sapienzaeponte.com
TEL. 040 630884CHIAVI SERRATURE
CASSEFORTI PORTE BLINDATE

Calcio: Juve ok, Udinese pari

In serie A il Napoli resta in testa, la Juve si aggiudica il big-match con la Roma e l'Udinese in 10 pareggia con il Bologna. / APAG. 30



Basket: Banks totale

Adrian Banks è sempre più la stella dell'Allianz: contro la Virtus Bologna ha confermato una dimensione da giocatore totale. / APAG. 31



Volley, la Belletti parte bene

Comincia alla grande il campionato di B2 donne della New Virtus Cutazzo Belletti con una vittoria esterna per 3-0 a Jesolo. / APAG. 36



Giuseppe De Luca va ad abbracciare la panchina dopo il gol. Sotto, Guido Gomez in azione (Foto Andrea Lasorte)



L'analisi del tecnico al termine del match mette in evidenza la capacità della squadra di non aver subito l'avversario

Bucchi: «Ho visto solidità ma troppi errori in avanti Il successo è meritato»

IL DOPO PARTITA

Antonello Rodio / TRIESTE

«Abbiamo un po' cancellato i fantasmi del passato, in genere nei minuti finali gli episodi non erano mai stati dalla nostra parte». Mister Bucchi saluta così la vittoria sul Fiorenzuola arrivata nelle battute conclusive, un successo faticoso ma meritato per quanto la Triestina ha fatto vedere in campo. «Vincere non è mai facile - spiega il tecnico alabar-dato - ai punti per sviluppo del gioco, occasione create e anche per non aver subito praticamente nemmeno un tiro, meritavamo la vittoria. L'abbiamo fortemente cercata, siamo stati bravi a crederci fino in fondo». Bucchi ammette che la Triestina ha avuto qualche difficoltà per venire a capo dell'avversaria, ma ricorda che il Fiorenzuola su altri campi aveva fatto molto meglio: «Non è stata una partita eccezionale, ma va detto che abbiamo affrontato una squadra che ha messo in difficoltà chiunque ha incontrato,



Cristian Bucchi

creando sempre occasioni: il fatto di averli limitati a zero occasioni, è importante. È la quinta partita su nove che non subiamo reti, anche se quando ne prendiamo sono state 2 o 3 a partita. Ma significa che stiamo arrivando a una buona solidità. Dobbiamo essere più bravi a tramutare in gol le occasioni». Già, è proprio questo il tarlo di Bucchi, che insiste sul fatto che se le partite si sbloccano poi diventa tutto più semplice: «Fi-

no ai 16 metri andiamo bene, poi si sbaglia l'appoggio, la rifinitura, il tiro. Lì dobbiamo crescere ma la strada è quella giusta. Fin quando sono in equilibrio, le partite sono tutte difficili, se sei bravo a spezzarlo poi il tatticismo iniziale viene meno, si osa di più e la partita diventa aperta. Perché una volta avanti poi puoi amministrare e sfruttare le ripartenze, dove noi per la nostra velocità siamo molto bravi». Con l'entrata di Sarno la Triestina è passata al 3-4-1-2: Bucchi balena l'ipotesi che con certi giocatori questa opzione può essere valida per sbloccare certe partite: «Sono opzioni che finora non ho mai avuto. Sarno finora non c'era, Petrella è stato subito out, anche Procaccio sta pagando ancora il lungo periodo di inattività. Ma questi sono tutti giocatori bravi a saltar l'uomo e a farsi trovare tra le linee. Finora abbiamo utilizzato un sistema più equilibrato e strutturato, ma meno imprevedibile, ora con il recupero di giocatori con queste caratteristiche posso avere anche questa possibilità». —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Negro sempre tra i più positivi lotti continua a macinare



Il migliore

7 De Luca

Per la seconda volta in casa il suo spunto offensivo è stato determinante per i tre punti. Ma oltre al gol la zanzara non si è mai risparmiata.

6 Martinez

Una paio di uscite di piede e nessun intervento nello specchio della porta.

7 Negro

Gioca bene in marcatura, imposta la manovra e si permette anche alcune incursioni in avanti rendendosi pericoloso in due situazioni.

6,5 Ligi

Non commette errori pesanti e lavora molto e con efficacia negli anticipi sugli avversari. Nella posizione atipica di centrale se l'è cavata bene.

6,5 Lopez

Meno nervoso (sempre però con qualche sceneggiata) e più concreto ha dato un buon contributo.

6 Rapisarda

Ha spinto abbastanza a destra ma con poca precisione nei cross e fallendo una buona occasione di testa.

6 Crimi

Ha lavorato tanti palloni anche con qualche tocco di qualità ma da lui ci si aspetta ancora qualche spunto decisivo.

5,5 Giorno

Dopo tante buone prestazioni è in fase un po' calante nonostante la sua presenza al centro si faccia sentire.

6 Galazzi

Meno brillante rispetto all'inizio ma per un ragazzo così giovane ci può stare.

6,5 Iotti

Continua a non toppare mai una partita. A sinistra recupera e spinge e nel finale, quando esce Rapisarda, si adatta anche sull'altra fascia.

6 Gomez

Si vede che gli manca il ritmo partita dopo l'infortunio. Ma il fatto di avere un punto di riferimento davanti aiuta.

6 Litteri

Ha giocato soltanto una ventina di minuti stavolta senza trovare il gol ma dando un buon contributo.

6 Giorico

Un po' spaesato ma l'importante è averlo ritrovato

6 Sarno

La punizione che ispira il gol porta la sua firma.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 9

Feralpisalò - Legnago	5-1
Giana Erminio - VirtusVcomp	1-1
Juventus U23 - Seregno	2-1
Mantova - Lecco	1-1
Padova - Trento	2-1
Pergolettese - AlbinoLefte	1-0
Piacenza - Pro Sesto	1-2
Pro Patria - Sudtirolo	0-0
Triestina - Fiorenzuola	1-0
Renate - Pro Vercelli	ORE 21

Prossimo turno: 20/10

AlbinoLefte-Juventus U23	ORE 14.30
Fiorenzuola-Pergolettese	ORE 18
Legnago-Pro Patria	ORE 18
Pro Sesto-Padova	ORE 18
Seregno-VirtusVcomp	ORE 18
Sudtirolo-Piacenza	ORE 18
Trento-Feralpisalò	ORE 18
Triestina-Mantova	ORE 18
Lecco-Renate	21/10 ORE 21
Pro Vercelli-Giana Erminio	21/10 ORE 21

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	22	9	7	1	1	20	8	12
02. SUDTIROL	18	8	5	3	0	9	1	8
03. FERALPISALÒ	17	9	5	2	2	17	9	8
04. RENATE	16	8	5	1	2	16	10	6
05. LECCO	16	9	5	1	3	14	9	5
06. ALBINOLEFFE	16	9	5	1	3	12	9	3
07. PRO VERCELLI	14	8	4	2	2	9	8	1
08. TRIESTINA	12	9	3	3	3	9	9	0
09. JUVENTUS U23	12	8	4	0	4	9	10	-1
10. TRENTO	12	9	3	3	3	9	11	-2
11. SEREGNO	9	9	2	3	4	12	11	1
12. MANTOVA	9	9	1	6	2	9	10	-1
13. GIANA ERMINIO	9	9	2	3	4	4	6	-2
14. PRO PATRIA	9	9	2	3	4	6	12	-6
15. PIACENZA	8	8	1	5	2	9	10	-1
16. FIORENZUOLA	8	9	2	2	5	9	13	-4
17. PERGOLETTESE	8	9	2	2	5	10	18	-8
18. LEGNAGO	8	8	2	2	4	8	17	-9
19. VIRTUSVECOMP	6	9	0	6	3	8	12	-4
20. PRO SESTO	6	9	1	3	5	6	12	-6

IL BIG-MATCH

La Juve ringrazia Kean e Szczesny Battuta la Roma

TORINO

La Juventus ci ha preso gusto con gli 1-0: dopo quelli contro Chelsea e Torino, ecco il terzo successo di fila con questo risultato.

Anche la Roma cade sotto i colpi dei bianconeri, che grazie al gol di Kean e alla parata di Szczesny sul rigore di Veretout si portano al settimo posto in classifica.

Una vittoria che si porterà dietro uno strascico di polemiche per l'azione che ha portato all'assegnazione del penalty per i giallorossi e le scelte di Orsato: l'arbitro, al 44', fischia il rigore per il contatto Szczesny-Mkhitaryan senza far concludere l'azione, con Abraham che firma il pareggio ma a gioco fermo, prima dell'errore dal dischetto del francese.

I giallorossi impegnano Szczesny con un colpo di testa di Mancini dopo sei minuti, ma a passare è la Juve al 16': cross tagliato di De Sciglio, il pallone carambola tra le fronti di Bentancur

JUVENTUS	1
ROMA	0

Marcatore: nel pt 16' Kean.

Juventus (4-4-2): Szczesny; Danilo, Bonucci, Chiellini, De Sciglio (43' st Alex Sandro); Cuadrado, Bentancur, Locatelli, Bernardeschi (31' st Arthur); Chiesa (26' st Kulusevski), Kean (26' st Morata). All. Allegri.

Roma (4-2-3-1): Rui Patricio; Kardorp, Mancini, Ibanez, Vina; Veretout (36' st Shomurodov), Cristante; Zaniolo (26' pt El Shaarawy), Lo. Pellegrini, Mkhitaryan; Abraham. All. Mourinho.

Arbitro: Orsato di Schio.

e Kean e termina alle spalle di Rui Patricio con il tocco decisivo del classe 2000.

È la prima brutta notizia per Mourinho, la seconda arriva sei minuti più tardi perché è costretto a inserire El Shaarawy al posto di Zaniolo, dolorante alla gamba sinistra.

La squadra di Allegri sembra in controllo della sfida,



Kean match-winner

eppure qualche errore di troppo in fase di costruzione favorisce le ripartenze della Roma che Abraham non sfrutta al meglio. Poi, al 44', l'episodio che farà discutere a lungo.

Nella ripresa la Juve vuole subito trovare il raddoppio, al 48' Bernardeschi si inventa una rovesciata che Rui Patricio respinge corto ma Kean spara in curva la ribattuta. Veretout ci prova dalla distanza e non trova la porta, il muro davanti a Szczesny respinge ogni attacco della formazione di Mourinho. Allegri cambia attacco e propone la coppia Kulusevski-Morata, il portoghese risponde con Shomurodov al posto di Veretout per diventare ancora più offensivo. I padroni di casa resistono,

Mou si infuria con Orsato non convinto dai tre minuti di recupero concessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Il Napoli soffre ma con Osimhen supera il Toro e resta in vetta

ROMA

Il Napoli soffre, sbuffa, si affanna e suda ma alla fine supera il Torino e con l'ottava vittoria di fila in campionato uguaglia il record stabilito nel 2017 con Sarri in panchina e mantiene la vetta. La partita è durissima per gli azzurri che falliscono un rigore con Insigne, si vedono annullare dal Var un gol di Di Lorenzo e colpiscono un palo con Lozano prima di trovare ancora una volta con Osimhen, nel finale di gara, la rete della vittoria. È un successo prezioso per gli azzurri e tutto sommato meritato.

I risultati: Napoli-Torino 1-0, Empoli-Atalanta 1-4, Cagliari-Samp 3-1, Genoa-Sassuolo 2-2. Oggi Venezia-Fiorentina.

La classifica: Napoli 24, Milan 22, Inter 17, Roma 15, Juventus, Atalanta, Lazio 14, Fiorentina e Bologna 12, Udinese e Empoli 9, Torino, Verona e Sassuolo 8, Spezia 7, Samp, Genoa e Cagliari 6, Venezia 5, Salernitana 4.

AL FRIULI

L'Udinese rimasta in 10 va a segno con Beto e trova il pari interno con il Bologna

UDINESE	1
BOLOGNA	1

Marcatori: st 21' Barrow, 37' Beto

Udinese (3-5-2): Silvestri; Bercão, Nuytinck, Samir; Larsen (st 22' Molina), Pereyra, Wallace, Makengo, Udogije (st 22' Pussetto); Deulofeu (st 40' Soppo), Beto. All.: Gotti

Bologna (3-4-2-1): Skorupski; Soumaoro, Binks (st 22' Skov Olsen), Theate (st 22' Medel); De Silvestri, Domiguez, Svanberg (st 10' Kingsley, 27' Vignato), Hickey; Soriano, Barrow; Arnaudovic. All.: Mihajlovic

Arbitro: Abisso di Palermo
Note: Pereyra espulso al 38' del pt per doppia ammonizione.

Edi Fabris / UDINE

Per il Bologna se non è beffa poco ci manca. In inferiorità numerica dal 38' per l'espulsione di Pereyra, andata in svantaggio e salvata a più riprese dal proprio portiere, l'Udinese raddrizza fortunatamente il risultato con una contestata rete di Beto a 8' dalla fine. Soggiogata nel primo tempo dall'ordinato giro palla e dalla cautela difensiva dei rossoblu, con in avanti

Deulofeu e Beto a vagare improduttivi, la formazione di Gotti ha rischiato di andare in svantaggio due volte nel primo tempo, al 14' con Barrow e al 29' con Soriano irretiti dalle prodezze di Silvestri. La frittata la faceva poi Pereyra al 38', espulso per doppia ammonizione, e nella ripresa Gotti non cambiava volto alla squadra, con l'Udinese animata da stimoli assenti nella prima frazione.

Al 6' Deulofeu colpiva il palo, Barrow al 10' rispondeva con un siluro che finiva di poco fuori poi Larsen da un passo spediva di testa su Skorupski. Dopo due nuovi miracoli di Silvestri, il portiere doveva capitolare sulla conclusione ravvicinata di Barrow al 21' e Gotti provava a rimediare inserendo Molina e Pussetto accanto a Beto e Deulofeu. Silvestri parava due secchi rasoterra di Barrow ma, salvata più volte dal proprio portiere, l'Udinese pareggiava al 37' con una zuccata sottoporta di Beto su campanile alla disperata proveniente dalla destra. Il Bologna protestava lungamente per una ritenuta carica sul portiere ma Abisso non consultava il Var, convalidando. —

NORDEST & ECONOMIA



Save the date
TOP 100
Imprenditrici
a confronto

Messaggero Veneto
il mattino
la tribuna

IL PICCOLO
la Nuova
Corriere Alpi

in collaborazione con



sponsor



28.10
Ronchi
dei Legionari
Elifriulia

1^a edizione

LA FORZA DELLE DONNE

TOP 100

Le performance
delle migliori
aziende
del Triveneto

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

BASKET SERIE A

Un Banks "totale" per l'Allianz Sanders cresce, triple a parte

L'esterno non è solo il terminale offensivo: contro la Virtus Bologna la sua prova più completa, gasato dal tifo contro. Va recuperato il miglior Fernandez

Roberto Degrassi / TRIESTE

Altro che “solamente” un grande realizzatore. Adrian Banks in questa Allianz si sta confermando sempre più un giocatore totale. Cresciuto nella condizione fissa dopo essere stato rimasto fermo per Covid nel corso della preparazione, l'esterno di Memphis al Paladonna, nel match perso da Trieste contro i campioni d'Italia della Virtus Segafredo Bologna non si è limitato a svolgere un impeccabile compito in attacco (21 punti, 7 su 11 e 4 liberi su 4). Sette falli subiti, zero commessi, sette rimbalzi difensivi (meglio dei lunghi), cinque assist e solamente una palla persa, 35 di valutazione. A questo si aggiunge che in difesa su Weems ha fatto tutt'altro che male.

Il Banks totale peraltro piace parecchio a coach Franco Ciani che conferma di volerlo vedere leader e

Basket Serie A Maschile

A/X Armani MI - Umana Venezia	93-88
Carpegna PU - Bertram Tortona	81-90
Germani Brescia - GeVi Napoli	98-88
Happy Casa Brindisi - Fortitudo Bologna	105-93
Nutribullet Treviso - Banco Sardegna SS	64-71
UnaHotels RE - Dolomiti Trento	74-78
Vanoli CR - Openjob Varese	94-78
Virtus Bologna - Allianz Trieste	94-79

PROSSIMO TURNO: 24/10/2021

Fortitudo BO-A/X Armani MI	sabato 23 ore 18
Vanoli CR-Brindisi	sabato 23 ore 20
Umana VE-Carpegna PU	sabato 23 ore 20.30
GeVi Napoli-Virtus Bologna	domenica 24 ore 12
Dolomiti Trento-Treviso	domenica 24 ore 17.30
Allianz Trieste-Tortona	domenica 24 ore 18.30
Varese-UnaHotels RE	domenica 24 ore 20
Sassari-Germani BS	domenica 24 ore 20.45

protagonista in ogni aspetto del gioco. A Bologna l'altra sera Banks non ha avuto bisogno di suggerimenti nello spogliatoio per trovare le

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	8	4	0	377	288
A/X Armani MI	8	4	0	341	282
Happy Casa Brindisi	6	3	1	363	335
Banco Sardegna SS	6	3	1	322	319
UnaHotels RE	4	2	2	350	344
Vanoli CR	4	2	2	327	328
Bertram Tortona	4	2	2	324	337
Dolomiti Trento	4	2	2	322	337
Nutribullet Treviso	4	2	2	306	306
ALLIANZ TRIESTE	4	2	2	304	322
Fortitudo Bologna	2	1	3	338	346
GeVi Napoli	2	1	3	323	343
Germani Brescia	2	1	3	319	322
Umana Venezia	2	1	3	297	328
Carpegna PU	2	1	3	294	313
Openjob Varese	2	1	3	288	345

motivazioni. Fresco ex della Fortitudo (oltre alla facile individuazione come pericolo numero uno nelle file triestine), è stato beccato dalla



Adrian Banks

curva virtussina praticamente dalla palla a due. Un trattamento di riguardo al quale via social lo stesso Banks ha replicato con ironia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA



Walter De Raffaele

Milano domina il big-match Venezia, la crisi è pesante

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Segafredo Bologna e Armani Milano al comando della classifica, Happycasa Brindisi e Banco di Sardegna Sassari prime inseguitrici della coppia di testa. Manca la Reyer Venezia, terzo stop consecutivo ieri al Mediolanum Forum, ma il campionato 2021/22 è cominciato sulla falsa riga di quello della passata stagione. La Virtus chiama, l'Olimpia risponde in una serata che opponeva la formazione di Messina a una Reyer Venezia a caccia di rivincite dopo le sconfitte rimediate a Treviso e in casa contro la Virtus. Niente da fare per la formazione di De Raffaele in crisi di risultati e gioco e ferma a due punti in coda alla classifica.

Successo pesante per Sassari, corsara al palaVerde contro una Nutribullet che comincia a pagar dazio in termini di freschezza e lucidità al suo frenetico inizio di stagione. Partita equilibrata, allungo decisivo nelle battute finali quando il professor Logan (22 punti, 5/7 da tre punti) ha preso per mano la formazione di Cavina portandola alla vittoria. Colpo in trasferta anche per la neopromossa Bertram, a segno sul parquet della Vitifrigo Arena contro la Carpegna Pesaro. Sugli scudi l'ex biancorosso Chris Wright, prestazione monstre del play che con 24 punti, 6 rimbalzi e 5 assist ha trascinato la neopromossa formazione di Ramondino alla vittoria. Primo successo stagionale per la Germani Brescia che abbandona il fondo della classifica e aggrancia il gruppone a quota 2. Vittoria meritata per la formazione del tecnico Magro che ha trovato dal trio Mitrou-Long, Della Valle e Petrucci la spinta per scacciare i fantasmi di uno zero in classifica che stava cominciando a farsi pesante. Napoli ha lottato ma, Riche Mc Duffie a parte, non ha trovato grande collaborazione nel resto della squadra.

Prestazione convincente della Vanoli Cremona che sfrutta il fattore campo e regola Varese al palaRadi. Miglior realizzatore Harris (22, 4/7 da tre), ottima prova del baby Spagnolo che ha chiuso con 16 punti in 26' (5/7 da 2, 2/2 da tre).

SERIE C GOLD

Il Cus IsCopy sbanca Mirano Lo Jadran Monticolo&Foti dà un dispiacere a Guerra

Francesco Cardella / TRIESTE

Il Cus IsCopy sbanca anche Mirano, lo Jadran Monticolo&Foti abbatte Oderzo con Rajcic e la valenza della zona. Entrambe a bersaglio le due triestine in lizza nel campionato di serie C Gold di basket, a iniziare dallo Jadran Monticolo&Foti che in casa brucia per 65-58 (11-8, 21-28, 36-45) l'Oderzo guidato in panchina dall'ex Pallacanestro Trieste, Massimo Guerra. Non è stato facile per i pla-

vi, incappati tra l'altro in una giornata nefasta nel tiro pesante (0/12 da 3) tema che ha incoraggiato per almeno tre quarti di gara le ipotesi di colpaccio degli ospiti. La svolta nel finale, dettata da una convincente zona che agevola il break di 15-2 e da un Rajcic, neo papà e voglioso di festeggiarlo con i canestri che determineranno il sorpasso: «Non è stata una grande serata al tiro - ha ribadito il ds Vitez - e questo ci ha messo anche del panico, Ci siamo però

sbloccati bene nel finale, aggiustando in tempo una gara difficile».

Il Cus IsCopy mette a segno la terza vittoria di fila andando a vincere in casa della Virtus Mirano per 77-80 dopo i parziali di 22-20, 9-22, 21-27 e 25-11. Veneti molto fisici e gara particolarmente intensa, che ha visto i triestini leggermente contratti in avvio. Dal secondo quarto le cose migliorano, la difesa funziona e i contropiedi arrivano, senza contare i canestri del solito Dagnello (33). Il conto sembra chiuso dopo un congruo +20 ma Mirano si impenna, alimentata anche da sei bombe di fila di Sambucco che portano al 72 pari. Il Cus nel finale cesella la difesa e i liberi di Vitriani danno il sigillo alla sfida che vale l'imbattibilità degli "studenti" nel girone Veneto. —

Bonano e Fantoma, è andata sul velluto, ha dominato sotto canestro e messo in risalto la vena di Longo (22): «In effetti mi aspettavo più intensità nel derby - ha detto il tecnico Mura - ma siamo stati bravi a controllare dall'inizio alla fine. Il nostro approccio è stato positivo, i frutti del lavoro si stanno vedendo». Nella Servolana hanno provato a metterci una pezza Pobega (13) e Gori (11).

La terza di C Silver ha visto il successo della Ubc sull'Assigiffoni Cividale 73-64 (Paradiso 22, 9 rimbalzi) Spilimbergo piega la Goriziana 70-47, Cordenons va a vincere in casa dell'Humus Sacile 59-67 e la Credifriuli espugna S.Daniele 57-74. —

F.C.

SERIE B FEMMINILE

Un super break premia la Sgt L'Interclub va al tappeto Futurosa, colpo esterno

Marco Federici / TRIESTE

Un break di 18-0 nel quarto finale lancia la Sgt contro l'Interclub Muggia all'esordio nel campionato, che registra anche il colpo del Futurosa Bluenergy a Pordenone.

Il derby finisce 54-34 (15-13, 25-17, 34-27) e il passivo assume proporzioni severe per l'Interclub, quasi mai oltre la doppia cifra di ritardo per 30'. Ma la supremazia della Sgt è indubbia e si palesa in avvio (9-0) e nei momenti clou. Richter sotto canestro è un riferimento e Mervich si esalta nei panni dell'ex, ma coach Fuligno ha apprezzato in generale gli schemi riusciti, l'agonismo e la difesa a zona. Rivedibili le percentuali al tiro e una condizione fisica fatalmente da ritrovare. In casa Interclub coach Bevitori ha mal digerito la resa finale, per il resto la sua squadra ha difeso, eseguito i giochi richiesti e, quando possibile, corso in contropiede. Piemonte ha suonato la prima sveglia e Giustolisi ha dato l'anima. Sgt: Ciotola 8, Prodan, Silli 3, Zanelli 2, Valeri 5, Cigliani 3, Mervich 13, Giorgesi 2, Fumis 2, Nardella 4, Richter 12. Interclub: Biagi 1, Giustolisi 3, Bric 4, Battilana ne, Piemonte 10, Dobrigna, Roici 6, Bevitori,



Cumbat del Futurosa

Miccoli 5, Santoro 5, Volk, Mezgec.

Vince agilmente 60-76 (15-23, 31-42, 46-59) il Futurosa, contro una Pordenone imbottita di atlete in doppio tesseramento con Udine (A2), tra cui la ex Turel. La squadra di Scala parte forte e le sue buone scelte di tiro sono premiate. Il controllo del match cala sul +6 a metà terzo quarto, quando anche Miccoli esce per falli. Alcune ottime azioni difensive stoppano la rimonta e rilanciano le rosanero, prive di Croce e Fraile, ma con Sammartini e la neo ingegnera Castelletto a farne le veci. Futurosa: Streri 17, Cumbat 13, Castelletto 12, Portelli ne, Franca, Miccoli 11, Grassi 3, Sammartini 13, Mazzarino ne, Carini 7. —

ECCELLENZA

Pro Gorizia, quinta vittoria di fila Niente da fare per il Sistiana

Un rigore di Lucheo al 4' apre le danze, chiuse nella ripresa dal solito Gubellini
Il team di Visogliano termina in nove uomini: espulsi Matteo Crosato e Del Bello

PRO GORIZIA	2
SISTIANA	0

Marcatori: pt 4' Lucheo (rig), st 42' Gubellini.

Pro Gorizia: Buso, Delutti (st 43' Mantovani), Dimroci, Catania (pt 32' Samotti), Piscopo, Duca, Lucheo (st 43' E. Grion), Aldrigo (st 17' Bric), Gubellini, J. Grion (st 44' Mikaila), Novati. All. Franti

Sistiana Sesljan: Colonna, M. Crosato, L. Crosato (st 41' Vecchio), Dussi, Zlatić, Del Bello, Benussi (st 17' Pitacco), Madotto, Germani (st 15' Sammartini), Disnan (st 32' Carlevaris), Colja (st 36' Tomasevich). All. Musolino

Arbitro: Toffoletti di Udine
Note: espulsi M. Crosato al 33' st per proteste e Del Bello al 39' st per doppia ammonizione.

Marco Bisiach / GORIZIA

Uno squillo in apertura e uno in chiusura di match, firmati dalla premiata ditta Lucheo-Gubellini, e la Pro Gorizia infila la quinta vittoria in altrettante uscite di campionato, domando 2-0 un Sistiana Sesljan combattivo e ben messo in campo, ma di rado in grado di rendersi pericoloso dalle parti di Buso.

Per la verità nemmeno la Pro ha costruito stavolta l'abbondanza di palle gol a cui sono abituati ormai i tifosi biancoazzurri, ma il team di Franti è stato cinico nello sfruttare le palle giuste, al momento giusto. Il tutto all'interno di una partita nervosa e a dir poco scorbutica, che gli ospiti hanno chiuso addirittura in nove nel finale per le espulsioni di Matteo Crosato (per pro-



Il numero 9 biancoceleste Gubellini tra la selva di difensori del Sistiana Foto Bumbaca

teste) e Del Bello (doppia ammonizione).

La Pro Gorizia ha iniziato con le marce alte, sfiorando il vantaggio al 3' con Lucheo (gran controllo, poi percussione e sinistro messo in angolo da Colonna) e trovandolo un minuto dopo con lo stesso numero sette, freddo nell'insaccare il rigore guadagnato da Grion con un'azione insistita quasi sulla linea di fondo. Bella anche la palla che Lucheo serve a Gubellini (anticipato

dal portiere) all'8', poi invece un po' alla volta la Pro Gorizia rallenta, complice anche la doccia fredda per l'infortunio, tutto da valutare ma apparso piuttosto serio dalla tribuna, di Catania, costretto ad uscire alla mezz'ora. Il Sistiana si fa vedere con un bolide alto di Matteo Crosato e un destro fiacco e centrale di Colja al 37', e si va al riposo senza troppe emozioni.

La ripresa parte meglio, perché già al 2' Dussi spreca l'oc-

casione più grande per i suoi mancando la deviazione su assist di Germani, e al 10' Gubellini si vede salvare sulla linea, protestando anche per un possibile fallo di mano, un cross sul secondo palo di Novati. Poi tante battaglie, tanti falli, tanti cartellini gialli e i due rossi, fino agli ultimi minuti nei quali la Pro mette al sicuro il match con Gubellini, che si avventa con i tempi giusti su un calcio d'angolo per il definitivo 2-0. —

TANTE EMOZIONI IN VIA FELLUGA

San Luigi sotto di due gol rimonta e batte il Primorec



Luigiino Sandrin Foto Lasorte

Francesco Cardella / TRIESTE

Il Primorec ipotizza l'impresa nel primo tempo, il San Luigi fa valere la qualità nella ripresa. I biancoverdi di Sandrin nobilitano in rimonta un derby baciato dal sole che rischiava tuttavia di tramutarsi nella più classica della beffe casalinghe. Sì, perché il Primorec, almeno nell'arco della prima parte, si sveste di ogni timore referenziale e mette in campo una prova disegnata da orgoglio e concretezza, segnando due reti e andando al riposo in vantaggio nonostante l'inferiorità numerica in seguito al rosso diretto sventolato a Curzolo, reo di una imprecazione. Un San Luigi quindi sottotono in avvio, forse non calatosi abbastanza nella parte. Un tema che agevola il Primorec, a bersaglio poco dopo il quarto d'ora con Zarattini in contropiede, ben imbeccato da Russo. Il San Luigi stenta a riordinare le idee mentre i carsolini, rimasti come detto nel frattempo in dieci, pensano bene di alimentare il volume, trovando persi-

SAN LUIGI	3
PRIMOREC	2

Marcatori: pt 17' Zarattini, 45' Murano; st 16' Mazzoleni, 26' Ianezić, 44' Caramelli.

San Luigi: De Mattia, German (st 21' Guanin) Cassarà, Zacchigna (st 10' Falletti) Caramelli, Giovannini, Angotti (st 37' Gridel) Boschetti, Mazzoleni, Ianezić, Grujc (st 35' Marin) All. Sandrin

Primorec: Sorrentino, De Leo, Kuniqi, Ciliberti, Curzolo, Radosaljevic, Zarattini (pt 33' Norbedo) Dini, Murano (st 39' Zanier) Russo, Iadanza (st 20' Brun). All. De Sio

Arbitro: Dancelli di Brescia.
Note: espulso Curzolo, ammoniti Russo, Caramelli, Kuniqi, Mazzoleni.

no il bis poco prima del tè caldo. È Dini, classe 2003, autore di una buona prova, a innescare Russo, il cui tiro picchia sulla traversa e si trasforma in un assist per il tocco sicuro di Murano che vale lo 0-2.

Altra musica nella ripresa. Il tecnico Sandrin "fustiga" i suoi e i risultati emergono dalle prime battute. Il San Luigi accorcia attorno al 16' con una girata di Mazzoleni, a coronamento di una iniziativa di Cassarà. Il pari è nell'aria e perviene puntuale con una sventola di Ianezić da fuori, con la palla che sorprende questa volta un Sorrentino per altro sempre reattivo nell'arco della gara. Il Primorec lentamente arretra ed evapora sul piano della manovra. L'idea sarebbe quella di gestire almeno il punto ma i sanluigini sono di ben altro avviso. Il sorpasso si concretizza sui titoli di coda, con l'ennesimo assalto che provoca una mischia risolta da una stoccata in area di Caramelli. Al Primorec sono il plauso dell'onore, al San Luigi altre punti per restare sulla rotta giusta. —

A MONRUPINO DECISIVO IL BOMBER SLOVENO

Il Kras Repen sorride con Volaš Lo Zaule Rabuiese cede di misura

Francesco Bevilacqua / REPEN

A Monrupino il Kras Repen batte di misura lo Zaule e si porta a quota 10 punti in classifica. Decisivo il gol numero 5 di Volaš in 5 partite che regala ai carsolini la seconda vittoria consecutiva; la prima con la porta inviolata. A Repen comanda l'equilibrio tra due squadre capaci di avvi-cendarsi sotto porta per tutta la durata dell'incontro. Ne esce una gara vivace, ricca di spunti offensivi che impegnano i due estremi difensori, sempre attenti ad arginare il pericolo avversario.

Comincia Volaš la giostra di occasioni con una punizione dal limite al 6' che finisce di poco alto verso la traversa. Passano i minuti e lo Zaule si

propone in avanti chiudendo l'azione con un destro velenoso di Crevatin battezzato fuori Zitani. La partita è veloce e non c'è un attimo di pausa: le aquile viola con una fitta rete di passaggi riescono a mandare in porta Podgornik che non trova l'impatto con il pallone che avrebbe cambiato il risultato. Nelle battute finali di un primo tempo giocato ad un ritmo intenso è il Kras a rendersi minaccioso con un'azione ben manovrata dalla sinistra e catapultata con un cambio gioco sulla destra: Rojas serve di piatto Dekovic che ad un passo dal gol si fa intercettare da Miot che si salva in corner.

Nella ripresa, i padroni di casa salgono in cattedra e per pochissimo al 3' Stepancic

KRAS REPEN	1
ZAULE RABUIESE	0

Marcatore: st 30' Volas.

Kras Repen: Zitani, Stepancic, Rojas Fernandez, Dukic, Simeoni (st 28' Marijanovic), Strain, Strussiat, Dekovic (st 46' Formigoni), Volas, Sancin (st 21' Matuchina), Smrtnik. All. Knezevic

Zaule Rabuiese: D'Agnolo; Miot, Sergi (st 38' Razem), Venturini (st 29' Bandleira), Loschiavo, Benzan, Podgornik, Corrente (st 25' Marincich), Muiesan, Crevatin (st 19' Girardini), Lombardi. All. Mazia

Arbitro: Gervasi (Cosenza).
Note: ammoniti Sancin, Simeoni, Dekovic.

non si guadagna il titolo con un sombrero a scavalcare Miot ed un tiro al volo di sinistro respinto poi da D'Agnolo. Lo Zaule reagisce con la soluzione rasoterra scaturita dai piedi di Corrente, soluzione che scivola di poco sul fondo. Al 27' i biancorossi hanno la possibilità di affondare in contropiede, frenati da una maldestra gestione del pallone di Smrtnik che non vede Volaš e Matuchina soli davanti a D'Agnolo. I carsolini avranno modo di rifarsi 3' più tardi quando Matuchina intercetta un pallone vagante che arriva sui piedi di Marijanovic. Vinto il rimpallo con Loschiavo ed eluso l'intervento di Miot, il neoentrato serve Volaš che con un tocco preciso infila D'Agnolo e fa 1-0.

Sotto di un gol, lo Zaule prova a limitare i danni con due iniziative di Girardini, entrambe fuori dallo specchio e un tiro velenoso di controbalzo di Muiesan, deviato in corner da Strussiat prima che il triplice fischio consegnasse 3 importantissimi punti alla squadra di Knezevic. —

AMBULANZA PER UN INFORTUNIO A STANICH

Chiarbola Ponziana ancora ko Primi tre punti per l'Ancona

TRIESTE

Il Chiarbola Ponziana scivola sul campo dell'Ancona Lumignacco e regala i primi tre punti alla formazione friulana che non aveva ancora vinto in questo campionato. Nulla da fare per i ragazzi di Roviglio che registrano la terza partita di fila a digiuno di gol. A decidere la partita per la formazione di casa sono state le reti nel secondo tempo di Contento e Pillon, che hanno sfruttato al massimo due errori in fase di disimpegno degli avversari. Da registrare gli infortuni di Tonini che ha riportato una possibile lesione al legamento del ginocchio e Stanich, costretto all'ambulanza per un infortunio alla spalla. —

ANCONA LUM.	2
CHIARBOLA P.	0

Marcatori: st 15' Contento, 30' Pillon.

Ancona Lumignacco: Del Mestre; Biasuzzi, Potenza (st 41' Coassin), Arkaba, Snidarcig (st 45'+3 Serafini), Tosone, Contento, Gomez (st 45'+1 Specogna), Pillon (45'+6 Menazzi), Bradaschia, Msatfi (st 1' Barden). All. Sante

Chiarbola Ponziana: Zetto; F. Berisha (pt 15' Stanich, st 42' Bartolomei), Urez (st 14' Forza), Stipanich, Delmoro, Ferro, Montesella (st 37' a. Berisha), Tonini, C.Menichini, Cotriga (st 19' Delmoro), Millo. All. Roviglio

Arbitro: Montesano (Trieste).
Note: ammoniti Tosone, Bradaschia, Snidarcig, Montesella, Stanich, Urez

F.B.

PROMOZIONE

Il Sant'Andrea San Vito scappa ma Zacchigna lo riacciuffa

Succede tutto nel secondo tempo. Il team di via Locchi si porta sul 2-0 grazie ai centri di Sistiani e De Chirico, poi nel finale il bomber rossonero firma il pari

S.ANDREA S.VITO	2
SAN GIOVANNI	2

Marcatori: st 21' Sistiani, 29' De Chirico, 31' Zacchigna, 41' Zacchigna (rig).

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Hovhanessian, Tremuli, Frontali (st 22' Fino), Palisca, Reder, Masserdotti (st 45' Rossi), Signore, Martinelli (st 1' De Chirico), Lorenzet, Sistiani. All. Markovic

San Giovanni: Spadaro, Piani, Gionechetti, Romich, Vecchiet, Della Casa (st 5' Bianchin), Martin (st 22' Iogna), Bonetti, Zacchigna (st 43' Porfiri), Wellington (st 9' Sorgo), Savron. All. Gratton

Arbitro: Bonutti (Basso Friuli).

Mimmo Musumarra / TRIESTE

Si sono divise equamente la posta, il Sant'Andrea San Vito ed il San Giovanni, al termine del derby tra due squadre che ancora viaggiano in fondo alla classifica e stanno lottando per dimostrare di quanto sono capaci ma, soprattutto, per uscire dal pantano e portarsi in zona salvezza.

Un punto a testa, quindi, che è anche il primo punto per entrambe in questo scorcio di campionato e l'equa suddivisione c'è stata anche nel predominio che ha visto la supremazia dei padroni di casa nella prima frazione e gli ospiti nella seconda.

Dopo un assalto degli ospiti, che vedeva al 2' Baldassi parare il tentativo di Martin, i locali iniziavano a spin-



Signore (Sant'Andrea San Vito) mentre se ne va palla al piede Foto Francesco Bruni

gere ed al 10' il tentativo di Sistiani veniva respinto da Spadaro che si ripeteva al 13' su colpo di testa di Martinelli.

La partita si dipanava su alti ritmi ed i ragazzi dell'allenatore Gratton riuscivano a fermare la squadra del mister Markovic che al 21', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, vedevano Martinelli andare alto e, nell'azione seguente Tremuli passava a Martinelli che di testa anda-

va ancora alto.

Al 26' Savron per Martini che spediva centrale, al 42' ancora Savron con un diagonale andava a lato mentre al 45' Piani dava a Bonetti che tirava addosso a Baldassi.

Nella ripresa era il San Giovanni a fare la voce grossa, ma al 12' Bonetti atterrava in area De Chirico e l'arbitro faceva continuare. I locali si erano ripresi la scena ed al 21' Sistiani andava in gol con un rasoterra da fuori

area ed al 29' il raddoppio di De Chirico. Gli ospiti non ci stavano ed al 31' Zacchigna riusciva ad accorciare riaprendo la partita. Al 41' azione del San Giovanni e Baldassi respingeva gli ospiti ci riprovavano trovando Reder a parare. Fallo di mano, espulsione e rigore trasformato da Zacchigna. Al 45' veniva espulso anche Iogna e la partita finiva in perfetta parità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONFITTA CASALINGA PER I GIALLOOROSSI

Pro Romans ferma al palo Il Forum Julii sale in vetta

Marco Silvestri / ROMANS

Il Forum Julii continua a volare. Quarto successo in cinque partite per la formazione di mister Gianluca Marin, che si impone nettamente per 3-1 sulla Pro Romans Medea e sale in vetta alla classifica assieme alla Juventina e al Santamaria. Brutta sconfitta invece per i padroni di casa ancora a secco di vittorie in questo tormentato inizio di campionato. La gara per i padroni di casa si è messa subito in salita. Il Forum Julii al primo affondo, al 5', è già in vantaggio. Filippo lancia in profondità Martinovic che entra in area e in diagonale con un tiro a mezza altezza trafigge Cantamessa. La Pro Romans cerca subito di reagire mettendo pressione alla difesa avversaria senza tuttavia riuscire a essere pericolosa negli ultimi venti metri. Al 20' sono ancora gli ospiti ad essere insidiosi con un'azione manovrata e veloce: Filippo serve Miani che da posizione defilata calcia alto. La Pro Romans raggiunge il pareggio al 23': punizione dal limite calciata da Bragato, il tiro è centrale ma Lizzi non trattiene e sulla ribattuta c'è il tap-in vincente di Michelin. Il Forum Julii torna subito in vantaggio al 38'. Ingenuo fallo in area di Manfreda ai danni dello scatenato Martinovic. Il rigore è inevitabile e Filippo lo trasforma con la consueta freddezza. Al 41' traversone di Bragato su punizione e colpo di testa di Serplini che manda alto sopra la traversa da ottima posizione. Dal possibile 2-2 si arriva al 3-1 ospite. La difesa della Pro Romans si fa ancora sorprendere e la Forum Julii va nuovamente a segno al 43'. Filippo si libera di due avversari e infila

P.ROMANS M.	1
FORUM JULII	3

Marcatori: pt'5 Martinovic, 23' Michelin, 38' (rig) e 43' Filippo.

Pro Romans Medea: Cantamessa, Olivero (st 18' Ingrande), Carlon (st 24' Gerin), Zanon (st 6' Sturnig), Cauto, Pellizzari (pt 12' Manfreda), Stepancic, Kozuh, Bragato, Michelin, Serplini (st 30' Lotrecchio). All. Buso

Forum Julii: Lizzi, Maestrutti, Cantarutti, Degano, Cudicio, De Nardin, Miani (st 42' Calderini), Ponton (st 12' Bolzicco), Martinovic, Filippo (st 35' Pines Scarel), Andassio (st 20' Marcuzzi). All. Marin

Arbitro: Montesano di Trieste
Note: ammoniti Zanon, Serplini, Maestrutti, Miani, Carlon.

Cantamessa con un tiro angolato.

La ripresa si apre con la Pro Romans in attacco che cerca di trovare spazio sulle fasce laterali. Al 4' Manfreda ha la palla buona ma il suo tiro sfiora il palo. Sarà questa l'unica grossa occasione da gol per i padroni di casa che con il passare dei minuti allentano la spinta offensiva. Nemmeno i cambi operati dal tecnico di casa per cercare di cambiare il copione del match non servono a nulla Il Forum Julii controlla senza difficoltà gli evanescenti tentativi dei giallorossi e di tanto in tanto prova qualche sortita offensiva. Al 12' il nuovo entrato Bolzicco ha la palla buona ma tira troppo debolmente. Per gli ospiti ci prova ancora Martinovic dal limite dell'area ma il suo tiro si perde alto sopra la traversa. Nei minuti finali generoso forcing dei padroni di casa che non riescono però a sfondare e il Forum Julii gongola per questa nuova vittoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eccellenza Girone A

Chions - Brian Lignano	2-2
Pol. Codroipo - Fiume V. Bannia	1-0
Rive d'Arcano Flaibano - Fontanafredda	1-2
Sanvitese - Spal Cordovado	2-1
Tamai - Gemonese	1-3
Tricesimo - Pro Fagagna	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brian Lignano	13	4	1	0	16	5
Chions	11	3	2	0	8	4
Tamai	9	3	0	2	9	9
Fiume V. Bannia	7	2	1	2	2	2
Tricesimo	6	1	3	1	5	4
Pol. Codroipo	6	1	3	1	8	8
Fontanafredda	6	2	0	3	6	9
Rive d'Arcano Flaibano	5	1	2	2	7	8
Pro Fagagna	5	1	2	2	6	9
Sanvitese	5	1	2	2	8	12
Gemonese	4	1	1	3	5	8
Spal Cordovado	3	0	3	2	7	9

PROSSIMO TURNO: 24/10/2021

Brian Lignano - Pol. Codroipo, Fiume V. Bannia - Rive d'Arcano Flaibano, Fontanafredda - Sanvitese, Gemonese - Chions, Pro Fagagna - Tamai, Spal Cordovado - Tricesimo.

Eccellenza Girone B

Ancona Lumignacco - Chiarbola P.	2-0
Kras Repen - Zaule Rabuiese	1-0
Pro Gorizia - Sistiana Sesljan	2-0
Ronchi - Virtus Corno	0-2
San Luigi - Primorec	3-2
Torviscosa - Pro Cervignano	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Torviscosa	15	5	0	0	22	5
Pro Gorizia	15	5	0	0	17	5
San Luigi	13	4	1	0	11	6
Virtus Corno	10	3	1	1	7	3
Kras Repen	9	3	0	2	10	13
Pro Cervignano	6	1	3	1	5	4
Zaule Rabuiese	6	2	0	3	6	6
Ronchi	4	1	1	3	4	9
Ancona Lumignacco	3	1	0	4	10	13
Chiarbola P.	3	1	0	4	5	11
Sistiana Sesljan	1	0	1	4	3	9
Primorec	1	0	1	4	5	21

PROSSIMO TURNO: 24/10/2021

Chiarbola P. - Kras Repen, Primorec - Ancona Lumignacco, Pro Cervignano - Pro Gorizia, Sistiana Sesljan - Ronchi, Virtus Corno - San Luigi, Zaule Rabuiese - Torviscosa.

Promozione Girone B

Aquileia - Juventina S. Andrea	1-3
Azz. Premariacco - Trieste Calcio	3-1
Costalunga - Santamaria	1-2
Pro Romans Medea - Forum Julii	1-3
S.Andrea S.Vito - S. Giovanni	2-2
Sevegliano Fauglis - Risanese	1-2
T.Staranzano - Sangiorgina	1-1
Tolmezzo C. - UFM Monfalcone	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Juventina S. Andrea	12	4	0	1	14	4
Forum Julii	12	4	0	1	13	6
Santamaria	12	4	0	1	10	4
UFM Monfalcone	10	3	1	1	13	4
Azz. Premariacco	10	3	1	1	7	4
Tolmezzo C.	9	3	0	2	12	9
Risanese	9	3	0	2	6	5
Sevegliano Fauglis	9	3	0	2	8	8
Sangiorgina	8	2	2	1	7	5
Trieste Calcio	7	2	1	2	10	10
Aquileia	7	2	1	2	6	6
Costalunga	4	1	1	3	3	11
Pro Romans Medea	2	0	2	3	5	10
T.Staranzano	1	0	1	4	4	12
S. Giovanni	1	0	1	4	5	15
S.Andrea S.Vito	1	0	1	4	2	12

PROSSIMO TURNO: 24/10/2021

Forum Julii - Tolmezzo C., Juventina S. Andrea - Pro Romans Medea, UFM Monfalcone - T.Staranzano, Risanese - Costalunga, S. Giovanni - Sevegliano Fauglis, Sangiorgina - Azz. Premariacco, Santamaria - Aquileia, Trieste Calcio - S.Andrea S.Vito.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Isonzo	1-0
Calcio Ruda - Fiumicello	1-3
Centro Sedia - S. Canzian Isonzo	4-1
Domio - Triestina Victory	0-2
Gradese - I.S.M. Gradisca	1-5
Mariano - Sanrocchese	0-0
Roianese - Mladost	4-0
Zarja - Cormonese	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	12	4	0	1	12	4
Fiumicello	12	4	0	1	11	5
Cormonese	11	3	2	0	5	2
Mariano	10	3	1	1	9	2
Azzurra	10	3	1	1	6	4
I.S.M. Gradisca	9	3	0	2	11	7
Centro Sedia	9	3	0	2	10	6
Domio	9	3	0	2	9	9
S. Canzian Isonzo	6	2	0	3	8	14
Zarja	5	1	2	2	9	8
Calcio Ruda	5	1	2	2	7	8
Triestina Victory	5	1	2	2	7	9
Isonzo	4	1	1	3	5	6
Mladost	4	1	1	3	6	14
Sanrocchese	2	0	2	3	3	6
Gradese	0	0	0	5	5	19

PROSSIMO TURNO: 24/10/2021

Cormonese - Domio, Fiumicello - Zarja, I.S.M. Gradisca - Mariano, Isonzo - Gradese, Mladost - Azzurra, S. Canzian Isonzo - Roianese, Sanrocchese - Calcio Ruda, Triestina Victory - Centro Sedia.

Seconda Categoria Girone E

Corno Calcio - Manzanese	1-1
Moraro - Piedimonte	1-2
Mossa - La Fortezza	2-2
Seren. Pradamano - Buttrio	3-2
Sovodnje - Poggio	5-1
Torre T.C. - Villanova	4-2
Un.Friuli Isontina - Terzo	2-1
Villesse - Isontina	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Isontina	15	5	0	0	16	3
Torre T.C.	12	4	0	1	16	10
Un.Friuli Isontina	12	4	0	1	12	6
La Fortezza	11	3	2	0	9	5
Terzo	9	3	0	2	12	8
Sovodnje	7	2	1	2	7	6
Piedimonte	7	2	1	2	4	6
Buttrio	6	2	0	2	8	6
Seren. Pradamano	6	2	0	3	6	6
Villanova	6	1	3	1	5	6
Mossa	6	1	3	1	8	7
Moraro	4	1	1	3	9	18
Villesse	3	1	0	3	5	9
Corno Calcio	2	0	2	3	7	13
Manzanese	1	0	1	2	2	4
Poggio	0	0	0	5	4	17

PROSSIMO TURNO: 24/10/2021

Buttrio - Sovodnje, Isontina - Un.Friuli Isontina, La Fortezza - Seren. Pradamano, Manzanese - Mossa, Piedimonte - Villesse, Poggio - Torre T.C., Terzo - Corno Calcio, Villanova - Moraro.

Seconda Categoria Girone F

Montebello D.B. - Campanelle	1-0
Muglia F. - Trieste Academy	1-4
Opicina - Muggia	1-3
Pieris - Aris S. Polo	2-1
Primorje - Vesna	1-1
Romana Monfalcone - Costa International	3-2
Turriaco - Breg	2-2
Ha riposato: C.G. Studenti.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Romana Monfalcone	15	5	0	0	18	7
Trieste Academy	10	3	1	0	12	3
Opicina	10	3	1	1	16	10
Turriaco	9	2	3	0	10	6
Montebello D.B.	9	3	0	1	9	5
Muggia	9	3	0	2	12	9
Breg	7	2	1	1	8	6
C.G. Studenti	6	2	0	2	15	10
Primorje	6	1	3	1	8	9
Muglia F.	5	1	2	2	5	12
Campanelle	3	0	3	2	4	9
Pieris	3	1	0	3	5	18
Vesna	2	0	2	3	4	11
Costa International	1	0	1	4	8	13
Aris S. Polo	1	0	1	4	7	13

PROSSIMO TURNO: 24/10/2021

Aris S. Polo - C.G. Studenti, Breg - Muglia F., Campanelle - Pieris, Costa International - Opicina, Muggia - Montebello D.B., Trieste Academy - Primorje, Vesna - Romana Monfalcone. Riposa:Turriaco.

PROMOZIONE



Una fase della partita tra il Costalunga e il Santamaria Foto Andrea Lasorte

Un Costalunga "decimato" finisce in pasto al Santamaria

Nonostante cinque assenti e due in panchina per infortunio la squadra di Novati si è battuta in campo ma gli avversari trovano il gol dell'1-2 all'ultimo minuto

COSTALUNGA1

SANTAMARIA2

Marcatori: pt 30' Gasparin; st 23' Barzelatto, 33' Santarelli.

Costalunga: Nisi, Skabar, Diawwla, Simic, Gagic, Barzelatto, Balihodzic (st 11' Moscato, st 47' Hajrullaj), Pertosi, Spinoso (st 33' Bresich), Sigur, Mengata (st 15' Hoti). All. Novati.

Santamaria: Malusà, Anastasia, Marcuzzi, Antoniutti, Gobbo, Bertoni, Gasparin (st 13' Turchetti), Durmisi (st 29' Fusco), Santarelli (st 43' Grassi), Codromaz (st 29' Gardelli), Barry. All. Busato.

Arbitro: Edoardo Luglio di Gradisca

Massimo Umek / TRIESTE

Il Costalunga esce dal campo battuto dalla capolista Santamaria ma soprattutto con tanto rammarico. Già le premesse non erano ottimali, molte infatti le assenze: Morina, Mantese, Inchiostri e i due Loperfido oltre a dei problemi fisici per Hoti costretto alla panchina e l'infortunio a Baliho-diz ad inizio ripresa. Nonostante ciò però i ragazzi di Novati si sono ben comportati.

Il primo tempo è scialbo, l'unica annotazione è il vantaggio ospite che arriva con un tiro da fuori area di Gasparin che s'infila all'incrocio. La ripresa è decisamente più movimentata. I padroni di casa spingono ed ottengono diver-

si calci da fermo e proprio su un tiro dalla bandierina di Sigur sventa la testa di Barzelatto che firma il pari. Ma subito dopo arriva l'episodio che complica le cose per i triestini: Sigur riceve una gomitata in volto con l'avversario che rimane a terra, un po' tutti si attendono il cartellino rosso, o perlomeno il giallo, per il giocatore ospite ma a sorpresa il direttore di gara ammonisce entrambi, ma Sigur aveva già subito un giallo nel corso della gara e dunque deve abbandonare il campo.

Altre proteste del Costalunga su un intervento falloso da ultimo uomo di un difensore ospite che l'arbitro punisce però solo con il cartellino giallo. Il pomeriggio negativo della

giacchetta nera si conclude con una rete annullata a Simic per fuorigioco, su segnalazione dell'assistente, ma dalla tribuna sembrava invece tutto assolutamente regolare.

I locali tengono il baricentro alto provando a vincerla ma invece in un'azione di contropiede il Santamaria trova il gol dell'1-2 con un tiro dal limite di Santarelli che addomestica un cross proveniente dalla sinistra. A tempo scaduto ancora una protesta dei triestini che incorrono in un braccio in area di Antonutti che seppur con l'arto attaccato al corpo si porta via il pallone ma per il direttore di gara non ci sono gli estremi per la concessione del calcio di rigore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONFITTA AMARA

Trieste Calcio, troppi espulsi l'Azzurra lo mette sotto

UDINE

Una sconfitta per il Trieste Calcio che lascia delle scorie e profondo malcontento. I giallorossi puntano infatti l'indice accusatore nei confronti della direzione arbitrale, definita dalla dirigenza triestina a "senso unico", iniziata con un rigore prima assegnato e poi revocato dal guardialinee per fuorigioco e proseguita nell'arco della ripresa, contrassegnata anche da due car-

tellini rossi. Sul piano del gioco l'Azzurra aveva resistito bene anche essa ad una espulsione nel primo tempo, quella decretata a Missio, trovando anche il vantaggio grazie a Sokanovic di testa su corner. I lupetti pareggiano prima del riposo, anche qui di testa con Gileno, ben imbeccato da Felencig, ma nella ripresa escono di scena, fiaccati da due espulsioni, dal rigore di Pisu e dal contropiede letale di Jogan. —

F.C.

AZZURRA PRE.3

TRIESTE CALCIO1

Marcatori: pt 33' Sokanovic, 45' Gileno; st 6' Pisu (rig) 45' Jogan

Azzurra Premariacco: Lovesani, Colsutti, Fon, Lodolo, Missio, Nardella, Campanella, Quntana (st 1' Del Negro) Pisu (st 38' Meroi) Miano, Sokanovic (st 18' Jogan) All. Bovio

Trieste Calcio: Aiello, Godas, Felencig, Basolo, Gili, Omari, De Luca (st 4' Perfetto) Gileno, Iljazi (st 16' Ruzzier, 35' Jerman) Davanzo, Cramester (st 25' Diop). All. Braini

Arbitro: Gandin

Note: espulsi Basolo, Perfetto, Missio.

ESPUGNATA MAGISTRALMENTE AQUILEIA

Cocolet, Selva e Cerne regalano la vetta alla "Juve"

AQUILEIA

La Juventina esce alla distanza e rompe nella ripresa la resistenza dell'Aquileia, proseguendo il suo volo in vetta alla classifica. I gol biancorossi esplorano tutte le possibili varianti sul tema: in acrobazia, di testa, da palla ferma.

Dopo il vantaggio firmato da Cocolet (gran girata volante nel cuore dell'area al 7') l'Aquileia pareggia poco prima del tè, con Anzolin su

calcio di rigore al 39'.

La Juventina provato a rifarsi nella ripresa, ma solo negli ultimi dieci minuti i suoi sforzi vengono premiati: al 35' arriva il sorpasso, con un'incornata di Selva che non dà scampo a Zoff, e due minuti dopo ci pensa Cerne con una splendida punizione infilata nell'angolino a calare il tris e a blindare i tre punti con i quali la "Juve" torna a Gorizia da capolista. —

M.B.

I BISIACHI SBLOCCANO LA CLASSIFICA

Terenziana Staranzano ecco il primo punto: 1-1 con la Sangiorgina

TERENZIANA S.1

SANGIORGINA1

Marcatori: pt 5' Kocic; st 8' aut. Paravan

Terenziana Staranzano: Pizzini, Ferrigno, Sarr, Rossi, Venica, Paravan, Della Ventura (Pasian), Mascarin, Simeone, Kocic, Merlo. All. Tomizza

Sangiorgina: Pulvirenti, Venturini, Cocetta (Moro), Puto, Nalon, Masolini, Sinigaglia (Cavaliere), Dalla Bona, Cristofoli, Mattiuzzi, Falcomer (Bogoni). All. Bruno

Note: espulso Ferrigno al 18' st. Ammoniti Mascarin, Sarr, Cristofoli, Bruno

Luigi Murciano / STARANZANO

La Terenziana c'è. Arriva l'agognato primo punto in classifica per la compagine di Tomizza, che rompe finalmente il ghiaccio davanti al proprio pubblico e nella giornata in cui anche le altre compagne di bassifondi sono riuscite a muovere la classifica.

Risultato importantissimo anche sul piano psicologico, quello conquistato da Sarr e compagni. E pazienza per una volta se i punti avrebbero anche potuto essere tre, dopo il vantaggio risultato illusorio di Kocic e diverse occasioni per arrotondare non concretizzate. Nella ripresa, subito il pari, i bisiachi sono infatti rimasti in inferiorità

numerica: ma con le unghie e con i denti hanno saputo tenere botta. Costretto a fare a meno di Piccolo, Tomizza schiera i suoi con un 4-3-2-1 nel quale Kocic e Merlo assistono alle spalle il riferimento centrale Simeone.

Pronti-via e la gara sembra mettersi sui binari migliori per i padroni di casa: è Kocic a far esplodere il Fogar con una conclusione dalla distanza che non lascia scampo a Pulvirenti. Sulle ali dell'entusiasmo la Terenziana continua a premere e al 10' è Simeone a provarci ancora dalla distanza: palla alta non di molto. Col passare dei minuti gli ospiti iniziano a prendere maggiormente le misure e il gioco ristagna parecchio a centrocampo.

La Terenziana dimostra di saper stare nella mischia e conclude in avanti. Sarà l'inizio di un'altra sfida, molto maschia, nella quale fioccheranno i cartellini del signor Romano di Udine.

Nella ripresa la Sangiorgina parte con altro piglio, ma ci vorrà una sfortunata autorete di Paravan per rimetterla in partita. Dieci minuti più tardi l'episodio che rischia di segnare la gara e cambiare il vento per i ragazzi di Regolin: il secondo giallo a Ferrigno lascia la squadra in 10. Pare che la paura di venire beffati possa prendere il sopravvento, e invece la Terenziana non solo si compatta ancor di più, ma gioca persino meglio. —



Una fase di Terenziana-Sangiorgina Foto Katia Bonaventura

AQUILEIA1

JUVENTINA3

Marcatori: pt 7' Cocolet, 39' Anzolin (rig), st 35' Selva, 37' Cerne.

Aquileia: Zoff, Marega, Fedel, Anzolin, Zearo, Flocco, Sandrigo, Sverzut, Cicogna, Ceccon, Milanese. All.: Mauro

Juventina: Gregoris, Trevisan, Celcer, Racca, Russian, Cerne, Hoti, Piscopo, Selva, Kerpan, Cocolet. All.: Sepulcri

Arbitro: Nadal di Pordenone

PRIMA CATEGORIA

Roianese e Fiumicello in vetta assieme nel Girone C

Sconfitti il Mladost e il Ruda. Reti inviolate tra Mariano e Audax e tra Zarja e Cormonese. Cinque sberle dell'Ism alla Gradese

Francesco Cardella / TRIESTE

Roianese e Fiumicello capeggiano a braccetto la classifica del girone C del campionato di Prima categoria, giunto al suo quinto capitolo di andata. La Roianese allenata da Loris Cherin al momento troneggia sospinta dai tre punti ottenuti a spese del Mladost con un eloquente 4-0 casalingo. Aspianare la strada del poker ci pensa Diego Montebugnoli, con una sassata da 30 metri inventata su calcio piazzato, con la sfera che va a planare nel fatidico angolo di portata utopistica per il portiere. Il Mladost ci mette molta buona volontà ma a frenare gli ospiti ecco pure una espulsione, tema che nella ripresa consentirà ai triestini di archiviare in scioltezza la pratica. Arriva infatti la rete di Shala seguita dalla deviazione aerea di Diego Montebugnoli e dal bis concesso anche da Shala, nel finale in contropiede.

«Godiamoci tranquilli questo primo posto – decreta il DS Pesce – certamente l'espulsione ci ha avvantaggiato ma possiamo parlare di una buona gara e di un successo meritato». Anche il Centro Sedia va sul velluto, conquista la terza vittoria stagionale e una poltrona tranquilla grazie al 4-1 inflitto al San Canzian maturato tutto nel primo tempo. Apre al

3' Pocova, raddoppia sei minuti più tardi Davide Pizzamiglio imbeccato da Costantini, al 32' il San Canzian prova a riaprire i giochi con Soumara ma prima Monreale di testa su corner e poi Cecotto, ancora su invito di Costantini, fanno ben capire quali sono i progetti dei locali.

Una tripletta di Russo e le stoccate di Rispoli e Veneziano disegnano il finale di 1-5 della Ism Gradisca in casa della Gradese. L'Azzurra Gorizia resta sulla scia dei quartieri nobili. Ci pensa infatti Pantuso, su punizione, a formulare il finale di 1-0 che consente di fiaccare con il minimo sindacale l'Isonzo San Pier.

Il Mariano impatta per 0-0 con l'Audax Sanrocchese, punto accettato a denti stretti: «Ci siamo espressi forse al di sotto delle nostre possibilità – ha detto il portavoce Peroni – sprecando troppo poi si paga». Reti vergini tra Zarja e Cormonese, un punto accettato senza remore in casa dei triestini. Negli anticipi di sabato la capolista Fiumicello va sul velluto trasformando l'impegno a Ruda in un 1-3 grazie alle reti di Ferazzo, Corbato e Rodaro, mentre la Triestina Victory ringrazia Marzini, il “killer” dal dischetto che stende per 0-2 il Domio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZARJA	0
CORMONESE	0

Zarja: Budicin, Lorenzi, Spadaro (st 33' Stocca) Zucca, Calzi, Cottiga, Barnobi (st 35' Petracci) Lombisani, Bernobi, Fabris (st 41' Rizzotto) Cepar (st 26' Franzot). All. Ravalico

Cormonese: Sorci, Van Buuren, Bregant, De Bianchi, Montina, Blarzingo, Dursio, S.Tiro (st 11' Zorzut) Zufferli (st 35' A.Tiro) Lenardi (st 27' Albanese) Riz (st 23' Polimeni) All. Rotundo.

Arbitro: Calo

Note: ammoniti Lombisari, Spadaro, Montina.

MARIANO	0
AUDAX SANR.	0

Mariano: Branovacki, Piras, Capovilla (Bedin), Franz (Venuti), Losetti (Biteznik) , Musulin, Tulisso, Turus, Stacco, D'Odorico, Biondo. All. Trentin

Audax Sanrocchese: Bertulin, Santarelli, Zotti, Candutti, Innocenti, Tesic (Vascas), Renzulli (Maggi), Thaqui (Boutaamout), M. Pelesson, Scacca (Puljic), Gajic. All. Tunini.

Arbitro: Perazzolo di Pordenone. Note Ammoniti: Franz , Venuti, Musulin, Vascas, Gajic.

ROIANESE	4
MLADOST	0

Marcatori: pt 25' Diego Montebugnoli, st 18' e 44' Shala, 32' Diego Montebugnoli.

Roianese: Balanzin, Sperti, Salice, Cauzer (st 14' M.Montebugnoli) Sineri, Busolini (st 35' Bianco) Pischianz (st 12' Danay) Marturano (st 21' Bayemi) D.Montebugnoli (st 43' Greco) Shala, Moriones. All. Cherin

Mladost: Kosuta, Furlan, Mascarin (1' st Iodice) Tabai (st 37' Occhetti) Candusso, Peric (st 19' Di Bert) Sangalli, Di Giorgio, Marassi (st 29' Scocchi) Veljkovic (pt 45' L'igia) Petronio. All. Cossar

Arbitro: Cavalleri

CENTRO SEDIA	4
S.CANZIAN BEG.	1

Marcatori: pt 1' Pocovaz, 3' D. Pizzamiglio, 34' Soumahoro, 40' Moreale, 46' Cecotto.

Centrosedia Zompicchiatti, S. Pizzamiglio (st 33' De Marco), Moreale, Pocovaz (Milijakovic) st 40', Tioni, Cossettini, Moretti (st 6' Pittioni), Bolzicco, D. Pizzamiglio (pt 32' Zanier), Costantini (st 26' Montina), Cecotto. All. Zompicchiatti.

San Canzian Begliano: Koren, Ferrara (st 6' Zin), Clama, Delben (st 6' Cozzolino) , Brazzi (st 33' Dudine), Piemonte, Furlan (st 19' Bedin), Petriccione, Ijezie, Trevisan, Soumahoro (st 19' Facchinetti). All. Nunez.

AZZURRA GO	1
ISONZO S.PIER	0

Marcatori: pt 13' Pantuso

Azzurra: Celante, Lupoli (Burlon) , Pusi (Costelli) , Marchioro (Vecchione), Bonutti, Ferri, Ermacora, Pantuso (Markovic) , Wozniak (Becirevic), Plazzi , Degano. All. Terpin.

Isonzo: Poian, Lopez (Baggi), Fontanot, Avilaj, Arena, Pez, Valdiserra, Toscan (Papa) , Organ, Fabris, Puntaferro (Zvab) . All. Bandini.

Arbitro: Borsetto di Tolmezzo

DOMIO	0
TS VICTORY	2

Marcatori: pt 28' Marzini (rig); st 45' Marzini (rig).

Domio: Torrenti, Prestifilippo, Ciave, Leitter, Del Moro, Gelsi (st 24' Mandorino), Martin (1' st Guccione), Fichera, Lapaine, Maio, Gorla. All. Biloslavo

Triestina Victory: Giugovaz (st 16' Lo Schiavio) Benvenuto, Farosich, Cataraga, Comugnانون (st 25' Paul), Santoro, Gherdina (st 36' Saule), Istrice (st 12' Lapel), Costa, Marzini, Carbone. All. Campaner

Arbitro: De Luisa di Udine.

GRADESE	1
ISM	5

Marcatori: pt 27' Devescovi; st 5', 7', 12' Russo, 10' Veneziano, 24' Rispoli.

Gradese: Scaini, Guzzoni (A.Troian), Riccardi (Muslan), M.Troian, Mattessich, Scaramuzza, Pierotti (Khallouki), Devescovi, Marino, Mattia Pinatti. All. Iacumin

Ism: Dovier, De Martino, Skabar, Ciaravolo, Aliperti (Arcaba), Savic, Lombardo (Formisano), Quattrone (Famea), Trusgnach (Visintin), Russo (Rispoli), Veneziano. All. Mauro Pinatti

Arbitro: Annamaria Cannistraci di Udine.

RUDA	1
FIUMICELLO	3

Marcatori: pt 4' Ferrazzo, 27' Corbatto; st 2' Lampani, 13' Rodaro.

Ruda: Dose, Turchetti, Mischis, Pelos (st 43' Fracaros), Nobile, Casonato, Vesca (st 24' Pantanali), Mian (st 15' Krcivoj), Lampani, F. Pin (st 8' Benazizi), Tiziani. All. Pirusel

Fiumicello: Ballerino, Russo, N.Pin, Guzzolin, De Crescenzo, Visintin, Bisceglia (st 10' Feruglio, st 23' Dijust), Rodaro (st 36' Colautti), Ferrazzo, Ponziano (st 29' Paderi), Corbatto (st 20' Nicola). All. Radolli

Arbitro: Zoratti di Udine.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

L'Isontina passa a Villesse con gol di Cej e resta in vetta L'Ufi vince e insegue a -3

Matteo Femia / CORMONS

Continua la marcia inarrestabile dell'Isontina in vetta al girone E di Seconda categoria. I giallorossoneri espungano il campo del Villesse grazie ad un gol di Cej al 20' del secondo tempo: «E' stata la partita più dura dell'anno per noi - commenta il dirigente Luigi Pisani - i nostri avversari si sono dimostrati una squadra organizzata. Abbiamo però gestito il match per 90 minuti nonostante siamo rimasti in 10 a fine primo tempo per espulsione di Diaw». Vittoria di misura anche per i cugini dell'Ufi, che continuano ad essere una delle alternative più credibili alla capolista: i ragazzini terribili di mister Gianni Longo restano a tre punti dalla vetta grazie al 2-1 rifilato al Terzo (gol di Edera e Graziano per i padroni di casa e Giolo per gli ospiti). Al secondo posto c'è anche il Torre, che nell'anticipo ha la meglio sul Villanova per 4-2: mattatore Vecchi, autore di una doppietta corroborata dalle reti di David e Puntin per i vincitori, mentre gli sconfitti si sono consolati con le prodezze di Azzano e Pizzutti. Gol e divertimento anche nel 2-2 tra Mossa e

Fortezza che fa scivolare i gradiscani al quarto posto: alle reti mossesi di Pilo e Giglio hanno replicato Travian, al terzo gol nelle ultime due partite, e Volk. Chi torna a manifestare la propria candidatura per le zone altissime della classifica è il Sovodnje, che demolisce il Pogio con un netto 5-1: trascinatore Dornik con una tripletta. Di Visintin e Peressin gli altri gol dei padroni di casa, mentre Sow ha siglato il gol della bandiera approfittando di uno sfortunato infortunio della difesa avversaria. Due i derby della domenica: in quello della Sedia tra Corno e Manzanese finisce con un pari disegnato nei secondi 45 minuti dalle reti di Comin su punizione per gli ospiti e di Guion con un gran destro sul secondo palo per i padroni di casa, mentre tra Moraro e Piedimonte finisce 2-1 per i goriziani. Al vantaggio morarese di Orzan hanno replicato Graziano e Grava su assist proprio di Graziano. "I miei ragazzi hanno fatto qualcosa di strepitoso rimontando lo svantaggio" sottolinea l'allenatore ospite Christian Surace. Successo infine della Serenissima che supera per 3-2 sul Buttrio. —

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

La Romana resta in vetta seguono al secondo posto Trieste Academy e Opicina

Massimo Umek / TRIESTE

Nel girone F della Seconda categoria la Romana continua a primeggiare. Dopo cinque giornate guida la classifica a punteggio pieno con un attacco che non si fa pregare per segnare, sin qui ben 18 reti con Yahya che eccelle su tutti. Stavolta l'ostacolo era rappresentato dalla multietnica formazione del Costa International, squadra che fa soprattutto del ritmo un'arma importante. Ebbene anche stavolta sono arrivati tre punti con il 3-1 al triplice fischio. Apre al 10' Pelos su punizione, raddoppio al 18' con Yahya, poi occasioni con Frattaruolo, Valdemarin e Yahya stesso ma una disattenzione difensiva costa il dimezzamento del vantaggio grazie al centro ospite di Tamba. Nei primi 10' della ripresa è il Costa a fare la partita mettendo i monfalconesi in difficoltà ma la doppietta di Yahya giunge per spezzare la voglia di pareggio ospite; nella seconda metà della frazione da segnalare per i padroni di casa i tentativi pericolosi di Frattaruolo, Fofana e ancora di Yahya. Al secondo posto ci sono due squadre, la Trieste Academy e l'Opicina. Per quel riguarda l'Academy c'è

il 4-1 al Muglia Fortitudo grazie alla tripletta del solito Paliaga e alla marcatura di Spreafico, per i rivieraschi a bersaglio il solo Milosevic. Per quel che riguarda invece l'Opicina c'è la sconfitta contro il Muggia per 3-1 con la doppietta di Pippan e il singolo di Zogaj, per i carsici a referto Massimiliano Colotti. Un gradino sotto c'è lo stesso Muggia, il Turriaco e il Montebello Don Bosco. Il Turriaco ha di che rammaricarsi contro il Breg, in vantaggio di due reti nella seconda frazione con Mazzilli e Perrone si fa recuperare da Nigris e da un rigore trasformato da Cermelj al 95'. Il Montebello invece supera il Campanelle con un centro di Raffaele Dicorato al 19' del primo tempo. Primorje e Vesna chiudono sull'1-1 con vantaggio ospite di Vidali dopo 16' di gioco e pari locale di De Sio al 24' della seconda frazione. Il Pieris regola l'Aris San Polo per 2-1 con i bersagli di Appeso e Boscarol, per gli sconfitti la marcatura è di Stevanovic. Turno di riposo per il Cgs. Nel prossimo turno la capolista Romana farà visita al Vesna mentre appare interessante la sfida Costa International-Opicina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMATORIALE A 7

Football Crazy allo Scarsenal Tergestino, Aston Vigna ok Crese, Banda Lasko in vetta

TRIESTE

Si è concluso il Balon Beer Fest, manifestazione di calcio a sette organizzata dall'asd Renato Giarizzole. Dopo la vittoria della scorsa settimana della Betola nel Trieste Football League, a trionfare nel **Trieste Football Crazy** è stato lo Scarsenal che dopo una finale molto equilibrata è riuscito a piegare un coriaceo Excalibur chiudendo sul 6-4 (poker di Airoidi che si conferma capocannoniere del torneo). In semifinale i vincitori avevano battuto per 5-3 il Sossais mentre l'Excalibur strappava il biglietto per la finalissima grazie a Fraccascia (miglior portiere del torneo) che parava 3 rigori dopo il 3-3 alla fine dei tempi regolamentari contro l'Opera Immobiliare (6-5 al termine dei tiri dal dischetto).

Settima giornata nel **Tergestino**. In serie A sempre in testa l'Aston Vigna (4-2 al Paris Saint Gennar) con sei vittorie e un pari; quattro punti sotto ben tre squadre appaiate: Adria, Hotel Urban (4-4 con l'Antica Sartoria Di Napoli) e Spaghetti House. In B continua la marcia del Kassa-dilaskos (8-6 al Benevengo) che guarda tutti dall'alto in basso con 22 punti; a 19 se-

gue gli Sbronz di Riace, costretti al pareggio (5-5) dalla Macelleria G&G. In C rimane a punteggio pieno (21 punti) l'Atletico Una Volta dopo il 6-0 inflitto all'Hargar Street; secondi (17 punti) i Mappets bloccati sul 3-3 dall'Italia Forever; a quota 15 ci sono Nuova Edilcolor e Arac Italo Latino.

Nella **Crese Winter** cambio al vertice della serie A con il Bar G Brocca Juniors (4-3 all'Autoscuola Re Artù) passato a condurre con 10 punti, uno in meno per Samo Jako e Istria Fc che si sono affrontate con il successo che ha sorriso al Samo Jako per 3-1. In B la Banda Lasko tiene la vetta con 10 punti superando l'Atletico Trieste per 8-6; con 7 punti seguono in tre: Moto Charlie (7-2 al Logistics), Circolo Allianz (4-3 al Nistri) ed Edil Dino.

Due giornate di gioco nel **Città di Trieste** e seconda vittoria in A solo per due squadre: Serbia Sport (9-1 al Glorious Bastards) ed Excalibur (7-3 alle Agavi, ex Bocciofila San Giovanni). In B invece cinque formazioni con due successi su due: Opera (10-2 al Turbo con poker di Testa), Excalibur, Fontana, L'Arrogante e Il Gatto e La Volpe. —

M.U.

PALLAVOLO SERIE B2 FEMMINILE

La Cutazzo Belletti già convince Netta affermazione a Jesolo

Nella New Virtus si fa apprezzare la bolzanina Murer. Soddisfatto coach Kalc: «Mi è piaciuto lo spirito del gruppo, attento anche nella fasi più scontate»

MILANESE JESOLO	0
CUTAZZO BELLETTI	3

16-25, 19-25, 16-25

Milaneze Auto Union Jesolo: Rossi, Chiriccallo, Camera, Calvetti, Miliani, Feruglio (K), Mingaj, Pratissoli, Luchetta, Cosso, Cherici, Barro. (L): De dominicis e Melitti. All. Galli G.

New Virtus Cutazzo Belletti: Casini O, Russo 20, Bortoluzzi 2, Presello (L), Pelli-zer NE, Riccio E.(K) 12, Fortunati O, Vele-nik 3, Spadaro 4, Murer 3; N.e: Canarut-to, Dodini. L2. All. Marko Kalc. Assist. Ful-vio Dapiran.

Arbitri: Penzo e Zamparini di Vicenza.

Durata set: 23, 26, 24 per un totale di 1he20'.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Che New Virtus all'esordio! La Cutazzo Belletti scala un tris importante, e centra con un tonante 0-3 a Jesolo una prima vittoria nella prima giornata della nuova stagio-ne 2021-22 della B2. Dopo i saluti iniziali, passano già l'apprensione e le ruggini di una lunga estate di pausa, e le virtussine iniziano a dettare legge, tenendo sempre la testa avanti nel punteggio, e facendo vedere belle intese di gioco con l'abile playma-ker Murer, la bolzanina giun-ta per studio a Trieste dopo le esperienze con Neruda, Cer-via e Forlì. New Virtus a me-nare le danze 10-13, poi lo scatto sul 13-20, e sul 14-24 con ben 10 set-ball. Jesolane capaci di raschiare solo due



La soddisfazione delle ragazze della New Virtus Cutazzo Belletti

punticini, ma sul 16-24 una bella difesa ispira il contrat-tacco di Spadaro che archi- via la frazione. Nella ripresa equilibrio si- no a 11 e 12, poi la Cutazzo prende il largo 13-17, e man- tiene a lungo il +4, trovando anzi le forze per un nuovo spunto di allungo sul 16-22. Anche qui set mai in discus- sione, le gialle di casa firma- no il 19-24, ma è la Russo (topscorer con ben 20 fir- me), a imporre lo 0-2. Bello

spunto delle biancoblù di Kalc, nel terzo periodo, con discreto equilibrio, poi rotto da un largo break che permet- te alla Virtus di spingersi 11-18 e 13-22. Le lagunari soffrono la coesa difesa delle virtussine. Ace dai nove me- tri, ed è il punto decisivo del 16-25 per le ragazze di capi- tana Riccio. Così un contento coach Marko Kalc: «Debutto col bot- to. Abbiamo giocato equili- brate e con testa in tutti i set-

tori, svolgendo bene il match nonostante le difficoltà in- contrate per le dimensioni dell'impianto. Importante avere un gruppo già coeso, mi è piaciuto lo spirito di non mollare anche nelle fasi più scontate, per difendere l'am- pio vantaggio. Mattone dopo mattone cerchiamo di co- struire questo edificio da chiamare squadra e di ottene- re il risultato che ci siamo pre- fissi: ben figurare nel percors- o di serie B». —

SERIE C - MASCHILE

Altura quasi perfetto batte per 3-0 Olympia Eutonia e Tre Merli ko

ALTURA	3
OLYMPIA	0

(25-22, 22, 18)

Altura Todorov: Cottur 20, Guido 14, Tosato 11, Regonasci 3, Ardiri 1, Pa- ron (K) 1, Corazza 1, Bellocchio 1, Mot- ta 3, Rigoni n.e. Naglieri, Zappia, Talien- to. All. Giuseppe Cutuli.

Olympia Gorizia: Corsi 6, Hlede O, Pa- vlovic 1, Luppoli 1, M. Komjanc 4, Co- bello O, Terpin 6, S. Komjanc 12, Cotic 4, Cernic O, Š. Cavdek (L1), A. Cavdek (L2). All.: R. Makuc.

Arbitro: Nicole Rossi.

Durata set: 25, 26, 23.

TRIESTE

Avvio del girone unico di C maschile, col solo successo del Todorov Altura per 3-0 ai danni dell'Olympia. Altura che bagna nel migliore dei modi il ritorno alle competi- zioni maschili. I ragazzi di coach Cutuli, griffati Todo- rov, rifilano un secco 3-0 all'Olympia Gorizia, finalista dello scorso campionato, do- po una gara condotta con grande concentrazione e at- tenzione in tutti i fondamen- tali. Molto bene anche la corre- lazione muro/difesa e la fase di contrattacco, con gli attac- canti sempre ben alimentati dalle mani di Paron. Nel pri- mo set sono i padroni di casa a portarsi avanti 11-7, all'ec- cellente turno di servizio di Tosato. I tentativi di recupe- ro degli ospiti vengono vanifi- cati da una fase break molto

ordinata, che unita a due ace di Cottur permette ai ragazzi di Cutuli di portarsi 19-13. Sul finale del set gli ospiti ac- corciano le distanze, ma i pa- droni di casa controllano age- volmente. In seconda frazio- ne il copione sembra lo stes- so con gli "edili" avanti 12-9, ma la reazione isontina ri- mette in equilibrio la gara. Sul 22-21 sono bravi gli altu- rini a piazzare gli attacchi de- cisivi con Regonasci, Guido e un sontuoso Cottur a chiu- dere il set. Coach Cutuli nel terzo atto propone il debut- tante Motta per Ardiri, che lo ripaga subito con due punti utili a piazzare un break in apertura. Dentro Corazza per Cottur e Bellocchio (altro debuttante) per Tosato. I due subentrati ripagano subi- to la fiducia dell'allenatore piazzando un micidiale break che sigla l'incontro. Eu- tonia S. Tabor che perde inve- ce in casa per 2-3 una gara ro- cambolesca, e dai due volti, dopo essersi trovato in van- taggio 2-0. Poi dal terzo il black-out, Pordenone che fa la voce grossa e spopola, met- tendo il Tabor al muro, inca- pace di reagire, e ripreso 2-2. Nel quinto Pn subito avanti 1-4 e al cambio di campo, e successo esterno per i friula- ni, con l'11-15 finale. SLOGA TABOR: Gianceselli 1, Sutter 12, Buri 17, V. Kante 11, Ric- cobon 6, Antoni 5, Kosmina 8, Skiltis 1, Castellani 0, Grassi O, Stefani O, Smeraldi 1, Dessanti (L1), Privileggi (L2). All. L. Manià Il Futura Cordenons batte 3-0 (11, 21, 23) una Triestina Tre Merli in crescita, e che non merita- va divario così ampio. Alcu- ne incertezze in ricezione co- stano, i Tre Merli sprecano nel terzo, dopo esser stati avanti 19-22. —

A.T.

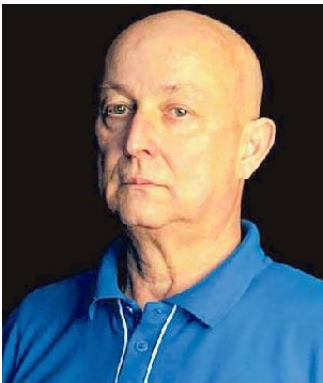
SERIE C - FEMMINILE

L'Evs sconfitta dal Logica Stella Lo Zalet Zkb batte il Porcia in casa

TRIESTE

Prima giornata al completo per la serie C femminile, che vedeva altre due triestine in campo dopo il derby di giove- di sera. Per l'Evs, sconfitta per 3-1 (30-28, 19-25, 18, 17) contro il Logica Stella: prima partita che lascia l'amaro in bocca come risultato, ma sod- disfacente per quanto espres- so dalla squadra in molte fasi. La maggior esperienza del- la formazione di casa ha fatto alla fine la differenza, rimar- cando comunque che per le evssine si è trattato dell'esor- dio assoluto nel massimo campionato regionale. La cro- naca: nel primo parziale lo Stella è rimasto in vantaggio di alcuni punti per tre quarti della frazione, prima che l'E-

vs Midstream lo riprendesse per giocarsi il set con un pun- to a punto che dal 23 pari si è protratto fino al 28-28. En- trambe le formazioni hanno avuto la possibilità di chiude- re la frazione. Poi, spiega il presidente Brusadin: «è un peccato, ab- biamo sciupato gli ultimi due palloni, non chiudendo un at-acco dal centro e quindi met- tendo una palla spinta fuori di un'inezia. Nel secondo par- ziale squadre in parità fino al 12, poi abbiamo gradatamen- te preso il largo fino al 19-25 finale». Nel terzo c'è stata in pratica la svolta del match: dal 10-13 Evs è iniziato un len- to ma inarrestabile predomi- nio della squadra di casa, ca- pace di riprendere in mano la gara e ribaltare le sorti 25-18.



L'allenatore Lorenzo Sparello

Senza storia infine l'ultimo atto, nel quale le ospiti son ri- maste sotto nel punteggio e in pratica sono scomparse. Midstream: Marandici 11, Pe- tz G. 7, DeSero 6, De Vidovich 3, Torcello 6, Viginì 14, Petz A. (L), Zotti 3, Vicinanza 1,

Bonetti, Varriale, Svetina ne. All. Sparello. Zalet ZKB - Por- cia 3-0 (25: 19, 30: 28, 25: 23) Zalet: Ciuch 15, Furlan 1, Hussu 2, Vattovaz 4, Tient- cheiu 17, Misciali (L), Radina 5, Grilanc 1, Gruden 4, Ster. All. Daniela Ciochi. Inizia alla grande invece il campionato in serie C dello Zalet Zkb che ha battuto 3-0 il Porcia in casa. Il risultato non inganni, la partita è stata mol- to equilibrata e soprattutto nel secondo e terzo set c'è sta- ta una lotta per ogni punto. Nel terzo set Ciuch e socie in- dietro 10-16, hanno reagito e brave poi a salire sul 17 pari. Il risultato è stato nuovamente in parità sul 22 e 23, dopodi- ché le atlete di Ciochi hanno conquistato altri due punti, per il 25-23 e la conquista di una meritata vittoria all'esor- dio. Nell'anticipo e prima gara dell'anno, il derby tra Volley Club e Cus Ts, lo ricordiamo, giovedì sera avevano vinto per 3-0 le bianconere padro- ne di casa dell'Antica Sartoria Di Napoli. —

A.T.

SERIE D

Il Soca cede al Brugnera Volley Club ko interno

TRIESTE

Nel gruppo unico della D fem- minile, sconfitte per Olym- pia e Soca Devetak. Serata da dimenticare per Olympia Trieste, nell'impegno che se- gnava di fatto il ritorno in campo della Serie D, le neroa- rancio vengono travolte con un perentorio 3-0 (25-12; 25-11; 25-14) dallo Spilim- bergo, in gran forma e spinto da un gioco corale notevole, orchestrato con maestria da Letizia Nicolin. Per le ragaz- ze di coach Fede Paron inve- ce, non proprio il debutto so- gnato, troppo discontinue. Unica nota lieta la prestazio- ne di capitano Visintin, topsco- rer. #Iotifosveva Olympia- Trieste: Corona n.e., Bodigoi 3, Andriolo O, Tommasini 3, Padoan 3, Visintin (K) 9, Co-

olet 3, Berliavaz n.e., De To- ni (L) 0, Sfreddo O, Vidonis O, Petrich O. All. Paron F. - Soca Devetak che cede invece in casa, a Savogna d'Isonzo, sconfitta 1-3 dal Brugnera. Sul versante dei maschi, Vol- ley Club Trieste - Libertas F.Veneto termina 0-3 (23, 16, 24-26) VClub TS: Smaila 6, Righi 3, Millo 13, Micali 8, Scignani 13, Kragel (L1); Carluccio O, n.e.: Calligaris, Lo Faro, Visintin, Blocher, Pi- tali, Fornasiero (L2). Dopo un anno mezzo di pausa, ri- parte pure il torneo di D ma- schile, il Volley Club con un allenatore nuovo, contro un team esperto come Fiume Ve- neto. Ottimo primo e terzo set per il Volley Club, ma set persi di un soffio, e la Liber- tas festeggia. —

A.T.

Podismo

Corsa dei Castelli a Njeru e Montrone

Il keniano dell'Asd Vomano vince con il tempo di 29'57", la barese prende subito il largo

Emanuele Deste / TRIESTE

Oltre mille i partecipanti, in una domenica d'ottobre assolutamente gradevole, baciata da un sole primaverile alla quinta edizione della Corsa dei Castelli, curata dall'Asd Promorun Trieste.

I concorrenti che si sono sfidati hanno partecipato alle tre prove proposte: la gara clou agonistica di 10km, la non competitiva sempre sulla distanza dei 10km e la Family Run disegnata tra Miramare e Piazza Unità. La Corsa dei Castelli 2021 ha visto il successo del keniano Peter Mwaniki Njeru (Atletica Vomano) in campo maschile e della barese Teresa Montrone (Alteratletica Locorotondo) nella gara in rosa.

Tra gli uomini, fin dalla partenza della competizione allestita nel Parco del Castello di Miramare, sono gli atleti keniani assieme all'atleta italo-marocchino Yassine Rachik a fare la voce grossa e a selezionare il gruppo

di testa. Il quartetto procede compatto fino all'ingresso in Porto Vecchio quando Rachik rallenta e perde contatto dagli scatenati africani.

Il secondo momento decisivo va in scena sulla terribile erta di via del Monte: un'inarrestabile Njeru affronta la salita con piglio deciso staccando il connazionale Solomon Koech (Atletica Libertas Uicusan Livorno), poi terzo all'arrivo con il cronometro di 30'17".

Alle caviglie di Njeru rimane incollato l'altro keniano Paniel Mkungo (Atletica Castello). I due si giocano il successo in volata, è Njeru a tagliare il traguardo a braccia alzate nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto con il tempo di 29'57" davanti a Mkungo (29'58"). Ai piedi del podio, dietro a Koech, si piazza Rachik (31'18") mentre in quinta piazza chiude un combattivo Francesco Carera (Atletica Casone Noce, 31'51").

«Gli atleti keniani sono



La partenza della Corsa dei Castelli Foto Lasorte

partiti con un ritmo veramente sostenuto che non sono riusciti a reggere. Sono però in una fase di carico e non posso essere ancora brillante; il mirino è puntato su dicembre quando probabilmente gareggerò in maratona», il commento del bronzo europeo 2018 sui 42,195km Rachik.

In campo femminile non c'è stata storia con Teresa Montrone (Alter Atletica Locorotondo) che che torna sul gradino più alto del podio e ha salutato la compagnia delle avversarie più accreditate fin dalle prime fasi per poi rendersi protagonista di una trionfale cavalcata solitaria. La Montrone ha concluso la sua fatica dopo 39'39" precedendo Giulia Pessot (Atletica Brugnara Friulintagli, 41'29") e Chiara Pianeta (Team Km Sport, 41'54"). Prima delle atlete portacolore di Promorun Trieste è stata Micaela Oblak in 49'45".

«E' stato un nuovo test agonistico sulla strada della ripresa dopo gli infortuni che mi hanno colpito quest'estate - ha commentato l'atleta di Locorotondo che abita a Trieste da otto anni e conosce bene il percorso e la salita al Castello di San Giusto - sono soddisfatta del risultato e ora continuerò a gareggiare soprattutto in mezza maratona». © RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO

OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



DA 199€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,42%



OPEL

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 043/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,42% - Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 - ANTICIPO 1.700 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 12.331,73 € (Rata Finale).
Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.050 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL, anziché 19.050 €; anticipo 1.700 €; importo totale del credito 16.700 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.596,73 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 19.444,73 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 31/10/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale Opel Bank S.A. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km); 17,0-18,3 (kWh). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Scelti per voi



I bastardi di Pizzofalcone
RAI 1, 21.25

Una commessa viene uccisa durante una rapina. Ma alcuni elementi lasciano credere che dietro a questo incidente si nasconda un caso ben più complesso. Intanto Lojacono (**Alessandro Gasmann**) si avvicina sempre più all'autore dell'attentato al ristorante....



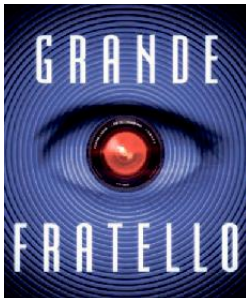
TG2 Post - Spec. Ballottaggi...
RAI 2, 21.00
Speciale Ballottaggi Elezioni Amministrative è il titolo della puntata di Tg2 Post, dedicata ai risultati definitivi delle elezioni comunali. Manuela Moreno ospiterà le grandi firme del giornalismo.



Presa Diretta
RAI 3, 21.20
Luci e ombre nell'industria della moda. Come mai i grandi marchi fatturano miliardi, mentre i piccoli arrancano? I più grandi distretti europei della pelle sono in Italia, ma qual è il vero costo delle scarpe?



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consuetudine appuntamento con **Nicola Porro** che, in compagnia dei suoi ospiti, affronta i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Le dinamiche della casa più famosa d'Italia sono sempre più complicate. Alfonso Signorini, affiancato da Adriana Volpe e Sonia Bruganelli come opinioniste, tiene le redini del seguitissimo reality show.

NADIA ORO

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
7.00	TG1 Attualità
7.10	Unomattina Attualità
9.50	TG1 Attualità
9.55	Storie italiane Attualità
11.55	È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap. Tina ha iniziato la cura per la sua voce e auspica di guarire in tempo per poter partecipare al film musicale propostole da Vittorio.
14.50	Speciale elezioni Amministrative 2021 - Ballottaggi Attualità
17.30	La vita in diretta Att.
18.45	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
23.35	SetteStorie Speciale Ballottaggi Attualità

RAI 2	Rai 2
8.45	Radio2 Social Club Spett.
10.00	Tg2 Italia Attualità
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume...Att.
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	Ore 14 Attualità
15.15	Detto Fatto Attualità
17.15	Tg Parlamento Attualità
17.25	Tg2 - L.I.S. Attualità
17.30	TG2 - Speciale Ballottaggi Elezioni Amministrative 2021 Att.
18.30	TG Sport Sera Attualità
18.50	Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv
19.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	TG2 Post - Speciale Ballottaggi Elezioni Amministrative 2021 Attualità
22.30	Sposami, stupido! (1ª Tv) Film Commedia (18)

RAI 3	Rai 3
7.40	TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00	Agorà Attualità
10.30	Elisir Attualità
11.55	Meteo 3 Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.45	Quante storie Attualità
13.15	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	TG3 - L.I.S. Attualità
14.50	TG3 Speciale Ballottaggi Elezioni Amministrative 2021 Attualità
17.00	Aspettando Geo Att.
17.10	Geo Documentari
18.55	Meteo 3 Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Che succ3de? Spett.
20.45	Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20	Presa Diretta Attualità
23.15	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	4
6.55	Berlino: fuga per la libertà Documentari
7.45	The Closer Serie Tv
8.50	Hazzard Serie Tv
10.50	Detective in corsia Serie Tv
12.00	Tg4 Telegiornale Attualità
12.30	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.45	Ciak Speciale Attualità
16.50	Il Ritorno Di Colombo Serie Tv
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Quarta Repubblica Attualità
0.45	Gone Serie Tv

CANALE 5	5
8.45	Mattino cinque Attualità
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spettacolo
16.10	Amici di Maria Spettacolo
16.40	Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50	Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.35	Pomeriggio cinque Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20	Grande Fratello Vip Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.10	Pollyanna Cartoni
7.40	L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.10	Heidi Cartoni Animati
8.35	Dr. House - Medical division Serie Tv
10.25	C.S.I. New York Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Vip Spett.
13.15	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20	Sport Mediaset Attualità
14.05	I Simpson Cartoni
15.25	Young Sheldon Serie Tv
15.55	The Big Bang Theory Serie Tv
16.20	Mom (1ª Serie) Serie Tv
17.15	Superstore (1ª Tv) Serie Tv
18.05	Grande Fratello Vip Spett.
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Colombiana Film Azione (11)
23.40	Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità

LA 7	
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Speciale Tg La7 - Ballottaggi amministrative 2021 Attualità
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Eden Documentari
0.15	Tg La7 Attualità

TV8	8
15.45	Amore tra le vigne (1ª Tv) Film Tv Sentimentale (21)
17.30	Vite da copertina (1ª Tv) Documentario
18.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30	Guess My Age - Indovina l'età Vip (1ª Tv) Show
21.30	Venom Film Thriller (18)
23.30	MIIB - Men in Black II Film Fantascienza (02)
1.15	Nella morsa del ragno Film Thriller (01)
NOVE	NOVE
17.25	Delitto (im)perfetto Documentari
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Gioco
20.20	Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25	Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
23.00	Little Big Italy Lifestyle
0.25	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo

20	20	20
14.05	Southland Serie Tv	
15.40	Chuck Serie Tv	
17.30	Pressing Attualità	
18.50	Magazine Champions League Attualità	
19.20	I Simpson Cartoni Animati	
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05	Terminator Genisys Film Fantascienza (15)	
23.40	Catwoman Film Fantascienza (04)	
1.45	Suits Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
16.00	Charlie's Angels Serie Tv	
17.45	MacGyver Serie Tv	
19.15	Ransom Serie Tv	
20.55	Just for Laughs Serie Tv	
21.20	Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura (17)	
23.25	Poltergeist - Demoniache presenze Film Horror (82)	
1.30	Absentia Serie Tv	
2.55	Senza traccia Serie Tv	
4.15	The dark side Documentari	

IRIS	22	IRIS
10.35	Uss Indianapolis Film Azione (16)	
12.50	Three Kings Film Guerra (99)	
15.15	Apache in agguato Film Western (62)	
17.00	American Graffiti Film Commedia (73)	
19.15	Renegade Serie Tv	
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00	Il Padrino - Parte II Film Drammatico (74)	
1.10	Note di cinema Attualità	

RAI 5	23	Rai 5
16.45	Visioni Documentari	
17.30	Spinacorona	
18.50	Rai News - Giorno	
18.55	Strumenti: Il Contrabbasso Rubrica	
19.00	Y'Africa Documentari	
19.25	I più grandi musei del mondo: Madrid Museo del Prado Documentari	
20.20	L'arte dell'ingegno	
21.15	Nessun Dorma Doc.	
22.15	Abbi Fede Film Commedia (20)	

RAI MOVIE	24	Rai
14.00	Sfida nella città morta Film Western (58)	
15.40	Porgi l'altra guancia Film Commedia (74)	
17.20	Un genio, due comparì, un pollo Film Western (75)	
19.30	Delitto a Porta Romana Film Poliziesco (78)	
21.10	C'era una volta il West Film Western (68)	
0.10	Cat Ballou Film Western (65)	
1.55	La preda e l'avvoltoio Film Western (73)	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.10	Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
15.45	Un milione di piccole cose Serie Tv	
17.30	Non dirlo al mio capo Fiction	
19.30	Provaci ancora Prof! Fiction	
21.20	Katie Fforde - Alla ricerca del passato Film Commedia (15)	
23.00	Il Commissario Rex Serie Tv	
0.50	The Art of... Documentari	

CIELO	26	cielo
17.15	Buying & Selling Spettacolo	
18.15	Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Crypto Film Thriller (19)	
23.15	Sesso: quello che le donne vogliono Documentari	

PARAMOUNT	27	
14.10	Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv	
15.30	Padre Brown Serie Tv	
17.15	La casa nella prateria Serie Tv	
19.00	Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	
21.10	12 regali di Natale Film Commedia (15)	
23.00	Il Natale di Carol! Film Commedia (12)	
1.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
4.00	Padre Brown Serie Tv	

TV2000	28	TV2000
16.00	Stellina Telenovela	
17.30	Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
19.30	Eccomi Documentari	
20.00	Capitol Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.55	Pietro e Paolo Film Biografico (81)	
22.40	Indagine ai confini del sacro Attualità	

LA7 D	29	7d
14.35	Grey's Anatomy Memories Telefilm	
16.25	Drop Dead Diva Serie Tv	
18.10	Ricetta sprint Rubrica	
18.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.15	I menù di Benedetta Lifestyle	
21.00	La Cucina di Sonia	
21.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.10	La Cucina di Sonia	

LA 5	30	5
14.45	Le tre rose di Eva Fiction	
16.50	Hart of Dixie Serie Tv	
18.40	Grande Fratello Vip Spettacolo	
19.10	Amici di Maria Spettacolo	
19.40	Uomini e donne Spettacolo	
21.10	La casa tra le montagne - Ancora a casa Film Commedia (19)	
23.10	Uomini e donne Spettacolo	

REAL TIME	31	Real Time
15.00	Alta infedeltà Spettacolo	
16.10	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
18.10	D'amore e d'accordo Lifestyle	
19.15	Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
20.20	Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Show	
21.25	Vite al limite (1ª Tv) Rubrica	
23.10	Vite al limite Doc.	
0.55	Vite al limite: e poi Documentari	

GIALLO	38	Giallo
10.10	Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv	
12.40	Elementary Serie Tv	
14.40	I misteri di Murdoch Serie Tv	
16.40	Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv	
19.10	Elementary Serie Tv	
20.10	Elementary Serie Tv	
21.10	Delitto a Biot Film Tv	
23.10	Cherif Serie Tv	
1.30	Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	The mentalist Serie Tv	
15.50	Detective Monk Serie Tv	
17.35	Major Crimes Serie Tv	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	The mentalist Serie Tv	
22.05	The mentalist Serie Tv	
23.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
0.45	Colombo Serie Tv	
2.35	Chicago P.D. Serie Tv	
4.20	Tgcom24 Attualità	
4.25	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
14.25	Banco dei pugni Documentari	
15.50	Lupi di mare Lifestyle	
17.40	The Last Alaskans Documentari	
19.30	Nudi e crudi Spettacolo	
21.25	Sopravvivenza estrema (1ª Tv) Lifestyle	
22.20	Sopravvivenza estrema Lifestyle	
23.15	WWE Raw (1ª Tv) Wrestling	
1.15	Lockup: sorvegliato speciale Attualità	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG alla fine Onda ver-
de regionale; **11.05:** Presentazio-
ne programmi; **11.09:** Trasmissio-
ni in lingua friulana; **11.20:** Pe-
ter Pan. I bambini ci guarda-
no: La malattia oncologica in età
pediatrica; **12.00:** Dispor: Gli
effetti dello sport sul nostro
cervello. I benefici del supporto
psicologico; **12.30:** Gr FVG;
13.29: Mi chiamano Mimi: La
musica su Rai 5. Appuntamenti
musicali in regione. Luca Bello.
Madama Butterfly; **14.25:** Esilia-
ti; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Tra-
smissioni in lingua friulana;
18.30: Gr FVG.
**Programmi per gli italiani in
Istria.**
15.45: Grr; **16.00:** Sconfina-
menti: Presentiamo "Adriatico",
spettacolo del Drama Italiano
di Fiume
**Radio Trst A - Programmi in
lingua slovena.**
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale
orario; **7:** GR Mattino; Buongior-
no; **7.30:** Fiaba del mattino;
Calendarietto; **8:** Notiziario e
cronaca regionale; **8.10:** Primo
turno: Cominciamo bene; **9:**
Primo turno; **10:** Notiziario;
10.10: Magazine; **11:** Studio D;
12.59: Segnale orario; **13:** GR
ore 13; **13.30:** Settimanale degli
agricoltori; **14:** Notiziario e crona-
ca regionale; **14.10:** Parliamo di
musica; **15:** #Bumerang; **17:**
Notiziario e cronaca regionale;
17.30: Libro aperto: Drago Ja-
nčar: Il galeotto - 16. pt; **18:** Plat
A, Plat B: mladi pogovori o veli-
kih temah. V studiu Antje Gru-
den in Jakob Terčon; **18.40:** La
chiesa e il nostro tempo; **18.59:**
Segnale orario; **19:** GR dela sera;
Musica leggera slovena; **19.35:**
Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.35	Zapping
20.45	Posticipo Serie A: Venezia - Fiorentina
23.05	Radio1 Plot machine
24.00	Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	CAPITAL
14.00	La Versione delle Due
16.00	Numeri Uni
18.00	Caterpillar
20.00	Ti Sento
21.00	Back2Back
22.35	Soggetti Smarriti
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.50	Tre soldi
20.05	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone
23.00	Il Teatro di Radio3

SKY-CINEMA	SKY UNO
21.00	The Hunt Film
21.00	Sky Cinema Action
21.00	La vita è una cosa meravigliosa Film
21.00	Sky Cinema Comedy
21.00	Sette anni in Tibet Film
21.00	Sky Cinema Drama
21.00	Moonacre - I segreti dell'ultima luna Film
21.00	Sky Cinema Family
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15	Hunger Games - Il canto della rivolta: Parte 1 Film
21.15	Cinema 1
21.15	I ponti di Madison County Film
21.15	Cinema 2
21.15	Ma che bella sorpresa Film
22.45	Cinema 3
22.45	Scappo a casa Film
23.15	Cinema 3
23.15	Next Film
23.15	Cinema 1

SKY ATLANTIC	PREMIUM CRIME
16.15	Il Trono di Spade Serie Tv
18.15	Gomorra - La serie Serie Tv
20.15	Scene da un matrimonio Fiction
21.15	Scene da un matrimonio (1ª Tv) Telefilm
22.15	Scene da un matrimonio Fiction
17.05	Rizzoli & Isles Serie Tv
17.55	Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.50	The mentalist Serie Tv
19.35	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25	Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15	Lethal Weapon Serie Tv
22.05	Lethal Weapon Serie Tv

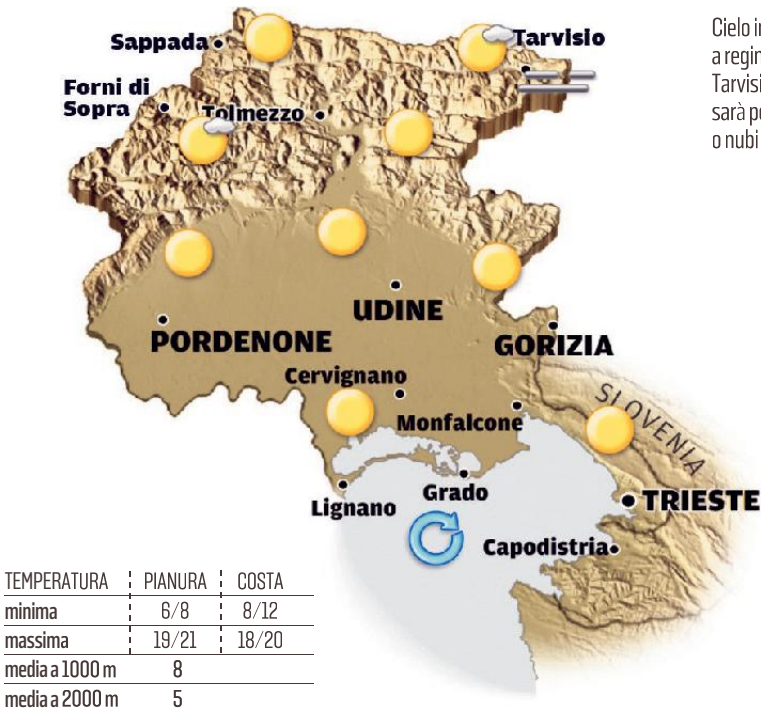
CAPODISTRIA	
06.00	Infocanale
14.00	Tv transfrontaliera Tgr f.v.g.
14.20	In viaggio con Silvio Odogaso
14.30	Tuttoggi scuola
15.15	Itinerari collezione
15.45	Slovenia magazine
16.15	Il settimanale
16.45	I nuovi vicini
17.15	Istria e... dintorni estate
18.00	Programma in lingua slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska kronika
19.00	Tuttoggi I edizione
19.25	Zona sport
19.45	Young village folk
20.00	Mediterraneo
20.30	Artevisione magazine
21.00	Tuttoggi II edizione
21.15	Meridiani
22.15	Oramusica
22.30	Programma in lingua slovena
22.45	Ljudje in zemlja

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

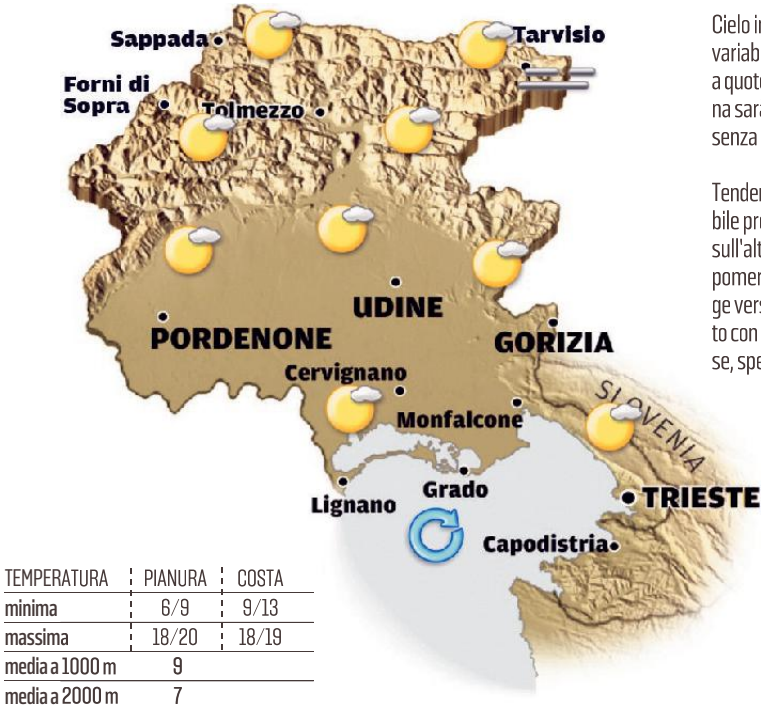


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/12
massima	19/21	18/20
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	9/13
massima	18/20	18/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: giornata ben soleggiata ovunque, salvo per sottili velature in transito e foschie al mattino sulle pianure occidentali.
Centro: stabile con cieli a tratti offuscati dal passaggio di innocue velature.
Sud: variabilità e nubi sparse.
DOMANI
Nord: tempo stabile ma con cieli a tratti offuscati dal passaggio di velature, più diffuse sul Triveneto.
Centro: assoluta stabilità con cieli sereni o al più sottilmente velati; qualche foschia mattutina sull'Umbria.
Sud: tempo in prevalenza stabile e soleggiato seppur con residua variabilità su Calabria e Sicilia associata ad isolati e deboli piovvaschi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,8	18,8	57%	46 km/h	Pordenone	5,8	19,6	46%	17 km/h
Monfalcone	7,0	22,0	41%	6 km/h	Tarvisio	5,3	13,9	59%	21 km/h
Gorizia	10,7	20,3	31%	22 km/h	Lignano	13	19	42%	25 km/h
Udine	6,9	19,9	38%	26 km/h	Gemona	4,0	17	52%	6 km/h
Grado	12,3	18,8	62%	26 km/h	Tolmezzo	6,4	19	46%	20 km/h
Cervignano	6,0	22,0	42%	6 km/h	Forni di Sopra	2,8	14,8	61%	18 km/h

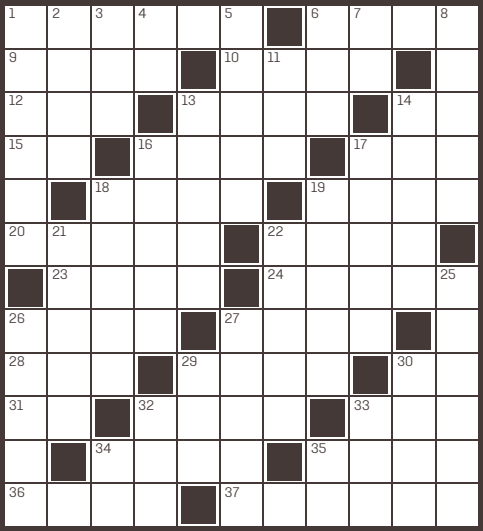
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,8	0,04 m
Monfalcone	calmo	17,6	0,06 m
Grado	calmo	17,8	0,07 m
Lignano	calmo	17,5	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Pezzo di roccia - 6 L'Argento attrice - 9 Goli! - 10 Antica spada - 12 Rabbia - 13 Città lombarda - 14 La diva Derek - 15 Va bene - 16 Opposto a stereo - 17 Il Sawyer di Twain - 18 Ha crosta e mollica - 19 La fede della sposa - 20 Non zuccherati - 22 Installazioni militari - 23 A Roma c'è quello di Tito - 24 Creò la Pimpa - 26 La Levi-Montalcini Nobel - 27 Animale ostinato - 28 Primo cardinale - 29 Un condimento per la lattuga - 30 Rendono il torero povero - 31 Esprime un rimpianto - 32 Quiete - 33 Tale cosa - 34 Un territorio delimitato - 35 Scrisse *La morte a Venezia* - 36 Un ristoro nel deserto - 37 La fidanzata di Braccio di Ferro.

VERTICALI: 1 Un solido - 2 Un giorno non lontano - 3 Beta disneyano - 4 Bevanda pomeridiana - 5 Il bello della mitologia - 6 È innestato sulla siringa - 7 Dosare senza dare - 8 Profumo - 11 Insidioso gancio - 13 Lo stampo delle monete - 14 L'aria di chi si pavoneggia - 16 Distingue il prodotto - 17 Il libro su cui si studia - 18 Una sala ostetrica - 19 Vi scende il montanaro - 21 Il più orientale tra gli Stati Usa - 22 Grossa cassa - 25 La piazza romana con la Fontana dei Fiumi - 26 Lo si parla a Mosca - 27 Ex colonia portoghese in Cina - 29 Fra Sesto e Giovanni - 30 Alberi sempreverdi - 32 In seguito - 33 Un titolo onorifico (abbr.) - 34 Sono ai lati di Zeus - 35 L'inizio del millennio.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaron, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 17 ottobre 2021
è stata di 18.779
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

TORO

21/4 - 20/5

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

GEMELLI

21/5 - 21/6

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

CANCRO

22/6 - 22/7

L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

LEONE

23/7 - 23/8

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

VERGINE

24/8 - 22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete. Non vi dovete affaticare. Dedicatevi più tempo a voi stessi e al riposo.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

Non rammaricatevi se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.

PESCI

20/2 - 20/3

Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

Jeep con De Bona Motors va **All-In!**

In omaggio 2 anni di **manutenzione**
Gomme Invernali | Deposito Gomme



Renegade a partire da

17.900€



Compass a partire da

23.900€

**Qualsiasi allestimento disponibile
in pronta consegna!**

Jeep

Trieste Via Flavia, 120 | Tel. 0409 858217

Gorizia Via Terza Armata, 131 | Tel. 0481 209888

DE BONA
M O T O R S



debona.it

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Jeep Renegade MY21-Longitude 1.0 GSE T3. Prezzo di listino €24.922,00. Prezzo promo: € 17.900,00 IVA e messa su strada incluse, passaggio di proprietà escluso. Esempio di Finanziamento: Anticipo € 7.000,00; 72 rate mensili da € 278,50 (incl. spese incasso SEPA € 3,50/rata) TAN 6,00 % (tasso fisso) - TAEG 8,33% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: F&I Extra Protection € 1920,96, Marchiatura Identica € 200,00, Gap 4 You € 891,42, Polizza Pneumatici € 141,87, Prestito Protetto € 988,57, Garanzia Mopar Maximum Care € 1500,00, istruttoria € 325,00 incasso rata € 3,50 cad. a mezzo SDD; comunicazione periodica annuale € 2 cad.; Bollo contrattuale € 16,00. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.fcabank.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Fca bank. Prima della sottoscrizione delle suddette coperture assicurative leggere il set informativo consultabile presso le filiali Fca bank e i concessionari e disponibile sul sito internet www.fcabank.it sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. Consumi ed emissioni Jeep Renegade MY21-Longitude 1.0 GSE T3 (l/100 km): 6,3; emissioni CO2 (g/km): 144,00. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/01/2021 e indicati a fini comparativi. Consumo di carburante gamma Jeep Compass benzina e diesel (l/100 km): 7,0 - 5,2; emissioni CO2 (g/km): 160 - 135. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/08/2021, e indicati a fini comparativi.